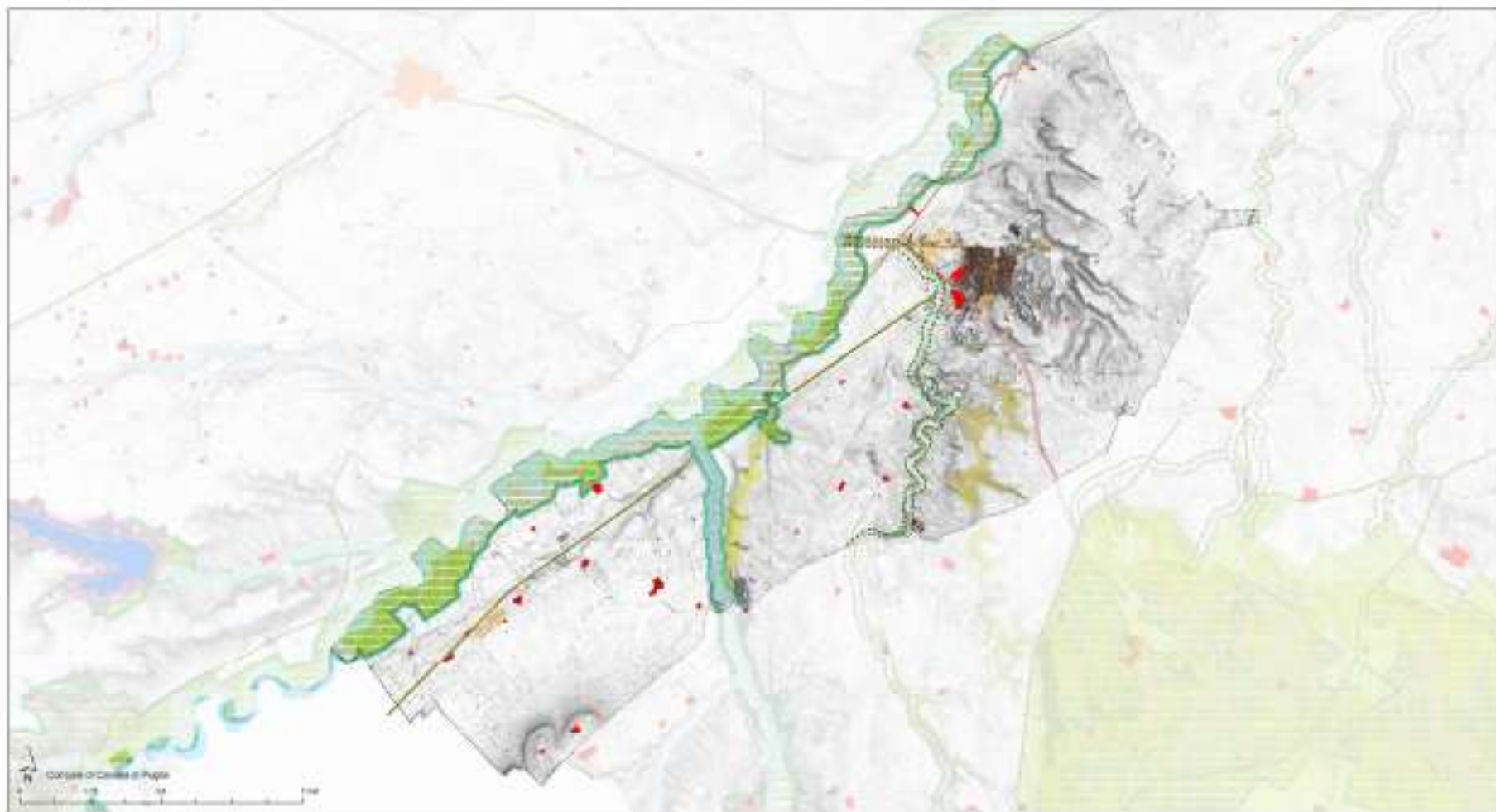




Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di **Barletta Andria Trani**



**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**





*Il Sindaco*

Avv. Roberto Morra

*Assessore alla Programmazione Territoriale*

Arch. Sabina Anna Lenoci

*Dirigente del III Settore- R.U.P.*

Arch Riccardo Miracaapillo

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

---

Arch Annamaria Fabrizia Gagliardi progettista e coordinatrice  
del DPP

Geom. Antonio Cristiano

Geom. Pasquale Barbarossa

P.I. Gilberto Gala

Arch. Fabio Lovaglio

Arch. Valeria Valentino

*Supporto tecnico esterno*

Arch. Gianluca Andreassi

Dott. Alessandro Bonifazi

Dott. Biol. Rocco Labadessa

Arch.Pian. Andrea Tassinari

Diott. Geol. Paolo Morelli



---

# **NUOVO DPP PER LA VARIANTE DEL PUG DI CANOSA DI PUGLIA**

**1 .IL QUADRO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA**

**2. FORMAZIONE DEL NUOVO DPP**

**3. PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITÀ DEL PUG VIGENTE**

***3.1. L'assenza della parte programmatica del PUG***

***3.2. Il sistema produttivo***

***3.3. Il sistema residenziale***

***3.4. Gli ambiti perequativi***

***3.5. Il sistema dei vincoli***

**4. VARIANTE DELLA PARTE STRUTTURALE**

**5. VARIANTE DELLA PARTE PROGRAMMATICA**

**6. PRINCIPI PER L'ELABORAZIONE DELLE SCHEDE**

**7. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

---



---

# NUOVO DPP PER LA VARIANTE DEL PUG DI CANOSA DI PUGLIA

## 1. IL QUADRO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA

- **Il Comune Canosa ha un Piano Urbanistico Generale (PUG)** approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 53 del 17/04/2014.
- *Il PUG non è adeguato al PPTR* approvato con deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176.
- Canosa ha un **piano particolareggiato del centro storico** approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 587/1999 e con presa d'atto da parte del comune di Canosa con delibera commissariale n. 97/1999.
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/12/2011 ha approvato il **D.P.R.U. (Documento programmatico di rigenerazione urbana del Comune di Canosa)**.





---

## NUOVO DPP PER LA VARIANTE DEL PUG DI CANOSA DI PUGLIA

Con delibera n.220 del 17.11.2017, la Giunta Comunale ha dato avvio alla **valorizzazione dell'ingente patrimonio storico e archeologico** della città all'interno di una più vasta strategia di rigenerazione affidata principalmente alla predisposizione di nuovi sistemi di luoghi pubblici e di fruizione collettiva di tipo sostenibile.

Con delibera di G.C. n. 175 08/08/2019 “**Delibera quadro per la predisposizione degli atti finalizzati alla revisione della strumentazione urbanistica vigente** del Comune di Canosa di Puglia con valore di atto di indirizzo della G.C..

*In conclusione con questi atti l'Amministrazione Morra ha dato avvio ad un importante revisione degli strumenti urbanistici della città anche in accordo e in relazione con la più vasta pianificazione regionale e con accordi di programma a livello provinciale.*



---

Il **DPP** - documento di orientamento e di obiettivi per la variante del PUG:

- conferma tutti i principi e gli obiettivi del PUG vigente;
- elabora la variante sia della parte strutturale che programmatica di un PUG di recente approvazione (approvato nel 2014) per le seguenti **necessità ed nuove opportunità**:

**1. di razionalizzare il sistema delle aree produttive**, attualmente costituito da numerose aree, non di facile attuazione;

**2. di definire la parte programmatica del PUG**, ai sensi dell'art 9, comma 3 della Lr. n. 20, del 27.07.2001, “Norme generali di governo e uso del territorio” ;

**3. di semplificare l'attuazione delle trasformazioni consentibili nella città consolidata;**

**4. di chiarire i tipi di intervento possibili nelle aree sottoposte a vincoli:** archeologico, idrologico, e morfologico **in concomitanza del contestuale adeguamento del PUG al PPTR;**

**5. di approfondire e discretizzare in alcuni ambiti il meccanismo perequativo** enunciato dal PUG ma dallo stesso non articolato e che pertanto allo stato attuale risulta di difficile realizzazione.

---



Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di **Barletta Andria Trani**

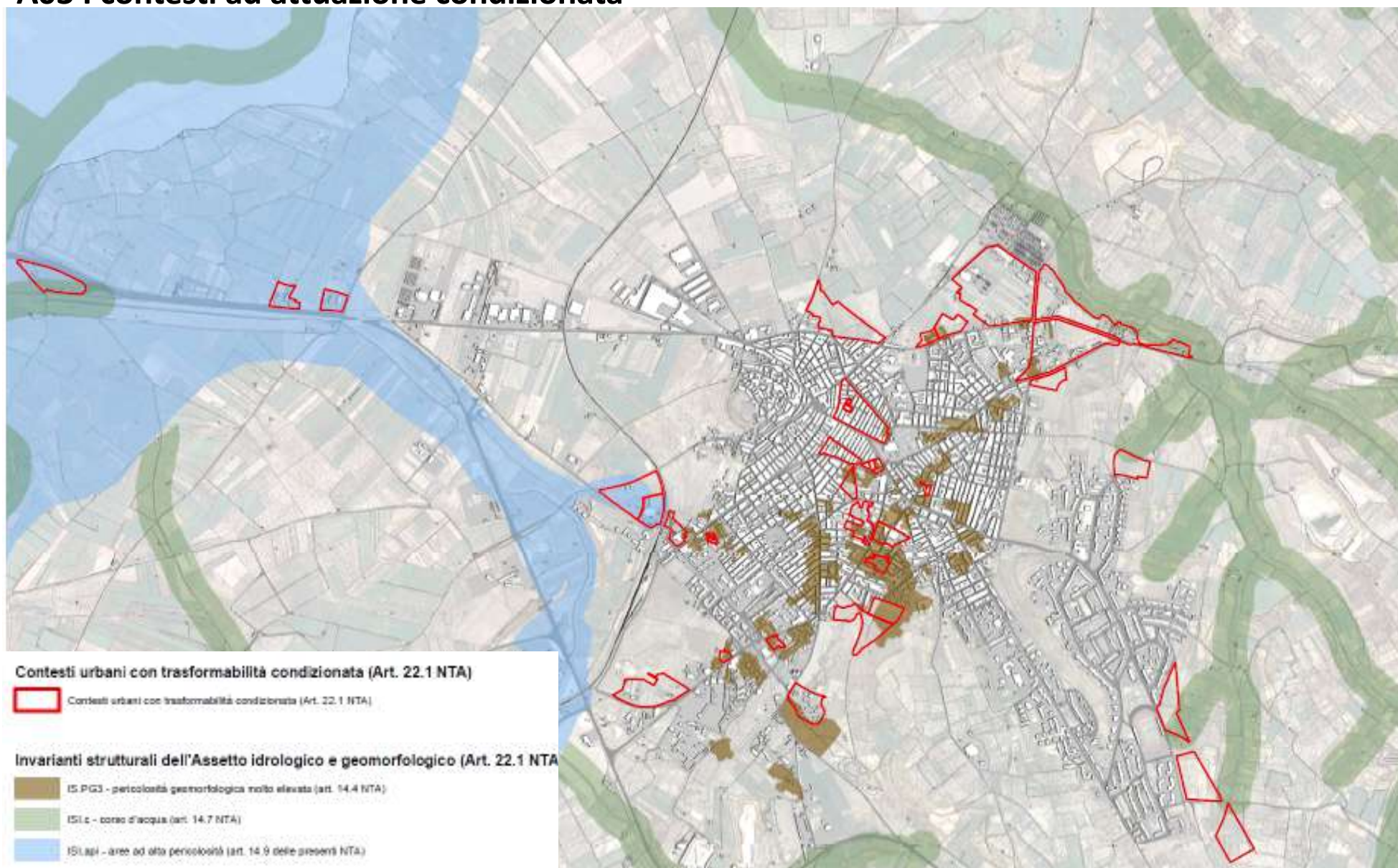


### **3. PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITÀ DEL PUG VIGENTE**





## A03 I contesti ad attuazione condizionata







### *3.1. L'assenza della parte programmatica del PUG*

Il PUG “previsioni programmatiche” (PUG/P) non ha dato corso alla individuazione delle trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili utili alla formulazione delle proposte di redazione dei P.U.E. (art 35 delle NTA del PUG).

Successivamente all'approvazione del PUG, non è stato redatto e deliberato l'elenco degli interventi ritenuti strategici ovvero prioritari per la sua attuazione (art 37- NTA PUG).







La dimensione dei PUE, predisposta anche per le aree della città consolidata, nella quasi totalità dei casi, risulta eccessivamente ampia, rispetto alla forte parcellizzazione fondiaria e alla capacità di condivisione delle scelte progettuali.

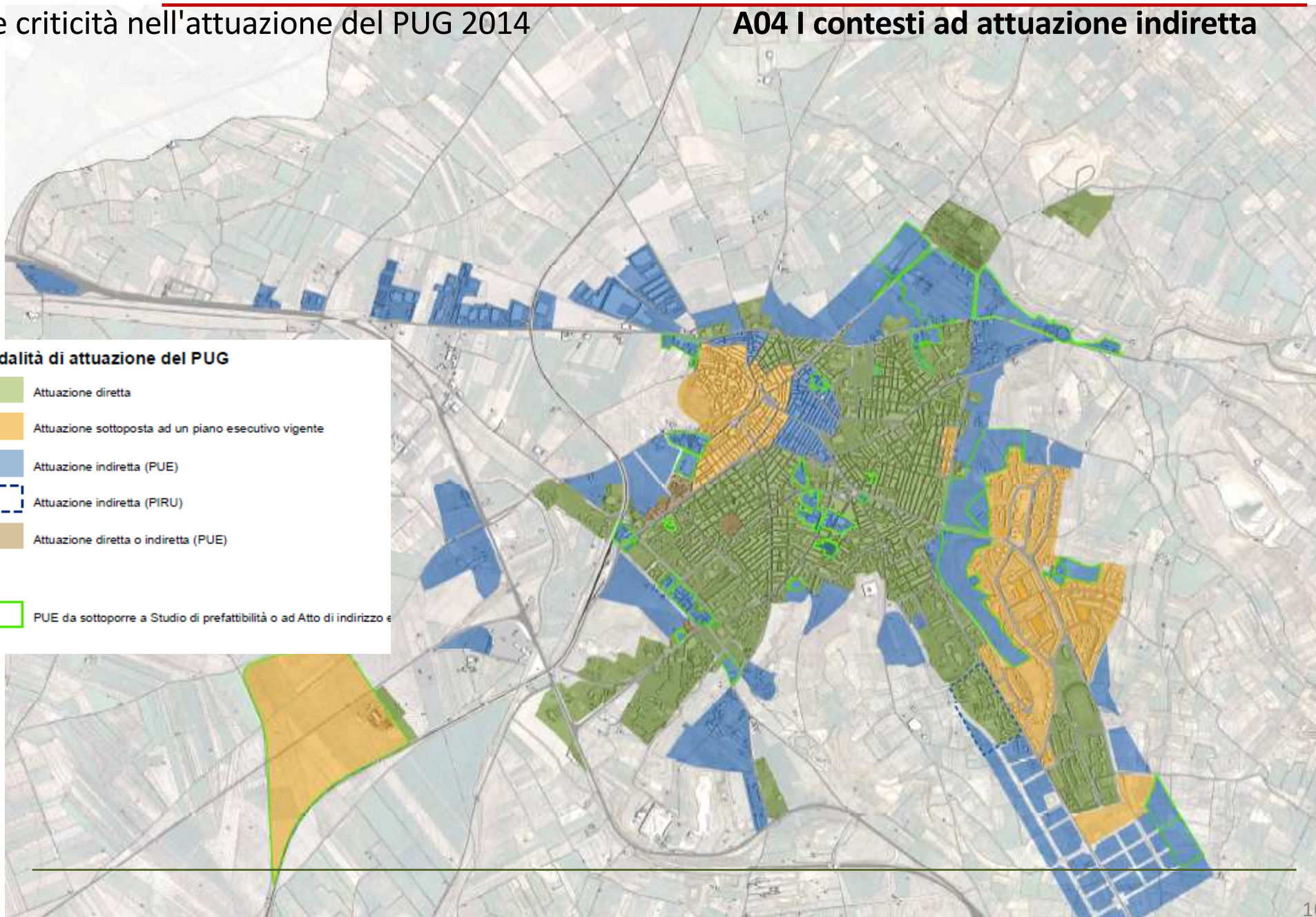


Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

**A04 I contesti ad attuazione indiretta**

**Modalità di attuazione del PUG**

-  Attuazione diretta
-  Attuazione sottoposta ad un piano esecutivo vigente
-  Attuazione indiretta (PUE)
-  Attuazione indiretta (PIRU)
-  Attuazione diretta o indiretta (PUE)
-  PUE da sottoporre a Studio di prefattibilità o ad Atto di indirizzo





### *3.2. Il sistema produttivo*

Le sei aree produttive di fatto sono state solamente perimetrate e distinte per funzioni.

La città necessita di maggior attenzione nel tracciare una linea di sviluppo più consona alle sue caratteristiche produttive connesse all'ossatura economica della città. Pertanto la sola e asettica distinzione funzionale delle varie aree non rispondendo ad alcuna strategia di funzionamento sistemico e non considerando la diffusione delle aziende agricole, agrituristiche, vivaistiche nel territorio (elemento visibilmente caratterizzante il sistema produttivo di successo della città) di fatto non mette in campo un sistema utile e rispondente alle reali esigenze del settore produttivo cittadino.














## Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

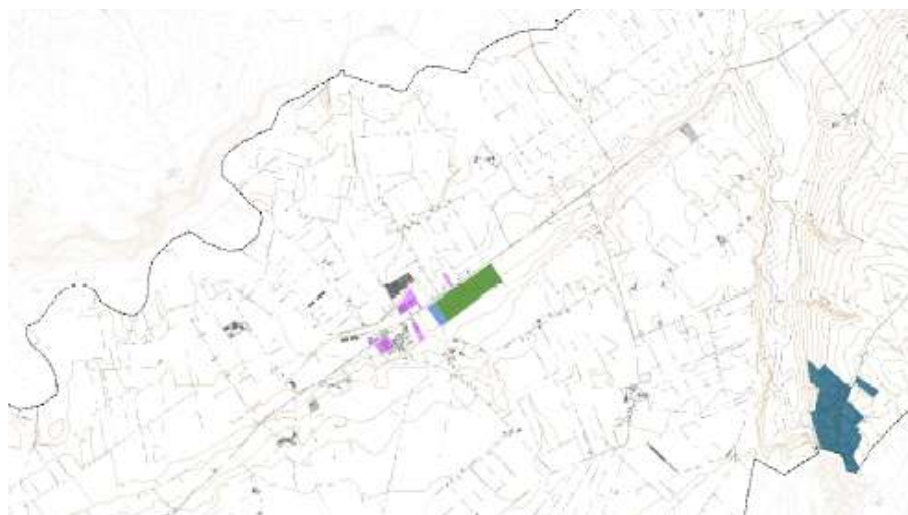
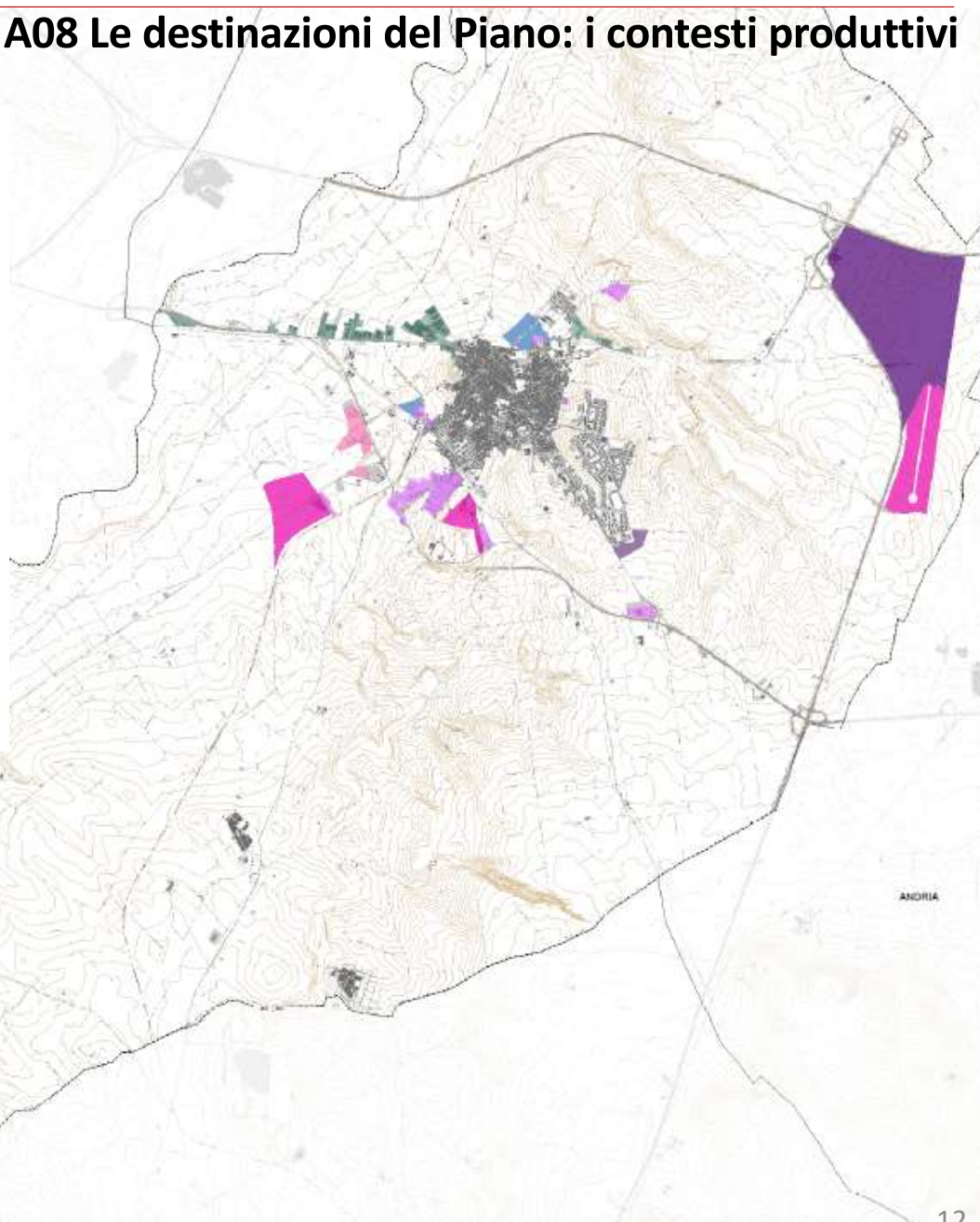
## A08 Le destinazioni del Piano: i contesti produttivi

### Contesti produttivi

-  CPF.CPIE - Contesto produttivo esistente (Art. 26.4)
-  CPF.CPIEP - Contesto produttivo da sottoporre a PUE (Art. 26.1)
-  CPF.CPIP - Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)
-  CPF.CUIP - Contesto periurbano già sottoposto a PUE (Art. 26.3)
-  CR.IPA - Contesti rurali per insediamenti per l'agricoltura (Art. 21.1)
-  CR.ICI - Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio (Art. 21.2)
-  CR.PE - Contesto Rurale per insediamenti Produttivi Esistenti (Art. 22.3)

### Altri contesti con caratteristiche produttive

-  AP.AS/P - Ambito perequativo per aree a servizi alla produzione (Art. 28.2)
-  AP.TAP - Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art. 28.3) - AP.TAP 1 - 2 - 4 - 15

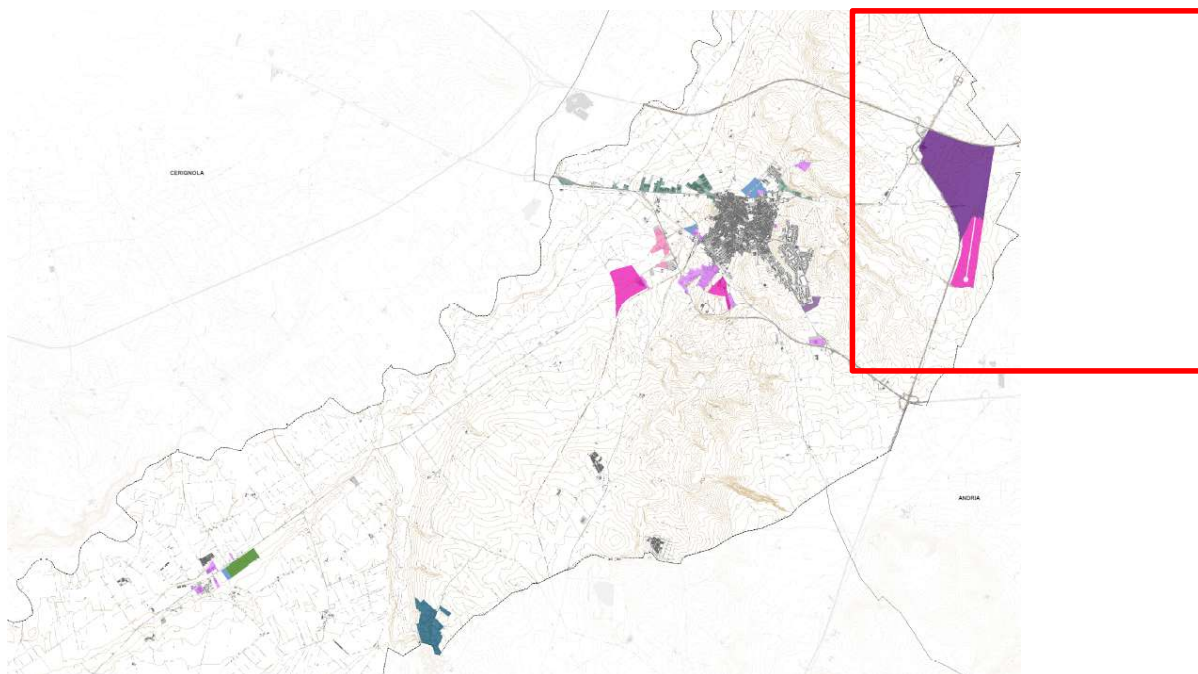






**La zona D5**, (unica area inserita nel PUG/P a seguito di delibera C.C. N. 82 del 29.12.2014) è stata predisposta per la realizzazione del “San Giorgio Village”, previsione attualmente decaduta (dato il fallimento della società proponente); tale destinazione prevedeva la trasformazione di parecchi ettari di terreno agricolo olivetato in area industriale.

Non avendo questa previsione attualmente nessuna prospettiva realizzativa, l'AC ha dopo alcuni incontri consultivi con i proprietari delle aree già avviato una fase di ritorno alla destinazione d'uso agricola, provvedendo a diminuirne la tassazione IMU.





## Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

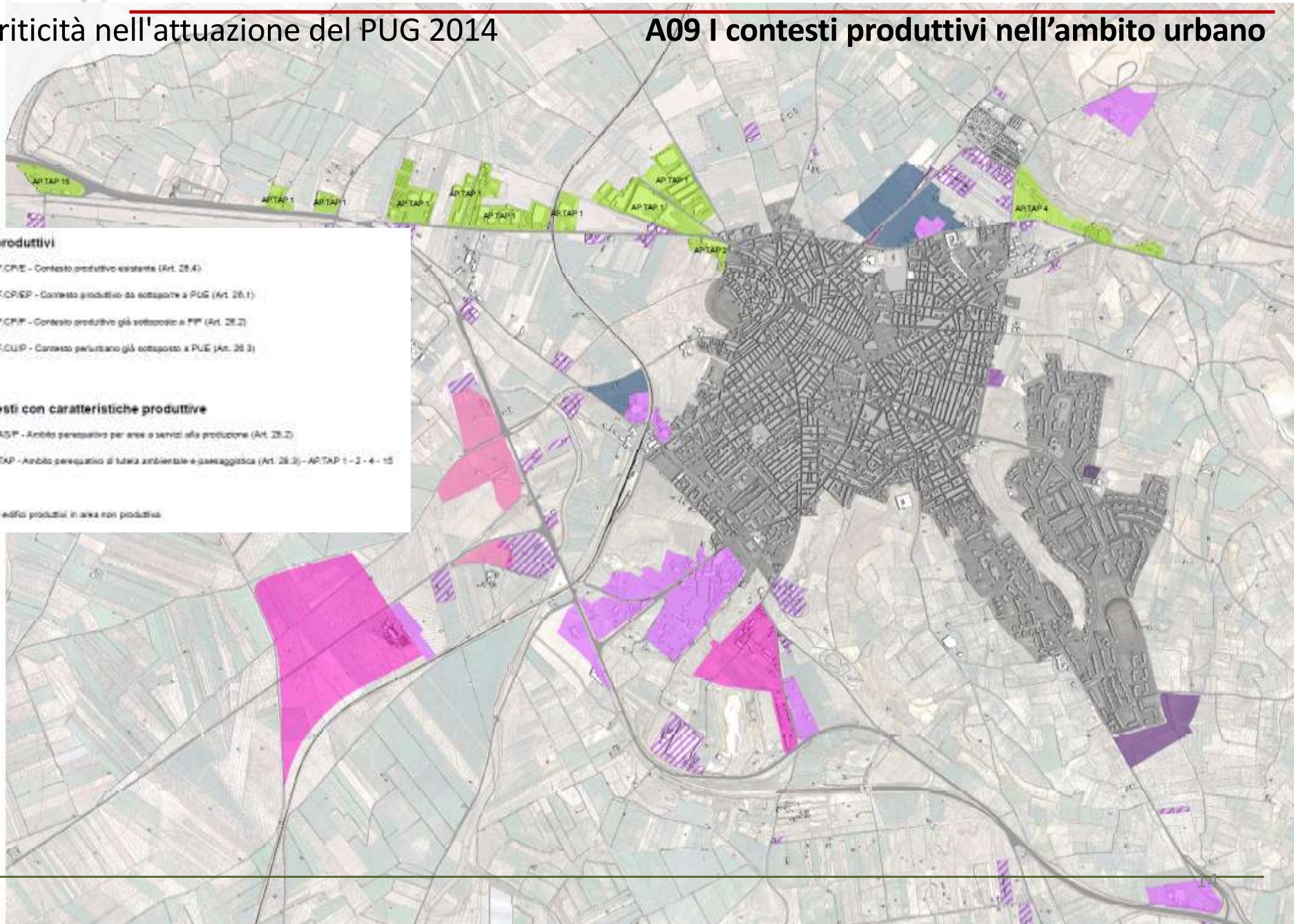
## A09 I contesti produttivi nell'ambito urbano

### Contesti produttivi

- CPF/CP/E - Contesto produttivo esistente (Art. 28.4)
- CPF/CP/EP - Contesto produttivo da sottoporre a PUE (Art. 28.1)
- CPF/CP/EP - Contesto produttivo già sottoposto a PUE (Art. 28.2)
- CPF/CLUP - Contesto perurbano già sottoposto a PUE (Art. 28.3)

### Altri contesti con caratteristiche produttive

- AP/ASP - Ambito perurbano per aree a servizi alla produzione (Art. 28.2)
- AP/TAP - Ambito perurbano di tutela ambientale e paesaggistica (Art. 28.3) - AP/TAP 1 - 2 - 4 - 15
- Altri edifici produttivi in area non produttiva







### **La zona D2:**

- È l'unica zona dove sono state realizzate le infrastrutture.
- Con deliberazione di C.C. n. 50 del 06.06.2017 “Rimozione del vincolo di destinazione d’uso di alcuni contesti individuati, si è manifestata nel recente passato la volontà di estendere le destinazioni d’uso delle aree CR.IPA e CPF.CP/P, tra cui la D2 dalla sola trasformazione del prodotto agricolo ad altre attività produttive. La regione Puglia – Sezione Urbanistica (con nota Prot. Regione Puglia n. 144 del 09.01.2018) ha dichiarato improcedibile la Deliberazione di C.C. n. 50/2017.
- L’attuale Amministrazione ha rinnovato il piano attuativo per la D2 e provveduto alla realizzazione della rotatoria per l'ingresso dalla SS 93.



### *3.3. Il sistema residenziale*

Il PUG vigente prevede una grande espansione residenziale a margine dell'abitato, oltre il nuovo campo di calcio, contesto CUNI. CUE.- “Contesto urbano destinato ad insediamenti di nuovo impianto”. Previsioni già dissonanti rispetto alla crisi economica del 2008 ed alle politiche di contenimento dell'uso del suolo delle quali i piani urbanistici devono farsi carico.

Mentre le trasformazioni per la città consolidata sono state delegate ai Piani attuativi esecutivi (PUE) di ampie dimensioni e pertanto di difficile attuazione.

A parte la necessità di pensare a politiche più resilienti per la città, l'assenza di linee guida per consentire la trasformazione diretta di queste parti, già infrastrutturate e servite ha ulteriormente aumentato l'abbandono e il conseguente degrado di numerose parti di città anche del centro urbano.

Invece la individuazione già nel PUG di politiche volte a promuovere queste parti di città avrebbe certamente rappresentato un ottimo modo per promuovere il ritorno ad abitare le aree più centrali dell'abitato canosino e con questo garantito l'economia del settore edilizio.





### 3.4. *Gli ambiti perequativi*

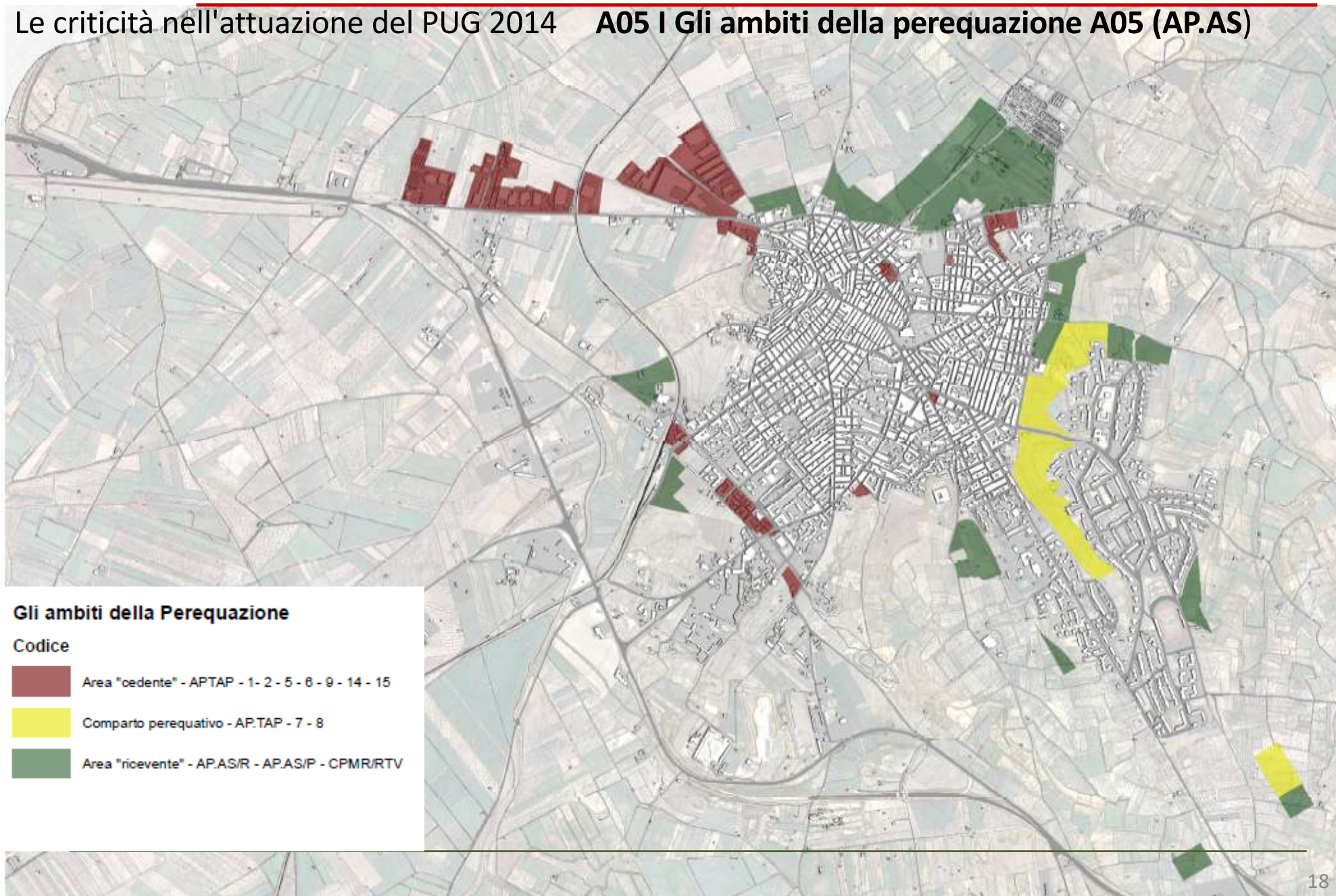
*Sono gli ambiti che rinvergono da criticità legate a vincoli di carattere geo-morfologico o archeologico oppure aree rinvenienti da contenziosi su cui vi è stato un giudizio amministrativo. "Al fine di distribuire equamente, tra i proprietari interessati dagli interventi, i diritti edificatori attribuiti dalla pianificazione urbanistica e gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi di urbanizzazione del territorio, il PUG può riconoscere la stessa suscettività edificatoria alle aree comprese in un PUE".*

Tuttavia numerose criticità di cogenza del P.U.G. riguardano proprio gli ambiti perequativi. Poiché è stata enunciata una generale modalità di perequazione per le aree della trasformazione, senza riferire il generale meccanismo dei crediti e dei debiti ad un progetto di città. In altre parole il PUG ha individuato gli ambiti cedenti ma non quelli dove far atterrare i crediti.

Inoltre si deve rilevare che alcuni **APAS/R o /P** rinvergono da vecchie zone a servizi del PRG che sono divenuti ambiti perequativi, con cessioni di 70% all'amministrazione ed un uso della superficie rimanente per la realizzazione di servizi per la produzione e la residenza. La criticità in questa articolazione normativa, ricade anche in relazione alla gestione e programmazione delle aree che divengono patrimonio pubblico, per le quali è necessario definire delle modalità di utilizzo, anche nell'ambito del PUG/P per poter consentire una più agevole approvazione di PUE.



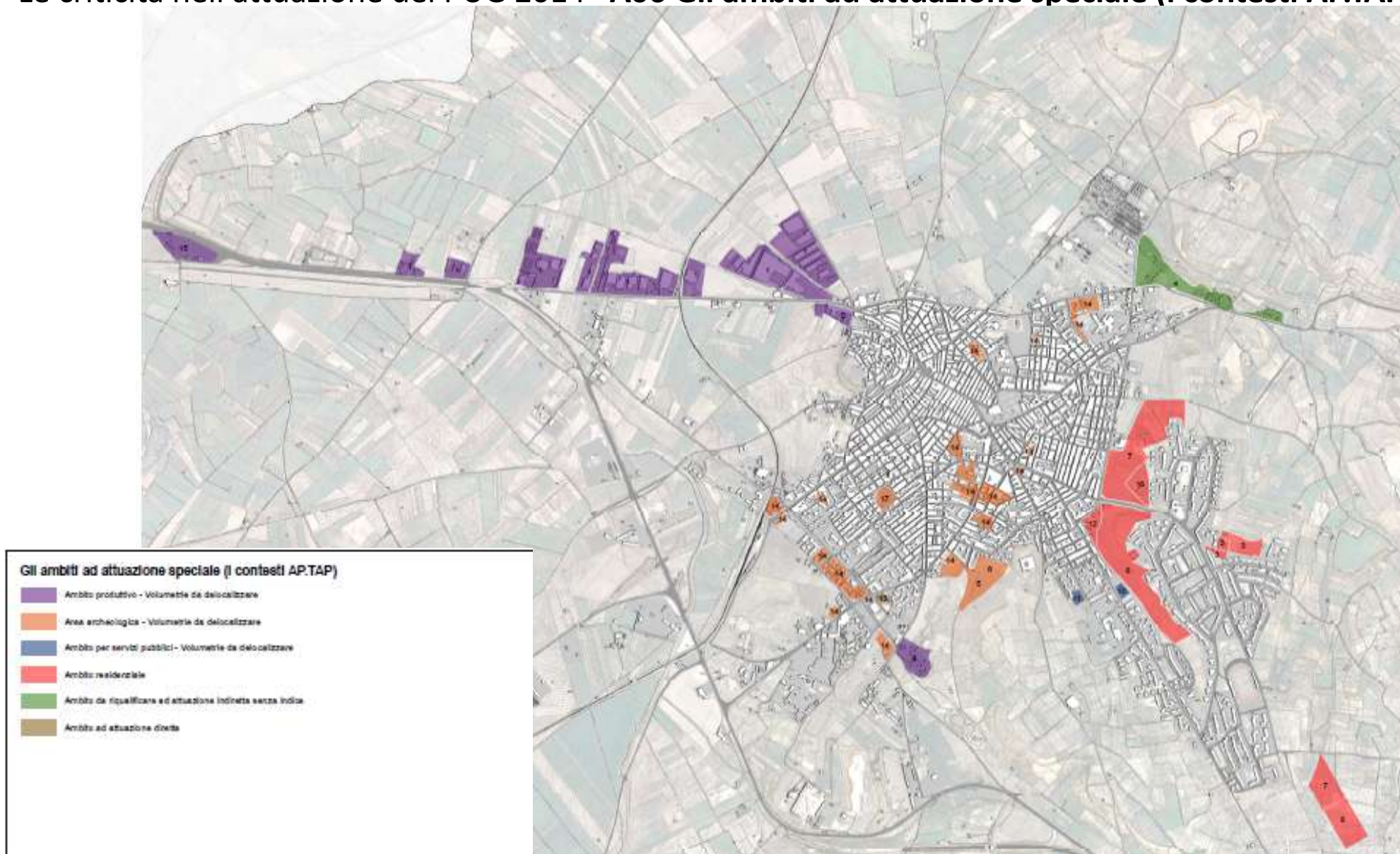
Le criticità nell'attuazione del PUG 2014 **A05 I Gli ambiti della perequazione A05 (AP.AS)**







Le criticità nell'attuazione del PUG 2014 **A06 Gli ambiti ad attuazione speciale (i contesti AP.TAP)**





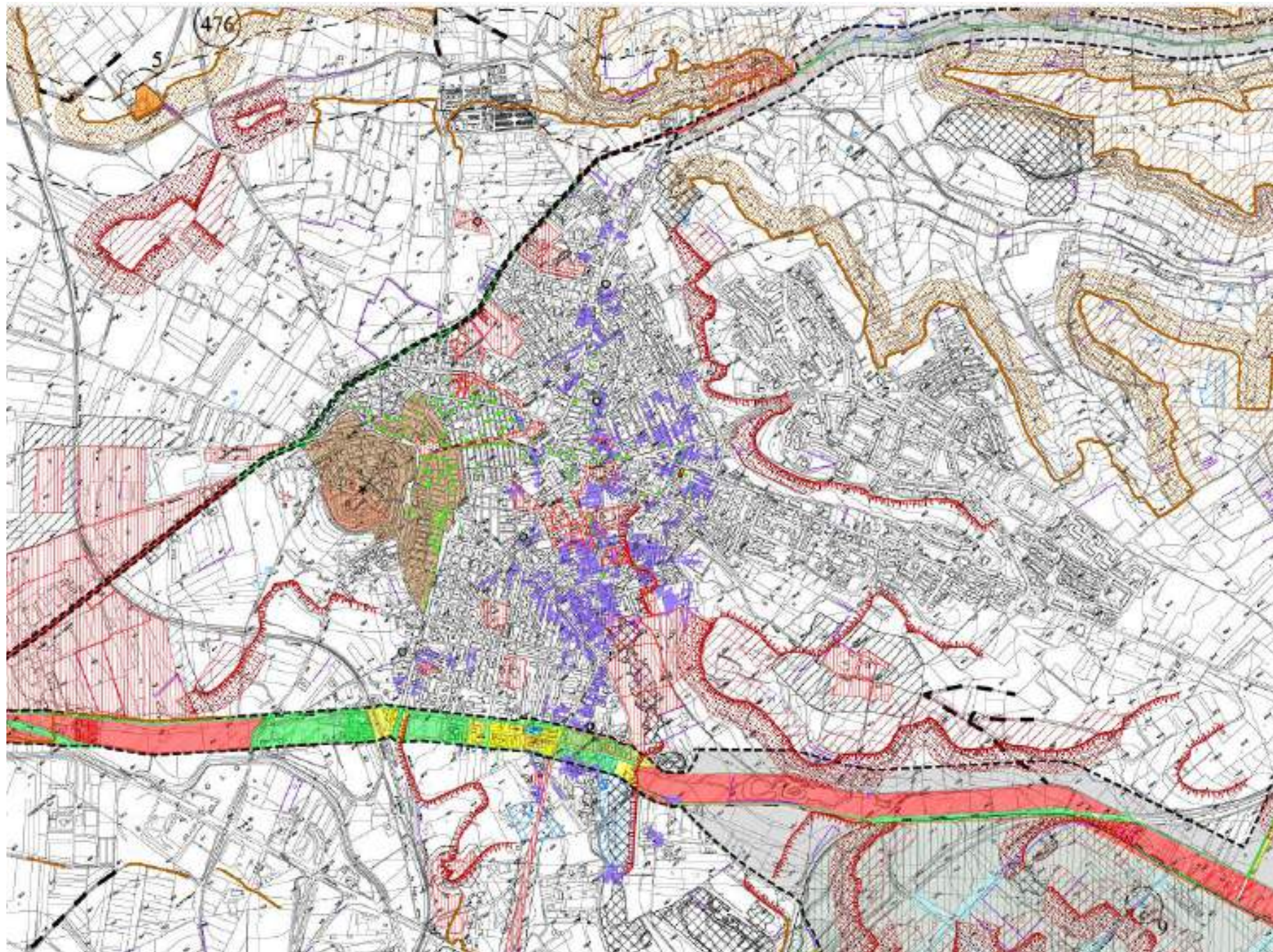
### *3.5. Il sistema dei vincoli*

Canosa è una città archeologica dove i vincoli archeologici sono diffusi entro tutta la città attuale, abitata. Ma oltre ai vincoli archeologici vi sono numerose cavità ed alcuni problemi derivanti dalla presenza di vincoli idrogeologici. In accordo con gli Enti competenti, in sede di co-pianificazione dell'adeguamento del PUG al PPTR saranno verificati.

I cosiddetti “Ambiti a trasformazione condizionata” sono rappresentati da numerose aree con all'interno vincoli soprattutto vincoli archeologici e cavità.

Tale scelta del PUG. di fatto, non porta nessuna chiarezza sulle dinamiche di trasformazione della città; tantomeno certezza dell'attuabilità e dei costi dell'intervento. Al contrario si procrastinano in altri momenti decisioni che invece nell'ambito del PUG sarebbero state condivise nelle sedi più appropriate, e soprattutto legittimate da un'idea complessiva di città.







## LEGENDA

Confini comunali

### Invarianti strutturali il paesaggio agrario

- IS.B.a**, Invariante Strutturale dell'assetto Botanico-vegetazionale: Boschi e/o macchie
- IS.B.b**, Invariante Strutturale dell'assetto Botanico-vegetazionale: Boschi e/o macchie - aree ampie
- IS.B.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Botanico-vegetazionale: viale Alberto

### Invarianti strutturali il sistema ecologico

- IS.E.a**, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: SIC "Valle Ottavo - Lago di Capaciotti" (D.R. n. 10001/01/2000)
- IS.E.p**, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: Parco Naturale Regionale "Fiume Ottavo" (D.R. n. 914/01/2000)
- IS.E.g**, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: Parca naturali ed aree protette
- 1 - Parco "Cava di Bari" (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)
  - 2 - Parco del Canale della Verità (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)
  - 3 - Parco Territoriale Tufano (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)

- IS.E.o**, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: Oasi di Protezione "Don Fernando" (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)

### Invarianti strutturali l'assetto idrologico

- IS.L.g**, Invariante Strutturale dell'assetto Idrologico: Acque pubbliche
- 436 - Fiume Ottavo
- 534 - Torrente Lucina
- 542 - Lago Canale della Verità

- IS.L.a**, Invariante Strutturale dell'assetto Idrologico: Sorgenti
- 1 - sorgente "Fontana Scoperta"
  - 2 - sorgente "Tassari"

### Invarianti strutturali il sistema geomorfologico

- IS.G.g**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Grotte della Verità (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)
- IS.G.a**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di versante/Olio di scarpata delimitata forme versipiane - area di pertinenza
- IS.G.o**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di versante/Olio di scarpata delimitata forme versipiane - area ampie
- IS.G.r**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ripa di erosione - area di pertinenza
- IS.G.e**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ripa di erosione - area ampie
- IS.G.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area di pertinenza

**IS.S.c**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: resti di Casertani (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)

**IS.S.p**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Piano Comunale dei Trattati (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)

- a) tracciati storici che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa stregua
- b) tracciati storici ideati e realizzati riconoscendo esigenze di carattere pubblico (tracce ordinarie, opere pubbliche, ecc.)
- c) tracciati storici che hanno subito pesanti alterazioni, anche di natura edilizia
- area assorbita al sistema trattante

**IS.S.i**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica:

Tutti edifici e parcheggi scomparsi (contorno urbano)

**IS.S.g**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Edifici di pregio storico-architettonico (contorno urbano)

**IS.S.e**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Elementi di pregio storico-architettonico (contorno urbano)

**IS.S.m**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Masserie-Porti-Basi architettoniche (Decreto del D.R. n. 210/01/2000)

- |                             |                                       |                                       |
|-----------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| B.A. 01 Masseria Profilo    | B.A. 16 Masseria Fontana Santa        | B.A. 30 Masseria Donna Rosita         |
| B.A. 02 Masseria la Capanna | B.A. 17 Masseria Addone               | B.A. 31 Porto Raso                    |
| B.A. 03 Masseria Siano      | B.A. 18 Masseria Capanna              | B.A. 32 Crocchio                      |
| B.A. 04 Masseria Fucile     | B.A. 19 Masseria S. Maria             | B.A. 33 Masseria Cappa di M. S. Maria |
| B.A. 05 Cava Siano          | B.A. 20 Masseria Nigro                | B.A. 34 La Cappella di S. Maria       |
| B.A. 06 Villa Marchese      | B.A. 21 Masseria Cava                 | B.A. 35 La Cappella di S. Maria       |
| B.A. 07 Villa San Paolo     | B.A. 22 Casa Quindici                 | B.A. 36 Masseria S. Maria             |
| B.A. 08 Masseria Colaninno  | B.A. 23 Porto Lucina (Lena)           | B.A. 37 Portello di F. S. Maria       |
| B.A. 09 Casa del Vaso       | B.A. 24 Masseria Fucile               | B.A. 38 Masseria Capanna              |
| B.A. 10 Casa S. Maria       | B.A. 25 Masseria Portello di S. Maria | B.A. 39 Masseria Volturno             |
| B.A. 11 Masseria S. Maria   | B.A. 26 Masseria Portello di S. Maria | B.A. 40 Porto Raso (Ponte)            |
| B.A. 12 Casa S. Maria       | B.A. 27 Masseria S. Maria             | B.A. 41 Porto di Portello             |
| B.A. 13 Villa S. Maria      | B.A. 28 Masseria S. Maria             | B.A. 42 Porto Raso (Ponte)            |
| B.A. 14 Masseria S. Maria   | B.A. 29 Masseria S. Maria             | B.A. 43 Porto Raso (Ponte)            |
| B.A. 15 Masseria S. Maria   | B.A. 30 Masseria S. Maria             |                                       |

**IS.S.m**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Masserie-Porti-Basi architettoniche - Area Ampie

**IS.S.m**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Muri e muretti

**IS.S.m**, Invariante Strutturale della stratificazione Storica: Beni Storici

- |                                   |                                    |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| B.S. 01 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 74 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 02 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 75 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 03 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 76 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 04 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 77 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 05 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 78 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 06 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 79 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 07 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 80 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 08 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 81 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 09 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 82 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 10 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 83 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 11 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 84 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 12 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 85 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 13 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 86 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 14 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 87 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 15 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 88 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 16 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 89 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 17 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 90 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 18 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 91 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 19 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 92 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 20 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 93 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 21 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 94 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 22 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 95 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 23 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 96 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 24 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 97 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 25 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 98 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 26 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 99 S. Maria (Torre e grotta)  |
| B.S. 27 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 100 S. Maria (Torre e grotta) |
| B.S. 28 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 101 S. Maria (Torre e grotta) |
| B.S. 29 S. Maria (Torre e grotta) | B.S. 102 S. Maria (Torre e grotta) |
| B.S. 30 S. Maria (Torre e grotta) |                                    |

REGIONE PUGLIA



CITTA' DI  
CANOSA DI PUGLIA

PUG

PIANO URBANISTICO GENERALE  
L. n. 20/2001 - Del. D.R. n. 15/2007

tr. d. l. n.

Previsioni strutturali (PUG'S)  
delle invarianti strutturali paesistico-ambientali  
scala 1:30.000

aggiornato alla "Conferenza di Servizi" del 02.09.2013 e r.c.

Autore:	Studio La Seta
Autore dell'Urbanistica:	Studio La Seta
Ufficio di Roma:	Ing. G. Lazzarini
Ufficio di Canosa:	Ing. F. Lazzarini
Coordinatore:	Ing. M. Lazzarini
Coordinatore tecnico:	Ing. C. Lazzarini
Coordinatore grafico:	Ing. C. Lazzarini
Coordinatore informatico:	Ing. C. Lazzarini

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

### Invarianti strutturali il paesaggio agrario

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

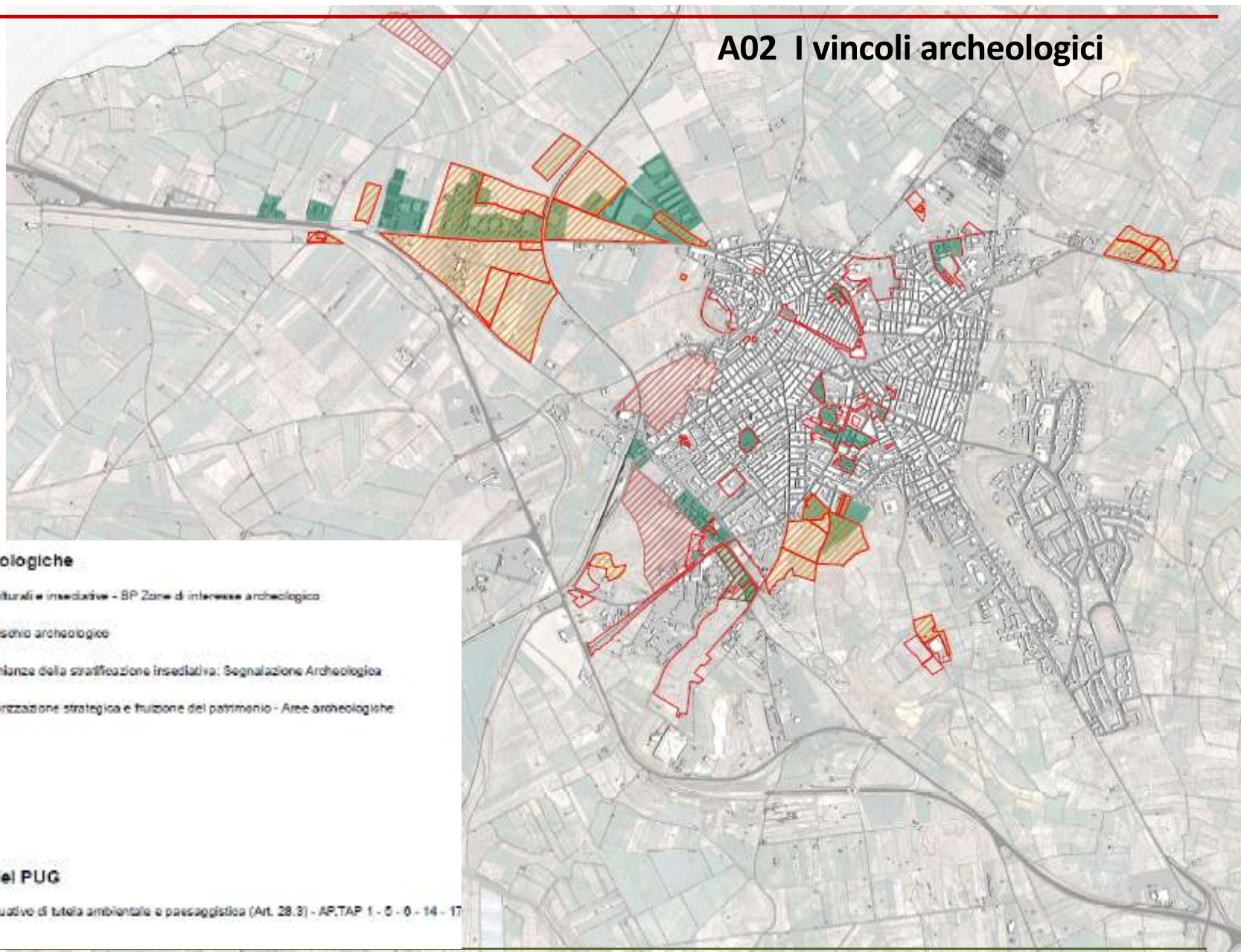
**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie

**IS.O.c**, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico: Ciglio di spalla frivola - area ampie









## A02 I vincoli archeologici



### Tutele delle aree archeologiche

-  PPTR - Componenti culturali insediative - BP Zone di interesse archeologico
-  PPTR - UCP - Aree a rischio archeologico
-  PPTR - UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa; Segnalazione Archeologica
-  Documento per la valorizzazione strategica e fruizione del patrimonio - Aree archeologiche

### Tutele archeologiche del PUG

-  AP.TAP - Ambito perimetrale di tutela ambientale e paesaggistica (Art. 28.3) - AP.TAP 1 - 5 - 6 - 14 - 17

## LEGENDA

..... Confine comunale

----- Corso d'acqua tombato

### Invarianti strutturanti il sistema idrologico

----- IS.I.c, Invariante Strutturale dell'assetto Idrologico: Corso d'Acqua



IS.I.bpi, Invariante Strutturale dell'assetto Idrologico: Area a Bassa Pericolosità Idraulica



IS.I.mpi, Invariante Strutturale dell'assetto Idrologico: Area a Media Pericolosità Idraulica



IS.I.api, Invariante Strutturale dell'assetto Idrologico: Area ad Alta Pericolosità Idraulica



IS.PG.1, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico:  
Pericolosità Geomorfologica Media e Bassa



IS.PG.2, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico:  
Pericolosità Geomorfologica Elevata



IS.PG.3, Invariante Strutturale dell'assetto Geomorfologico:  
Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata

REGIONE PUGLIA



CITTA' DI  
CANOSA DI PUGLIA

PUG

PIANO URBANISTICO GENERALE  
L.R. n.10/2001 - Dd.G.R. 1318/2007

tav.d.1.3/a

Previsioni strutturali (PUG/S)  
Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:  
vulnerabilità e rischio idraulico

scala 1:10.000

Adeguamento alla "Conferenza di Servizi" del 02.09.2013 e succ.

Autore:

Enrico La Salda

Autore dell'Urbanismo:

Paolo Bodi

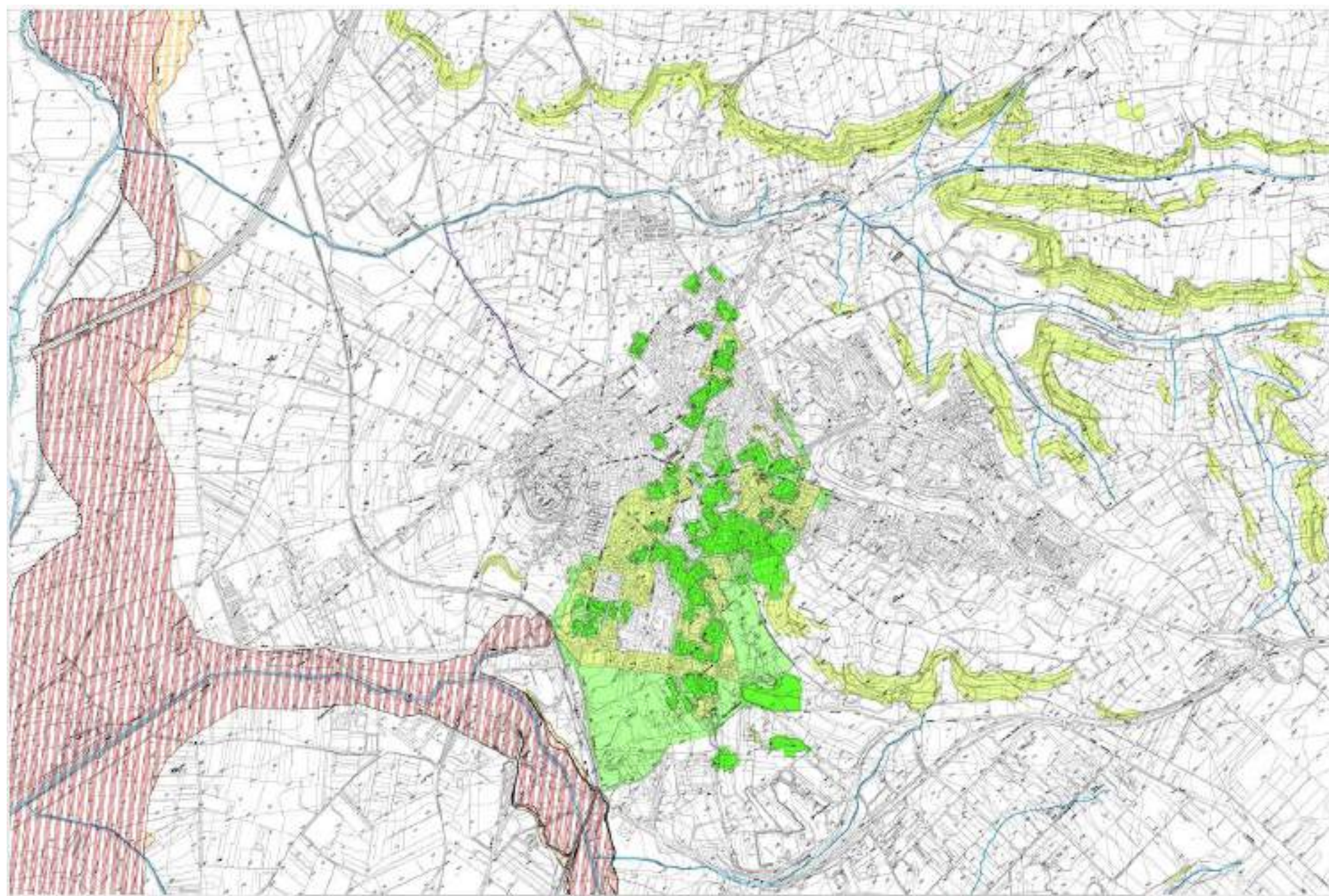
Ufficio di Piano:  
R.U.P. Coordinatore:

ing. G. Limongelli (coo)  
ing. F. Casanova (coo)  
ing. M. Maggio (coo)  
arch. C. Vecchiai (coo)  
geom. A. Cristofari (coo)

Comitato gestione:  
VAS e esperti collaboratori

Studio Associato Piani  
Agenzia Territoriale per l'Ambiente

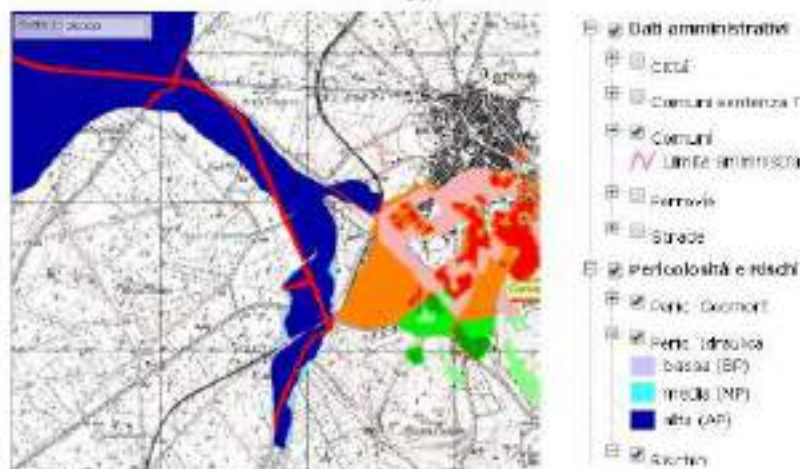








(a)



(b)

Fig. 3 – Stralcio Cartografia PAI Puglia con indicazione delle aree interessate da Pericolosità geomorfologica, idraulica e Rischio idraulico del territorio di Canosa di Puglia, scala modificata (a), con particolare riferimento al centro abitato (b).

In prima analisi, è necessario un primo studio ad ampia scala atto alla classificazione delle cavità sulla base della tipologia. A questo scopo, potrà essere adottata la classificazione delle cavità artificiali a cura della Commissione della Società Speleologica Italiana (Galeazzi,

2013). Tale classificazione, schematizzata nell'albero tipologico riportato nella Figura 4, prevede le seguenti categorie, indicate da una lettera maiuscola:

- A – opere idrauliche
- B – opere insediative civili
- C – opere di culto
- D – opere belliche
- E – opere estrattive
- F – opere di transito
- G – altre opere

Ciascuna categoria viene suddivisa in classi (indicate con la lettera maiuscola della categoria, seguita da un numero progressivo), per definire con maggiore precisione lo scopo/utilizzo per il quale la cavità è stata realizzata. Il suddetto sistema di classificazione è stato redatto da un'equipe di studiosi italiani e recentemente adottato anche in ambito internazionale dalla UIS, ossia dalla Commission on Artificial Cavities della International Union of Speleology (Parise et al., 2013).



Fig. 4 – Classificazione delle cavità artificiali, a cura della Commissione Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana (da Parise et al., 2013, modif.).



Alla classificazione tipologica deve seguire una verifica dell'attuale utilizzo delle cavità ed una prima valutazione dello stato di dissesto che, in questa fase, potrà avvenire sulla base di criteri empirici. Considerazioni sul valore storico-culturale e sociale degli ipogei costituiranno un criterio primario imprescindibile per la eventuale programmazione degli interventi di monitoraggio e di messa in sicurezza, sia in questa fase che nelle fasi successive. La qualità di queste prime valutazioni sarà direttamente proporzionale alla possibilità di accesso alle cavità. Questa prima fase potrà essere utile per la definizione di eventuali situazioni di dissesto o di differente propensione al dissesto che richiedono un piano di monitoraggio preventivo. Ad una valutazione empirica a vasta scala, deve seguire lo studio alla mesoscala, ossia alla scala della singola cavità, operazione che sarà resa necessaria per verifiche localizzate, in relazione a scopi o interventi specifici. In questa fase, sarà necessario un dettagliato rilievo degli elementi connessi a dissesti in atto o potenziali, seguendo procedure standardizzate atte alla caratterizzazione geometrica della cavità e dei caratteri stratigrafici, geostrutturali e geomeccanici degli ammassi affioranti. I dati acquisiti dovranno essere riportati su apposite schede riassuntive che comprenderanno informazioni anche sugli elementi costruttivi (edifici, abitazioni isolate, strade, etc.) a rischio potenziale in funzione dello stato di stabilità della cavità. Tali informazioni saranno ottenute attraverso l'osservazione sul campo di eventuali evidenze di dissesto riscontrate in superficie e riconducibili ad instabilità delle cavità ipogee. In questo modo sarà possibile pervenire ad una definizione preliminare della propensione al dissesto o di suscettibilità da crollo per ciascuna cavità, attraverso una suddivisione in classi che contraddistinguono livelli di differente propensione al dissesto o suscettibilità da crollo: a) basso; b) medio; c) medio-alto; d) alto. Le classi di suscettibilità da crollo o di propensione al dissesto saranno assegnate secondo un approccio cautelativo, al fine di porre in evidenza le situazioni di pericolo esistenti o potenziali e di indirizzare le future azioni alla salvaguardia della privata e pubblica incolumità. Esse, inoltre, serviranno come base di partenza per analisi puntuali successive volte alla modellizzazione dei meccanismi di instabilità necessarie alla progettazione di interventi di messa in sicurezza o di monitoraggio con le più moderne tecnologie di rilievo.

Bari, li 21 maggio 2020

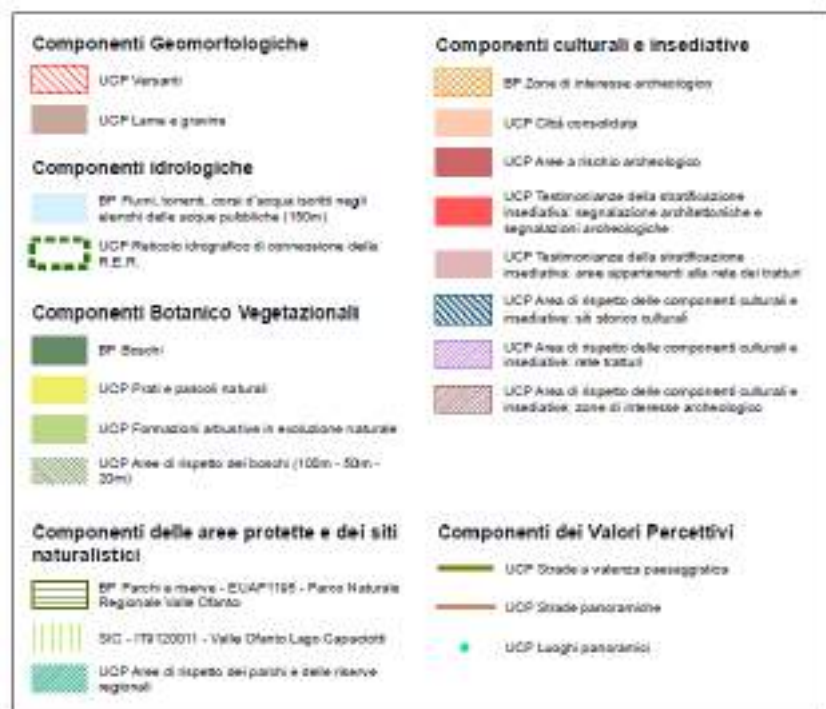


Il tecnico incaricato  
Dott. Geol. Paolo Morelli





## A01 Le tutele del PPTR



REGIONE PUGLIA  
CITTÀ DI  
**CANOSA DI PUGLIA**

**PUG**  
PIANO URBANISTICO GENERALE  
Lr. n. 20/2001 - Del. O.R. 1324/2007

tav.d.l.a

Previsioni strutturali (PUG'S)  
Ricognizione dei vincoli di cui all'art. 142 del Dlg 42/2004  
scala 1:10.000

Adeguamento alla "Conferenza di Servizi" del 02.09.2013 e succ.

<b>Redattore:</b>	<b>Ernesto La Subbia</b>
<b>Assessore all'Urbanistica:</b>	<b>Pietro Dadda</b>
<b>Ufficio di Piano:</b>	
<b>R.U.P. Coordinatore:</b>	Ing. G. Liguorilli p.m. Ing. F. Canino p.m. Ing. M. Maglio p.m. Arch. C. Sorrenti p.m. Geom. A. Cristofari p.m.
<b>Consulente generale:</b>	Studio Associato Pardo
<b>VAG e esperti nazionali:</b>	Agenzia Territoriale per l'Assistenza

**LEGENDA**

----- Confine comunale

**RICOGNIZIONE DEI VINCOLI DI CUI ALL'ART. 142 DEL D.LGS. 42/2004**

EU 1 eq. Intervento straordinario dell'assetto idrografico - Acque potabili  
(L. n. 361/1978 - Norme tecniche per le acque potabili)  
Norma Obbliga (D.L. 20.12.2014 n. 144) in G.U. n. 28 del 12.04.2015  
Norma Consente (D.L. 15.05.2015 n. 45) in G.U. n. 19 del 1.06.2015



EU 1 eq. Intervento straordinario dell'assetto idrografico - Acque potabili  
(L. n. 361/1978 - Norme tecniche per le acque potabili)

- VAG 28 Località Montebello - Dist. 10.01.1980
- VAG 29 Località San Paolo - Dist. 22.10.1980
- VAG 30 Località San Paolo - Dist. 17.06.1979
- VAG 31 Località San Paolo - Dist. 20.10.1980
- VAG 32 Località San Paolo - Dist. 13.10.1980
- VAG 33 Via Togliatti - Dist. 13.12.1982
- VAG 34 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 35 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 36 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 37 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 38 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 39 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 40 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 41 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 42 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 43 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 44 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 45 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 46 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 47 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 48 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 49 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 50 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 51 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 52 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 53 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 54 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 55 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 56 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 57 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 58 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 59 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 60 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 61 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 62 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 63 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 64 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 65 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 66 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 67 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 68 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 69 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 70 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 71 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 72 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 73 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 74 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 75 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 76 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 77 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 78 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 79 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 80 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 81 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 82 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 83 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 84 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 85 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 86 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 87 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 88 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 89 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 90 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 91 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 92 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 93 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 94 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 95 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 96 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 97 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 98 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 99 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980
- VAG 100 Via Togliatti - Dist. 10.10.1980



EU 1 eq. Intervento straordinario dell'assetto idrografico - Acque potabili  
(L. n. 361/1978 - Norme tecniche per le acque potabili)



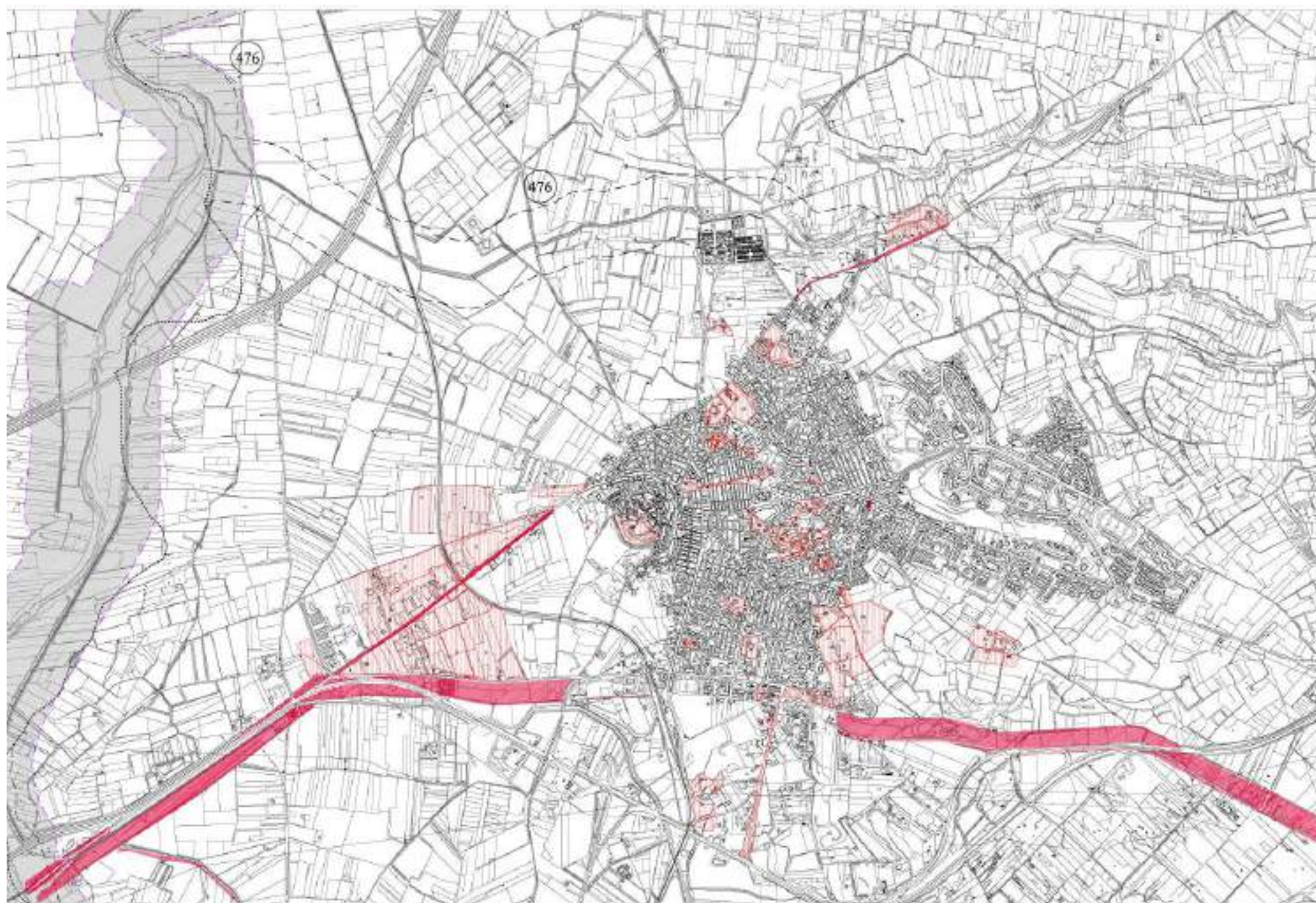
EU 1 eq. Intervento straordinario dell'assetto idrografico - Acque potabili  
(L. n. 361/1978 - Norme tecniche per le acque potabili)

**ALTRI FORME DI ACQUA POTABILE DAL PUG**

EU 1 eq. Intervento straordinario dell'assetto idrografico - Acque potabili  
(L. n. 361/1978 - Norme tecniche per le acque potabili)

416 - Fiume Canosa  
104 - Fiume Canosa  
102 - Fiume Canosa







# **PUG**

PIANO URBANISTICO GENERALE  
Pr. n. 07/2004 - DAT. 08/12/2007

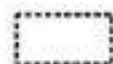
cap. 4.5

Previsioni strutturali (PUGS)  
**Carta della Rete Ecologica Multifunzionale Locale**  
scala 1:50.000

<b>Redazione</b>	<b>Provincia Canosa</b>
Autore: D.F. S. S. S. S.	Elaborazione: P. S. S. S.
<b>Ufficio Tecnico</b>	Ing. R. S. S. S.
Ufficio Tecnico	Ing. M. S. S. S.
Ufficio Tecnico	Ing. C. S. S. S.
Ufficio Tecnico	Ing. A. S. S. S.
Comitato Tecnico	Ing. S. S. S. S.
Ufficio Tecnico	Ing. S. S. S. S.

## **LEGENDA**

\*\*\*\*\* Confine comunale



Contesti Urbani

## **LA RETE ECOLOGICA MULTIFUNZIONALE LOCALE**

La Rete Ecologica azione n.42 del Piano di Azione Ambientale del PTO NBO (2007).

Il Piano di Azione Ambientale (Paa), adottato da parte di tutte le Amministrazioni Comunali aderenti al Fato Territoriale per l'Ocupazione (Fto), presentato nell'ottobre 2007, si configura come processo volontario, partecipato e come un primo ed inedito atto di territorializzazione nell'ambito di un processo di Agenda 21 locale.

Le azioni del Piano sono state raggruppate, secondo criteri di sinergia e di multi-obiettivo, all'interno di cinque itinerari, costituiti questi ultimi dai campi della programmazione regionale 2007/2013.

La Rete Ecologica costituisce una delle azioni territorializzate del Piano di Azione Ambientale (12 strategie, 58 azioni), essa è intesa quale disegno complessivo di organizzazione di interventi di rinaturalizzazione riferibili soprattutto al paesaggio ordinario, prevedendo un sistema di connettività naturale in grado di riequilibrare i flussi di energia e materia in spazi monifunzionalizzati come quello agrario e quello urbanizzato e di deframmentazione del sistema naturale a causa delle reti del sistema insediativo.

Gli atti della Convenzione ISPRA ex APAT - Agenzia Territoriale Ambiente per la elaborazione (2007/2008) "La Rete Ecologica nella Pianificazione Territoriale interregionale delle valli interne e piane costiere" permettono di definire un nuovo paradigma di Rete Ecologica multifunzionale: la Rete è intesa, quasi come una politica di rinaturalizzazione del territorio, finalizzata al riequilibrio ecologico complessivo del sistema provinciale; conseguentemente orientata ad accettare filica di contaminazioni indotte tra i flussi della rete.

La Rete Ecologica è intesa come infrastruttura di sostegno allo sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni e valori del territorio. Attraverso la simultanea valorizzazione delle componenti ambientali, culturali e socioeconomiche del sistema locale, la RE si propone come supporto all'organizzazione di "identità" per la governance sostenibile sistemi territoriali complessi.

In tal senso la Rete Ecologica è proposta come strumento per la territorializzazione di fattori primari per la programmazione degli interventi di sviluppo per il periodo 2007/2013.

## **RETE ECOLOGICA**

**Legenda**

Contesti urbani

Contesti rurali

**Contesti insediati**

1. Insediamenti urbani

2. Insediamenti rurali

3. Insediamenti industriali

4. Insediamenti agricoli

**Contesti naturali**

1. Natura protetta

2. Natura non protetta

**Contesti idrografici**

1. Reti idrografiche principali

2. Reti idrografiche secondarie

3. Reti idrografiche terziarie

4. Reti idrografiche quaternarie

**Contesti geologici**

1. Zone sismiche

2. Zone vulcaniche

3. Zone idrogeologiche

4. Zone geologiche

**Contesti culturali**

1. Siti storici

2. Siti archeologici

3. Siti artistici

4. Siti religiosi

**Contesti agricoli**

1. Agricoltura intensiva

2. Agricoltura estensiva

3. Agricoltura biologica

4. Agricoltura sostenibile

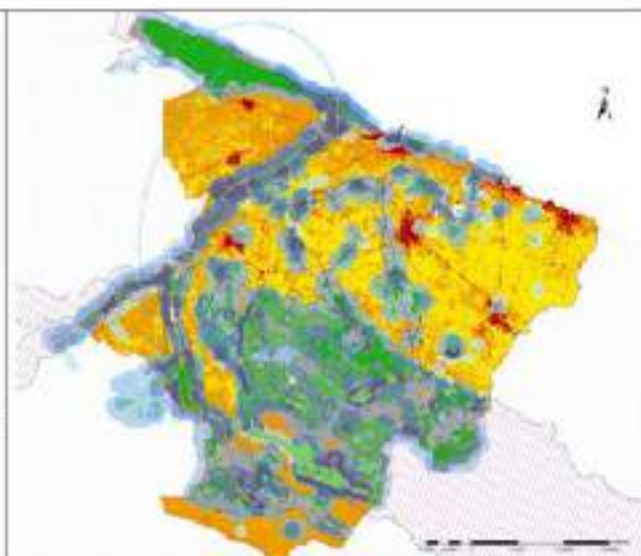
**Contesti forestali**

1. Foreste produttive

2. Foreste ricreative

3. Foreste protette

4. Foreste naturali



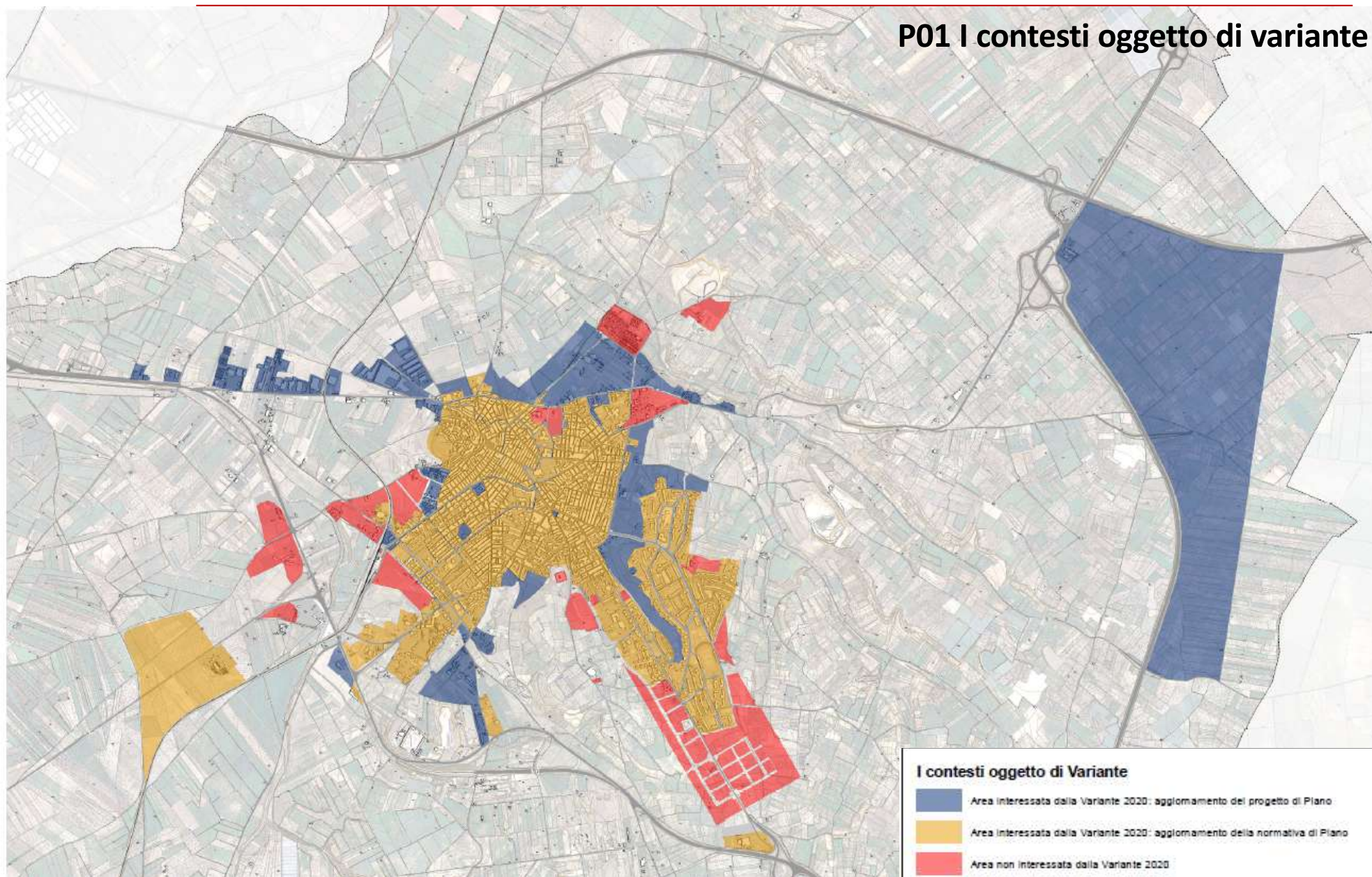








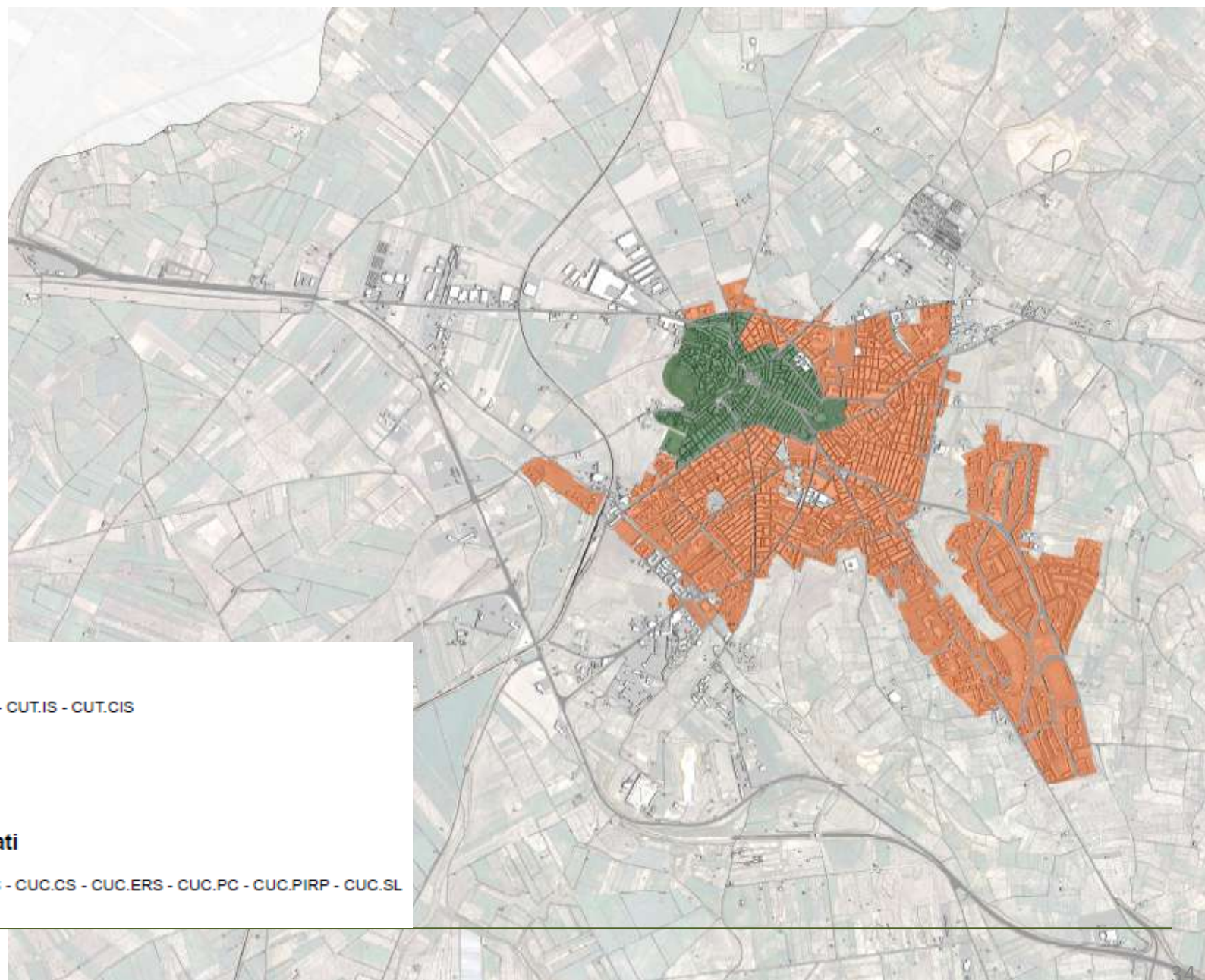
**P01 I contesti oggetto di variante**







## A07 Le destinazioni del Piano: i contesti storici e consolidati



### I contesti storici



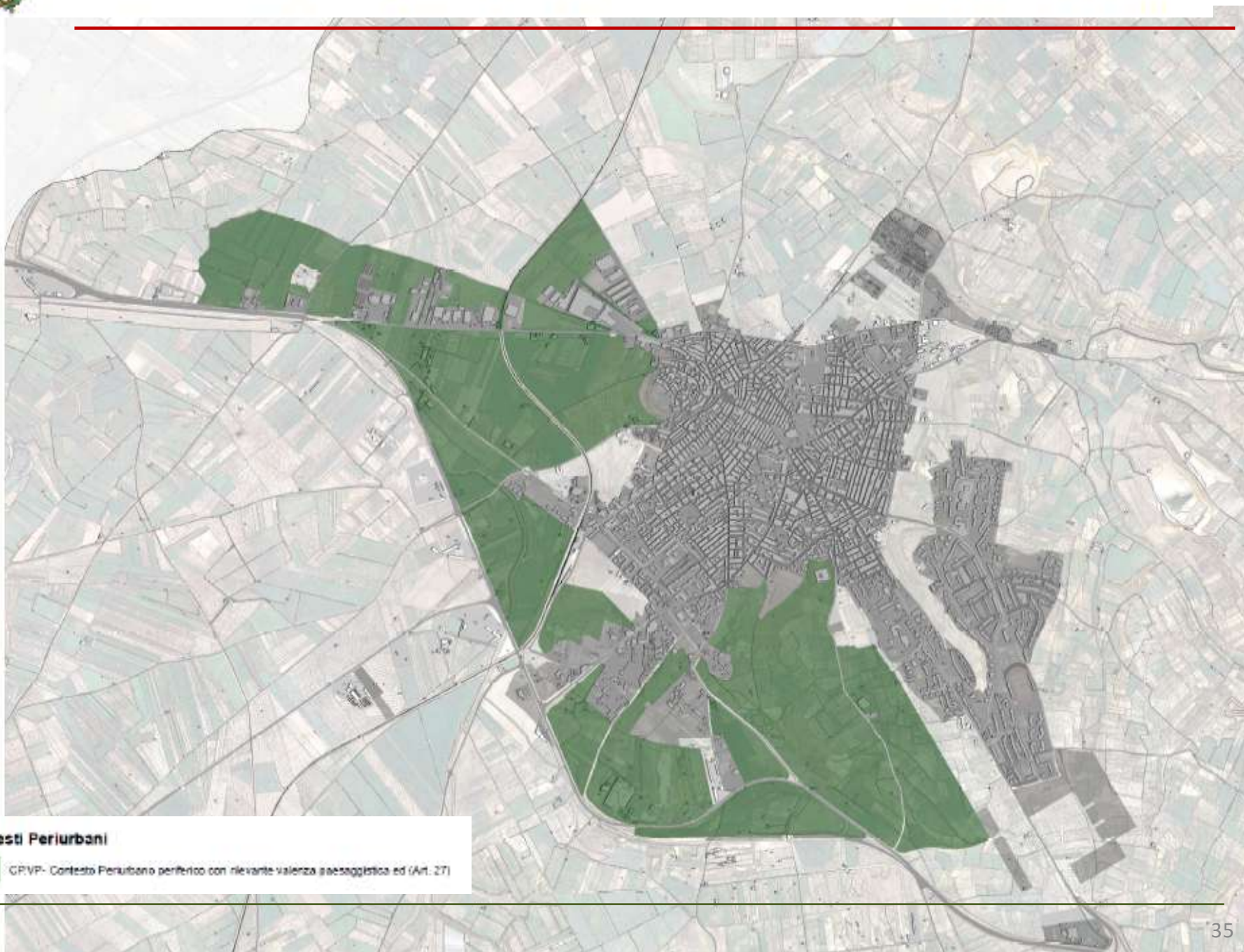
CUT.NS - CUT.S - CUT.IS - CUT.CIS

### I contesti consolidati



CUC.C - CUC.CC - CUC.CS - CUC.ERS - CUC.PC - CUC.PIRP - CUC.SL





**I contesti Periurbani**



GRVP- Contesto Periurbano periferico con rilevante valenza paesaggistica ed (Art. 27)





#### 4. VARIANTE DELLA PARTE STRUTTURALE

La variante strutturale riguarda principalmente il ridimensionamento del sistema delle aree produttive e conseguente razionalizzazione.

Si prevede:

**1. il ridimensionamento dell'area D5 per la quale sono state presentate formali richieste per un'azione di ritorno ad area agricola:** a seguito di alcuni tavoli di lavoro con i numerosi proprietari, per lo più agricoltori e rappresentanti di categoria che scontano, a fronte di una totale assenza di prospettive realizzative, il pagamento dell'IMU.

**2. l'estensione dei tipi di attività produttive da prevedersi nell'area D2,** attualmente destinata alla sola produzione agro-alimentare, essendo l'unica area attualmente attrezzata per ospitare la produzione. La proposta di variante è stata avanzata come richiesta formale e congiunta da parte di tutti i Consiglieri comunali.

L'obiettivo è la razionalizzazione del sistema delle aree produttive allo scopo di realizzare un sistema produttivo più efficiente anche in relazione agli accordi tra i comuni della provincia che hanno presentato un comune progetto ZES.



## **5. VARIANTE DELLA PARTE PROGRAMMATICA**

La variante programmatica si prefigge di individuare una strategia progettuale anche di tipo temporale degli interventi e la semplificazione normativa delle modalità d'intervento nella città consolidata.

1. semplificare le modalità di attuazione della città consolidata, attualmente inutilmente imbrigliata in una serie di PUE di difficile elaborazione;
2. definire un più articolato e strategico sistema di luoghi collettivi e servizi, in parte già allo stato di progettazione esecutiva, proveniente dalla elaborazione di alcuni progetti urbani pubblici già finanziati.
3. Recepire la variazione di destinazione d'uso di parte della scuola Mazzini a Museo dopo il contratto stipulato tra Comune e Polo Museale per la realizzazione del nuovo Museo archeologico canosino.

Come:

- *semplificazione normativa* per interventi sulla città esistente che necessita di manutenzioni e di piccole sostituzioni e trasformazioni atte a renderla più vivibile, da un
- *strategia per la realizzazione di un nuovo sistema di servizi e spazi pubblici collettivi* utili: alla valorizzazione del sistema storico-archeologico della città e contemporaneamente alla riqualificazione del sistema delle centralità urbane, alla rigenerazione della città consolidata.

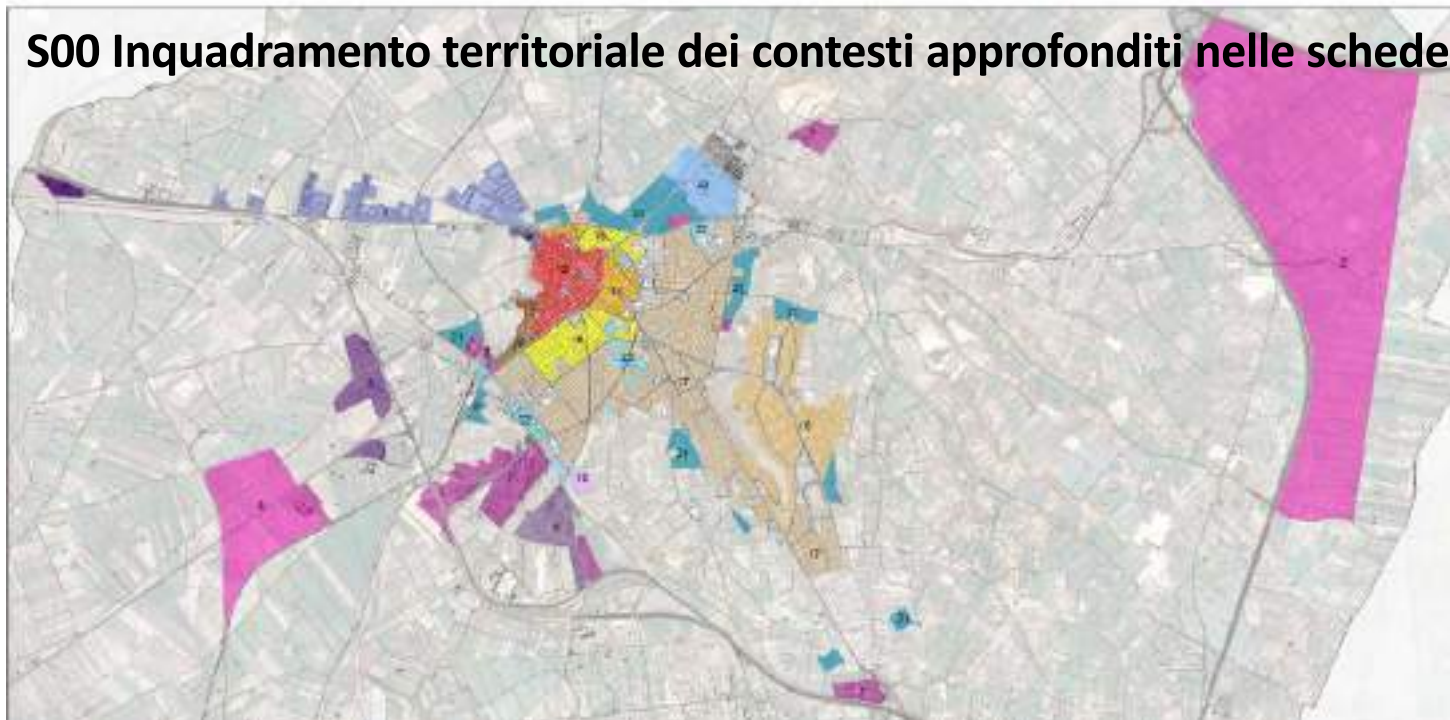




Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di **Barletta Andria Trani**

**S00 Inquadramento territoriale dei contesti approfonditi nelle schede**





## 6. PRINCIPI PER L'ELABORAZIONE DELLE SCHEDE

### PREMESSA

Le schede allegato, interpretative dei contesti per i quali è prevista una possibile modifica delle previsioni di Piano, illustrano la situazione attuale, la complessità, le criticità e le opportunità di ogni contesto e pongono le premesse per la costruzione delle scelte che struttureranno, nella fase successiva, la Variante al Piano.

Le schede sono organizzate rispetto alla tipologia prevalente delle aree interessate ed in particolare fanno riferimento a:

- **Contesti produttivi**  
Comprendono i contesti classificati dal PUG2014 come contesti rurali produttivi, i contesti periurbani a destinazione produttiva ma anche alcune fattispecie speciali (AP.TAP o AP.AS/P) assimilabili alle aree produttive.
- **Contesti storici**  
Comprendono i contesti storici del centro di Canosa ma anche il nucleo originario di Loconia.
- **Contesti consolidati**  
Comprendono le diverse tipologie di tessuti consolidati nel centro urbano di Canosa.
- **Ambiti della perequazione**  
Rientrano negli ambiti della perequazione i contesti del PUG2014 classificati come AP.TAP, AP.AS/P o AP.AS/S.

Ciascuna scheda è composta da una parte testuale e da più tavole grafiche in formato A3. In ciascuna scheda sono riportate le previsioni del PUG2014 (in carattere nero) e le prime proposte della Variante al PUG 2020 (in carattere rosso).

In ciascuna scheda, quindi per ciascun contesto del PUG2014, viene innanzi tutto proposta una nuova denominazione del contesto, utile a superare l'attuale, a volte inutile, complessità di acronimi e denominazioni, laddove un singolo contesto è individuato da due, a volte anche tre differenti sigle.

In ciascuna scheda sono inoltre riportati:

- **CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014**  
Evidenzia quelle che sono le principali criticità connesse all'attuazione, più spesso alla non attuazione, delle previsioni del Piano.
- **SCENARIO PUG 2020**  
In tale parte della scheda sono sinteticamente riportati gli indirizzi per la stesura della Variante 2020, distinguendo quanti di essi dovranno ricadere nella componente strutturale della Variante e quanti invece sarà più opportuno riportare nella componente programmatica, attualmente totalmente schiacciata sulla componente strutturale.

Nella restante parte della scheda sono riportati i principali contenuti delle NTA del PUG2014, strutturati in più voci distinte tra PUG/S e PUG/P (NTA PUG/S – procedura; NTA PUG/S – destinazioni ammesse; NTA PUG/S – indici e parametri; NTA PUG/S – meccanismi perequativi; NTA PUG/P); laddove possibile e utile alla definizione degli obiettivi del DPP sono stati inseriti gli indirizzi da sviluppare nell'ambito della redazione della Variante al PUG 2020. Particolare attenzione è stata riservata, per esempio, alla definizione di indirizzi per una più efficace, effettiva e rapida attuazione delle previsioni del Piano.

Le singole schede sono composte da tavolette in formato A3 in numero variabile, in funzione delle specifiche caratteristiche, criticità e suscettibilità del contesto interessato.

Le schede riportano innanzi tutto lo stato della pianificazione, con riferimento al PUG2014 ma anche al vigente PRG in quanto molte delle scelte del PUG2014 vengono fatte derivare dalle previsioni consolidate previste in tale strumento urbanistico; laddove significativo (per esempio nel caso di alcuni dei contesti produttivi) viene inclusa una tavoletta con un quadro aggiornato dello stato di fatto. Tutte le schede contengono uno o più approfondimenti relativi alle previsioni del PTR, al fine di verificare il sistema delle tutele previsto nel contesto ma anche le opportunità connesse alla valorizzazione dei beni paesaggistici presenti.

In alcune schede viene proposta anche una prima ipotesi relativa alle modifiche da includere nella Variante al PUG 2020; in alcuni casi, laddove significativo, viene distinta la nuova previsione del PUG/S e quella del PUG/P.



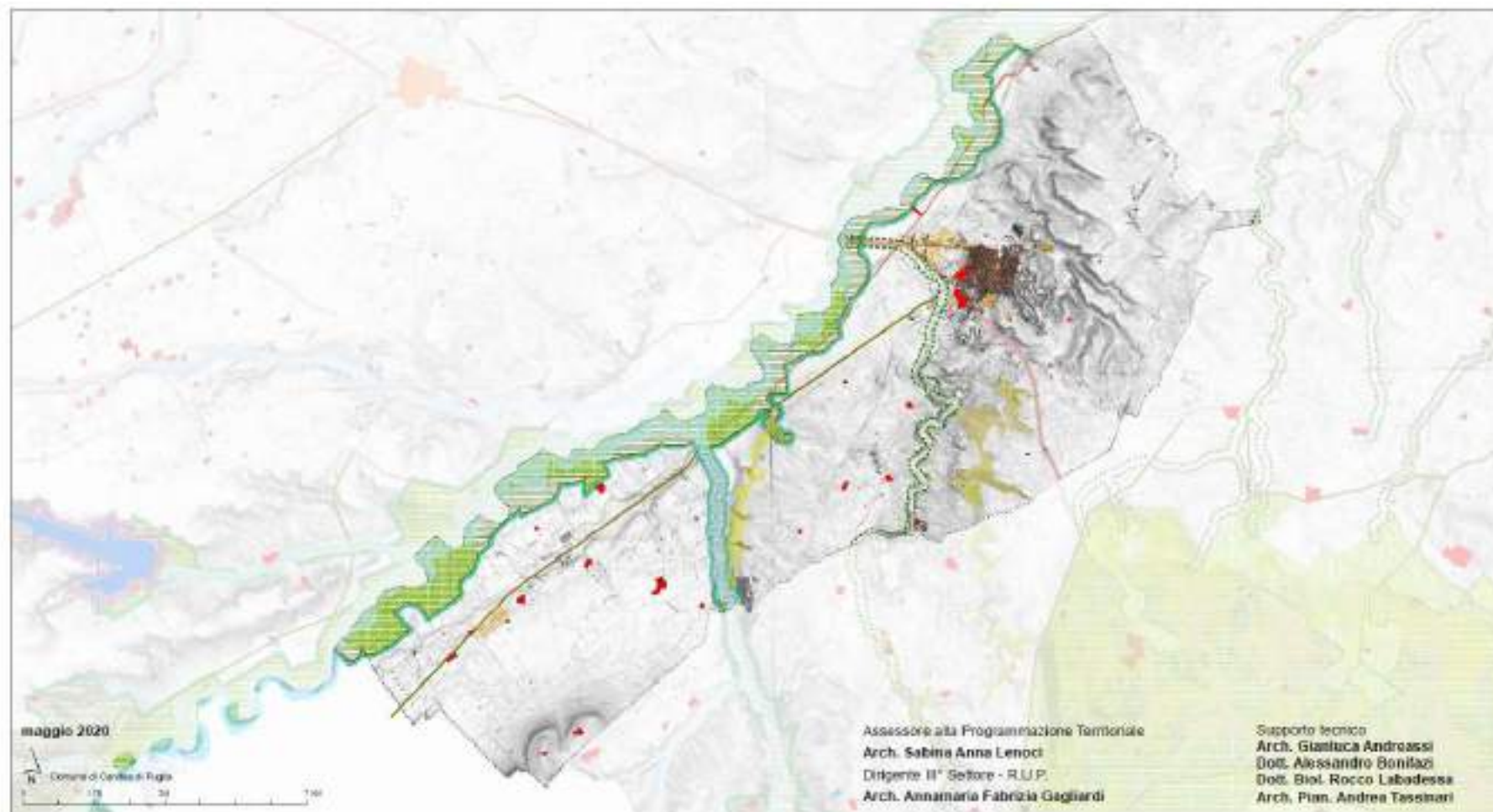


Comune di **CANOSA DI PUGLIA** Provincia di **Barletta Andria Trani**

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

**I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE**

## **I CONTESTI PRODUTTIVI**





## **SCHEDE INTERPRETATIVE CONTESTI PRODUTTIVI**

- SCHEDA 1 CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21); CR.IPA, Contesti rurali per insediamenti per l'agricoltura (Art.21.1)
- SCHEDA 2 CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21); CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)
- SCHEDA 3 CR.PE- Stato Giuridico: Contesto Rurale per Insediamenti Produttivi Esistenti (Art.21.3)
- SCHEDA 4 CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21); CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (Art. 26); CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)
- SCHEDA 5 CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (ART. 26); CPF.CP/EP, Contesto produttivo da sottoporre a PUE (Art.26.1)
- SCHEDA 6 CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (ART. 26); CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art.26.2)
- SCHEDA 7 CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (ART. 26); CPF.CP/E, Contesto produttivo esistente (Art.26.4)
- SCHEDA 8 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 01, Ambito SP231/via Cerignola (Art.28.3.1)
- SCHEDA 9 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 02, Ambito via Cerignola (Art.28.3.2)
- SCHEDA 10 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 9, Ambito via Della Murgetta (Art.28.3.9)
- SCHEDA 11 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 15, Ambito SP 2 sottoposto a tutela (Art.28.3.15)





<b>SCHEDA 2</b> <b>Ex D5</b>	<b>PUG 2014</b>	<b>Variante PUG 2020</b>
	<i>CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)</i> <i>CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)</i>	<i>CP.NI Contesto Produttivo di Nuovo Impianto in ambito rurale – AMBITO 2</i> <i>CP.NI Contesto Produttivo di Nuovo Impianto in ambito rurale – AMBITO 2 pubblico</i>
Localizzazione e identificazione	Casello autostradale Zona per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale “D5”, già prevista dal PRG vigente ed in parte già sottoposta a PIP. Porzione di proprietà comunale.	
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	<b>NESSUNA ATTUAZIONE</b> <b>AREA PUBBLICA:</b> RIMANDO INDEFINITO A PREVISIONI DEL PRG VIGENTE E AD EVENTUALI PUE INTERVENUTI, SENZA RICHIAMARE LA NORMATIVA VIGENTE; MANCA UN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE ALLA SCADENZA DEGLI EVENTUALI PUE INTERVENUTI	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	<b>PUG/S:</b> MODIFICARE MODALITÀ ATTUATIVE; <b>PUG/S:</b> IMPLEMENTARE I PARAMETRI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE; <b>PUG/S AREA PUBBLICA:</b> DEFINIZIONE EVENTUALI MECCANISMI PEREQUATIVI E REGOLE PER L'ATTERRAGGIO DEI VOLUMI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA <b>PUG/P:</b> IDENTIFICARE UNITÀ MINIME DI INTERVENTO DA COMPRENDERE NEL PUG/P QUALE PRIMA ATTUAZIONE (AREE PROSSIME ALLO SVINCOLO AUSTRADALE);	
NTA PUG/S - procedura	Attuazione mediante PUE PUE subordinato a un atto di indirizzo e programmazione, di competenza del Consiglio Comunale (quantificazioni e priorità).	Attuazione mediante PUE con UMI Gli ambiti compresi nel PUG/P sono immediatamente attuabili previa redazione del PUE; ulteriori ambiti individuati nel PUG/S sono attuabili solo in seguito alla modifica del PUG/P

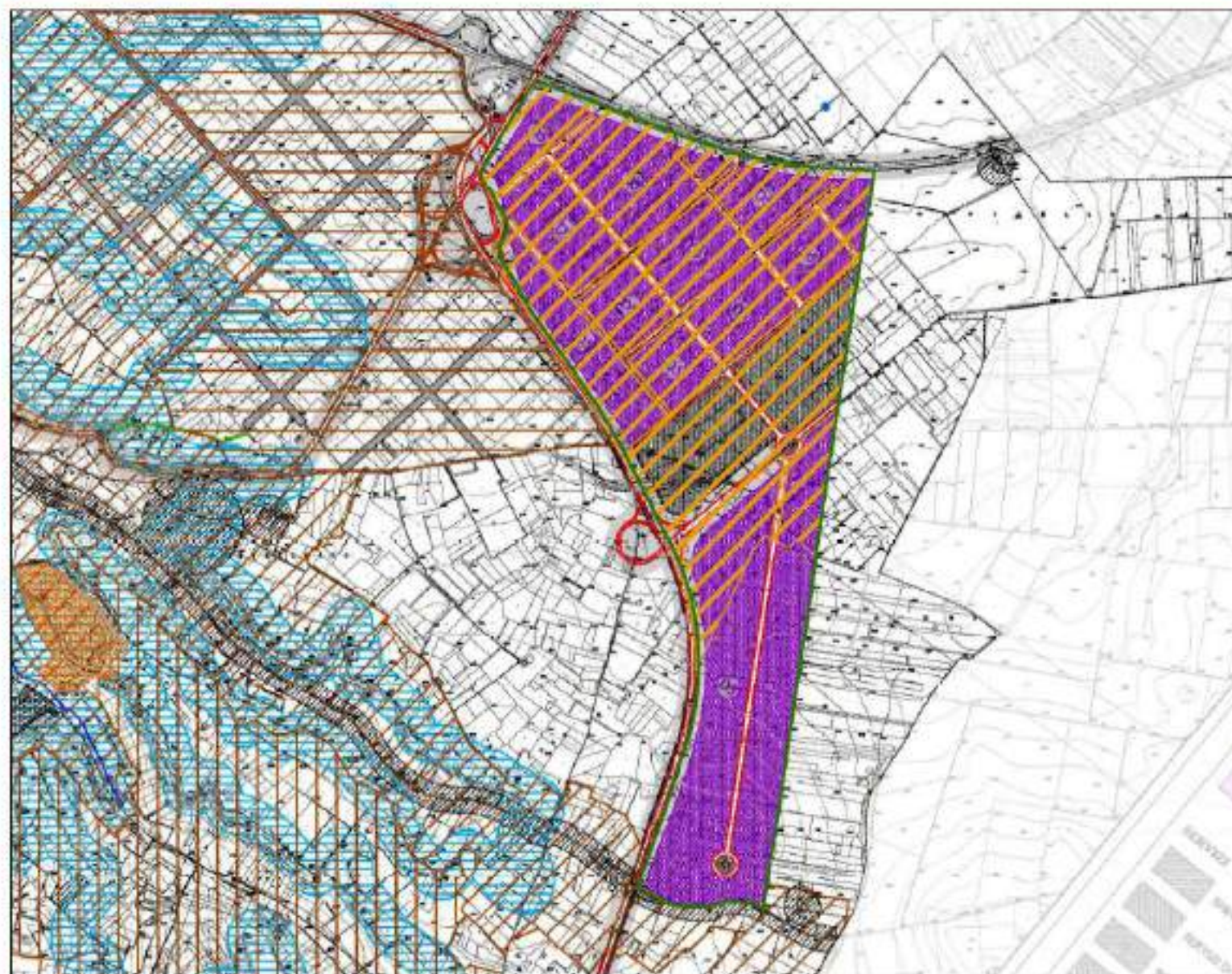
NTA PUG/S – destinazioni ammesse	<p>Destinato alle attività produttive manifatturiere e industriali di tipo non nocivo, alle attività commerciali, anche di grande distribuzione e simili, alle medie e grandi attività di interscambio modale, nonché all'insediamento di strutture destinate alla ricerca ed allo sviluppo tecnologico, nonché alla produzione di tecnologie avanzate, nonché alla realizzazione dei relativi annessi per le esigenze dei lavoratori (quali mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e associazioni di categorie, uffici, abitazioni di custodia e di direzione).</p> <p>Sono ammesse pure le abitazioni, una per ciascuna unità produttiva, purché abbiano caratteristiche di servizio o di custodia con un volume dell'abitazione non superiore al 5% di quello dell'opificio. Tale volumetria è compresa in quella edificabile sul lotto.</p>	<p>Introdurre massima flessibilità nelle destinazioni d'uso ammesse</p> <p>Ammesse tutte le destinazioni d'uso ad eccezione della residenziale e dell'agricola; non ammesse attività inquinanti</p>
NTA PUG/S – indici e parametri	<p>Indici e parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sf = 5.000 mq;</li> <li>– lft = 1,50 mc/mq;</li> <li>– Q = 50% Sf;</li> <li>– P = 10% della Sc;</li> <li>– Hmax = 10,50 ml salvo maggiori altezze per volumi speciali;</li> <li>– Da = 10% della Sf.</li> </ul>	
NTA PUG/S – meccanismi perequativi	NESSUN MECCANISMO	
NTA PUG/S – altre prescrizioni	<p><b>Art. 22.1- I contesti urbani con trasformabilità condizionata</b></p> <p>La possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche in questi contesti è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI</p>	
NTA PUG/P	NESSUNA NORMA	



Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CR.PNI: Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CR.ICI: Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)

SCHEDA 2A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c1.1a)

CR.PNI  
D5 Zone per insediamenti  
industriali, commerciali e  
di interscambio modale

CR.ICI  
Servizi di livello  
superiore di progetto

Strada di PRG

CR.PNI

CR.ICI

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Plan. Andrea Tassinari

SCALA: 1:15.000

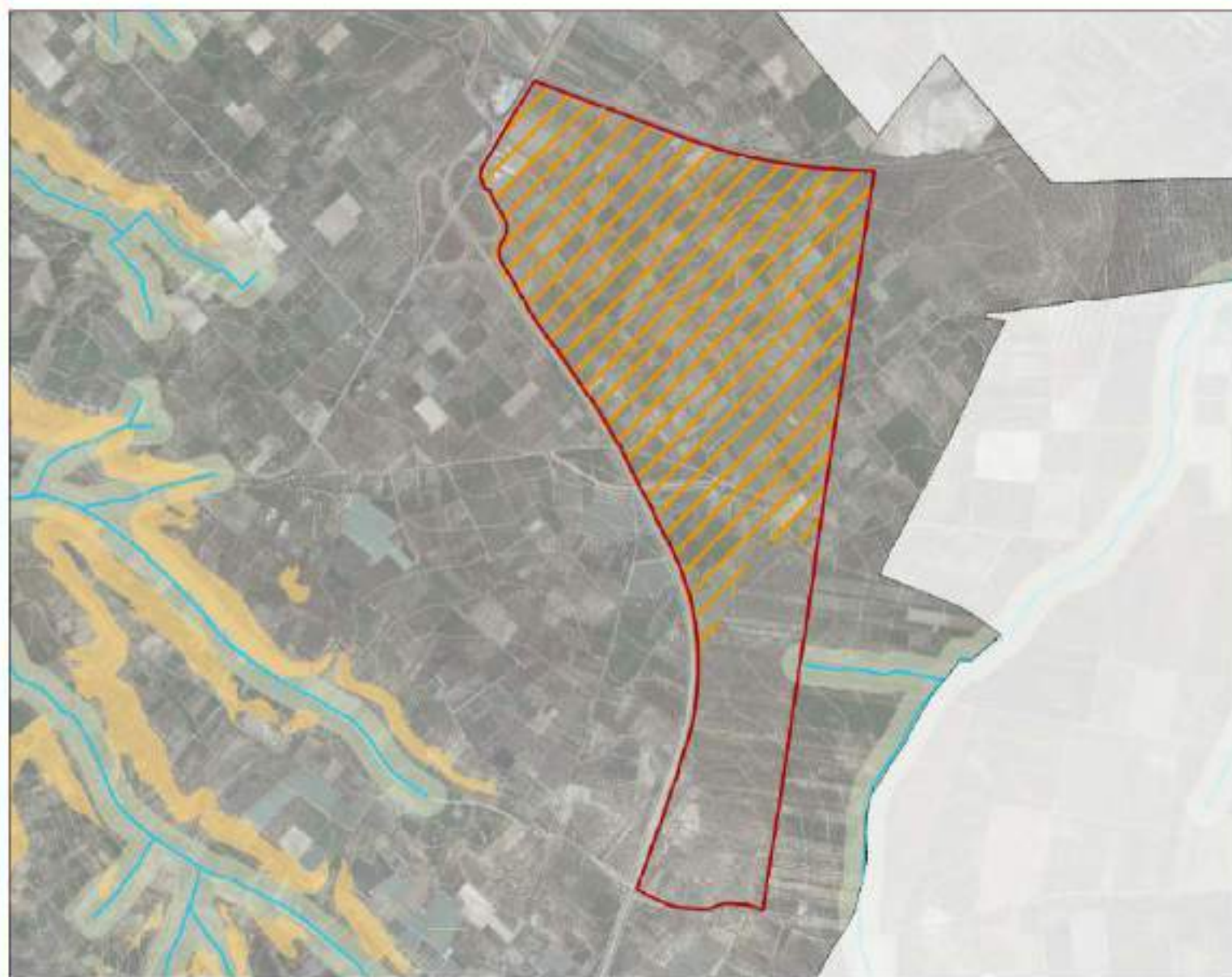




PUG 2014 - Previsioni  
di Piano e invarianti

CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)

SCHEDA 2B



- CR.PNI (Art. 21)
- CR.ICI (Art. 21.2)

#### Pericolosità geomorfologica

- Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.5)
- Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
- Area a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)
- Reticolo idrografico
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (150m)





**Struttura idrogeomorfologica**  
Componenti geomorfologiche

UCP - Versanti

**Struttura Ecosistemica ambientale - Componenti botanico vegetazionali**  
Componenti Botanico Vegetazionali

UCP - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale

**Struttura antropica e storico culturale - Componenti culturali e insediative**  
UCP - Estensione delle stratificazioni insediative

Segnalazione architettoniche e segnalazioni archeologiche

Area appartenenti alla rete dei tratturi

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Siti storico culturali

Rete tratturi

CR. P.N. (Tav. d. 4c)

CR. P.N. (Tav. d. 2b)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:15.000





PUG 2020  
Lo scenario di Piano

CR/PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (PUG 2014)  
CP/NI, Contesto Produttivo di Nuovo Impianto in ambito rurale - AMBITO 2 (PUG/S 2020)

SCHEDA 2E

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E ADEGUAMENTO  
AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

COMUNE DI  
CANOSA DI PUGLIA

Scenario PUG/S 2020



Scenario PUG/P 2020



Scenario PUG/S 2020

CP/NI

Scenario PUG/P 2020

CP/NI

CP/NI Pubblico

CR/VD, Contesto Rurale a  
Valore Paesaggistico relativo  
(ATE D')



<b>SCHEDA 4</b> <b>Ex D2</b>	PUG 2014	Variante PUG 2020
	<i>CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)</i> <i>CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (Art. 26)</i> <i>CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)</i>	<i>CP.PIP Contesto Produttivo in ambito rurale – PIP vigente</i>
Localizzazione e identificazione	CANOSA SUD - PIP	Si conferma il perimetro attuale.
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	STESSA AREA IDENTIFICATA DA TRE DIFFERENTI CONTESTI E DA TRE ARTICOLI DI NTA; NESSUNA ATTUAZIONE AD ECCEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE; RIMANDO A PREVISIONI DEL PRG VIGENTE E AD EVENTUALI PUE INTERVENUTI, SENZA RICHIAMARE LA NORMATIVA VIGENTE; MANCA UN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE ALLA SCADENZA DEGLI EVENTUALI PUE INTERVENUTI;	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	<b>PUG/S:</b> IDENTIFICARE UN UNICO CONTESTO E UN UNICO RIFERIMENTO NORMATIVO (IN SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI TRE); <b>PUG/S:</b> ARTICOLARE LE DESTINAZIONI AMMESSE E DEFINIRE LA PROCEDURA NORMATIVA ALLA SCADENZA DEL PUE; <b>PUG/P:</b> COMPRENDERE L'AREA NELLO SCENARIO DI PRIMA ATTUAZIONE DEL PUG/P.	
NTA PUG/S - procedura	I CPF.CP/P comprendono le aree edificate o in edificazione, in attuazione di un PIP adottato e/o approvato e/o convenzionato. L'edificato/edificabile nelle maglie di tale zona rimane disciplinato dal PIP così come adottato e/o approvato e/o convenzionato.	
NTA PUG/S – destinazioni ammesse		
NTA PUG/S – indici e parametri	In analogia a quanto disposto dal previgente PRG per i contesti produttivi, in tutti i CPF.CP/F l'Hmax è fissata in 7,50 ml salvo maggiori altezze per documentate esigenze di volumi speciali. Nelle volumetrie esistenti, è consentita la realizzazione di interpiani da destinare ad attività produttiva (secondo le categorie previste dall'art.1 del DPR n.160/2010).	

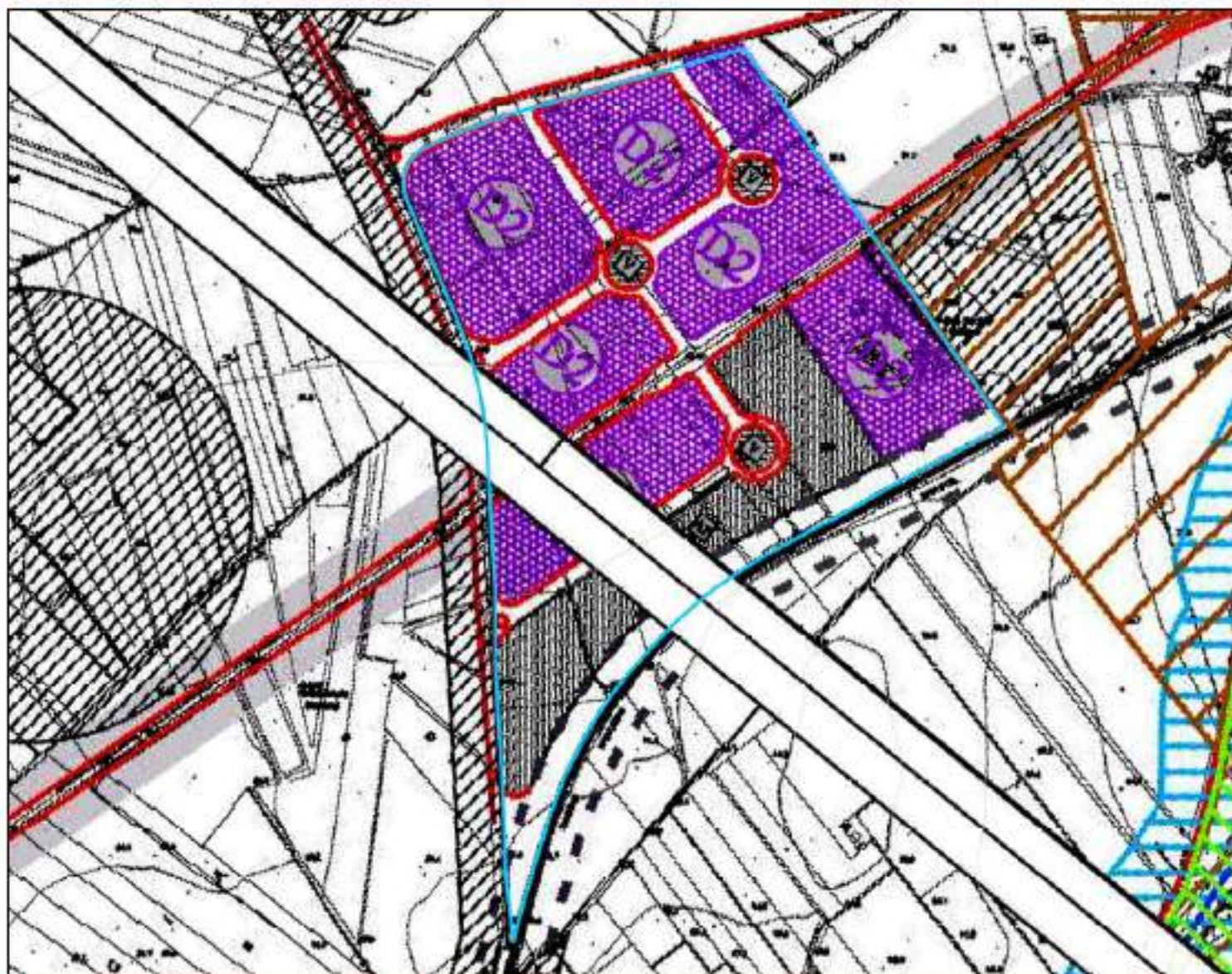
NTA PUG/S – meccanismi perequativi	NESSUN MECCANISMO	
NTA PUG/S – altre prescrizioni	NESSUNA	
NTA PUG/P <b>Art. 47</b>	In conformità con quanto previsto dal DPR 160/2010, nelle aree produttive esistenti e/o previste e negli impianti produttivi esistenti e/o previsti, sono insediabili le tipologie di attività definite dal comma i) dell'art. 1 dello stesso decreto, ovvero: le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, con l'esclusione delle attività che prevedano lavorazioni insalubri, così come indicate nel DM del 05.09.1994 di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.	





Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CR/PNL Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CPF - Contesti Perturbati in Formazione da completare e consolidare (Art. 25)  
CPF/CP/P Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)



#### SCHEDA 4A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c1.1a, Tav. c1.1b)

D2 Zone per insediamenti  
produttivi per commercio,  
artigianato e distribuzione  
del prodotto agricolo

Servizi di livello  
superiore di progetto

Strada di PRG

CR/PNL, CPF, CPF/CP/P

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000





PUG 2014 - Previsioni  
di Piano e Invarianti

CR.PN), Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CPF - Contesti Periferici in Formazione da completare e consolidare (Art. 25)  
CPF.CPIP, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 25.2)

SCHEDA 4B



CR.PN (Tab. 0.4a)  
CPF (Tab. 0.2a)  
CPF.CPIP (Tab. 0.2a)

Reticolo idrografico

Fascia di rispetto dei corsi  
d'acqua (150m)

**Pericolosità da  
inondazione**

Area ad alta pericolosità  
idrologica  
Area a media pericolosità  
idrologica  
Area a bassa pericolosità  
idrologica

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000



PUG 2014 - Previsioni di Piano e PPTR  
(Struttura antropica e storico culturale)

CR/PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
C/P - Contesti Perurbani in Formazione da completare e consolidare (Art. 26)  
C/P/C/P/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)

#### SCHEDA 4C



#### Struttura antropica e storico culturale

#### Componenti culturali e insediative

UCP - testimonianza della stratificazione insediativa

- Segnalazione architettoniche e segnalazioni archeologiche
- Aree appartenenti alla rete del traliccio

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

- Siti storico-culturali
- rete traliccio

#### Componenti dei valori percettivi

UCP Strade a valenza paesaggistica

□ CR/PNI, C/P, C/P/C/P/P



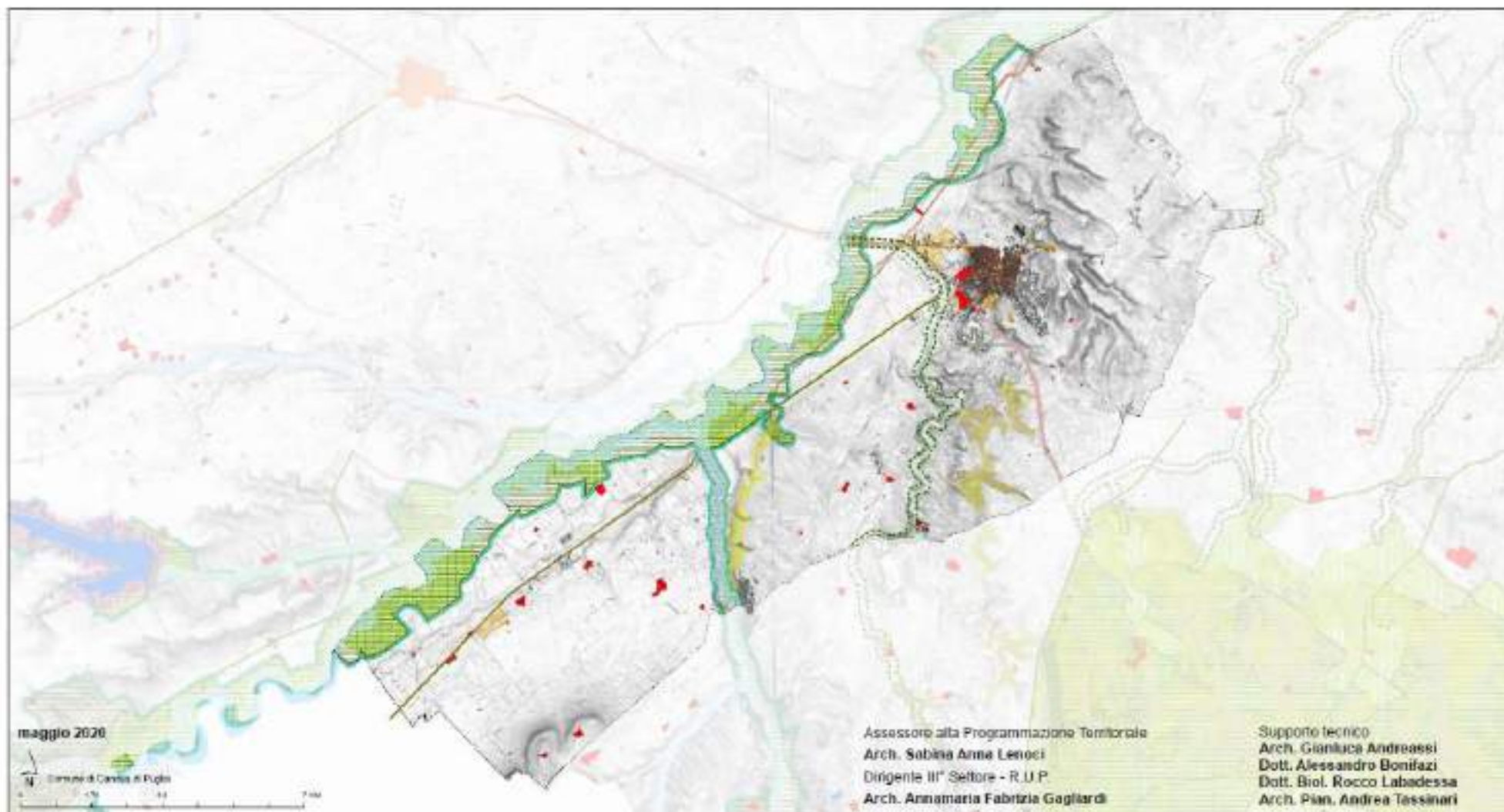
Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di **Barletta Andria Trani**

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

**I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE**

## **I CONTESTI STORICI**







## **CONTESTI STORICI**

- SCHEDA 12 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.NS - Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)
- SCHEDA 13 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.CIS - Contesto Urbano Consolidato di Interesse Storico (Art.23.2)
- SCHEDA 14 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)
- SCHEDA 15 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.ISS - Contesto Urbano di Interesse Storico Speciale Loconia (PUG/P Art.44.5)

## I CONTESTI STORICI

SCHEDA 12	PUG 2014	Variante PUG 2020
	CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23) CUT.NS - Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)	CU.T - Contesto urbano storico da tutelare
Localizzazione e identificazione	Sono le ex Zona "A" del Nucleo Antico ed ex Zona "B" del Nucleo Antico del PRG vigente.	Integra i due contesti individuati dal PUG vigente.
CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014	INTEGRALE RIMANDO ALLA PIANIFICAZIONE ESECUTIVA	
SCENARIO PUG 2020	<p>PUG/S: INTEGRA I DUE CONTESTI IN UNO SOLO; L'ATTUALE DIVISIONE È FUNZIONALE PER UN'EVENTUALE ATTUAZIONE PER AMBITI, SOGGETTI A DISTINTI PIANI ATTUATIVI</p> <p>PUG/S: FORNISCE INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI RECUPERO (PIANO PARTICOLAREGGIATO IN CORSO DI ELABORAZIONE)</p>	
OBIETTIVI	<p>Gli interventi in queste zone sono principalmente rivolti al restauro degli immobili esistenti, limitando gli interventi di sostituzione ai casi specificatamente previsti dai Piani di Recupero.</p> <p>In queste zone si deve perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il mantenimento dei caratteri residenziali generali del tessuto urbanistico ed edilizio;</li> <li>– il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;</li> <li>– il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;</li> </ul>	



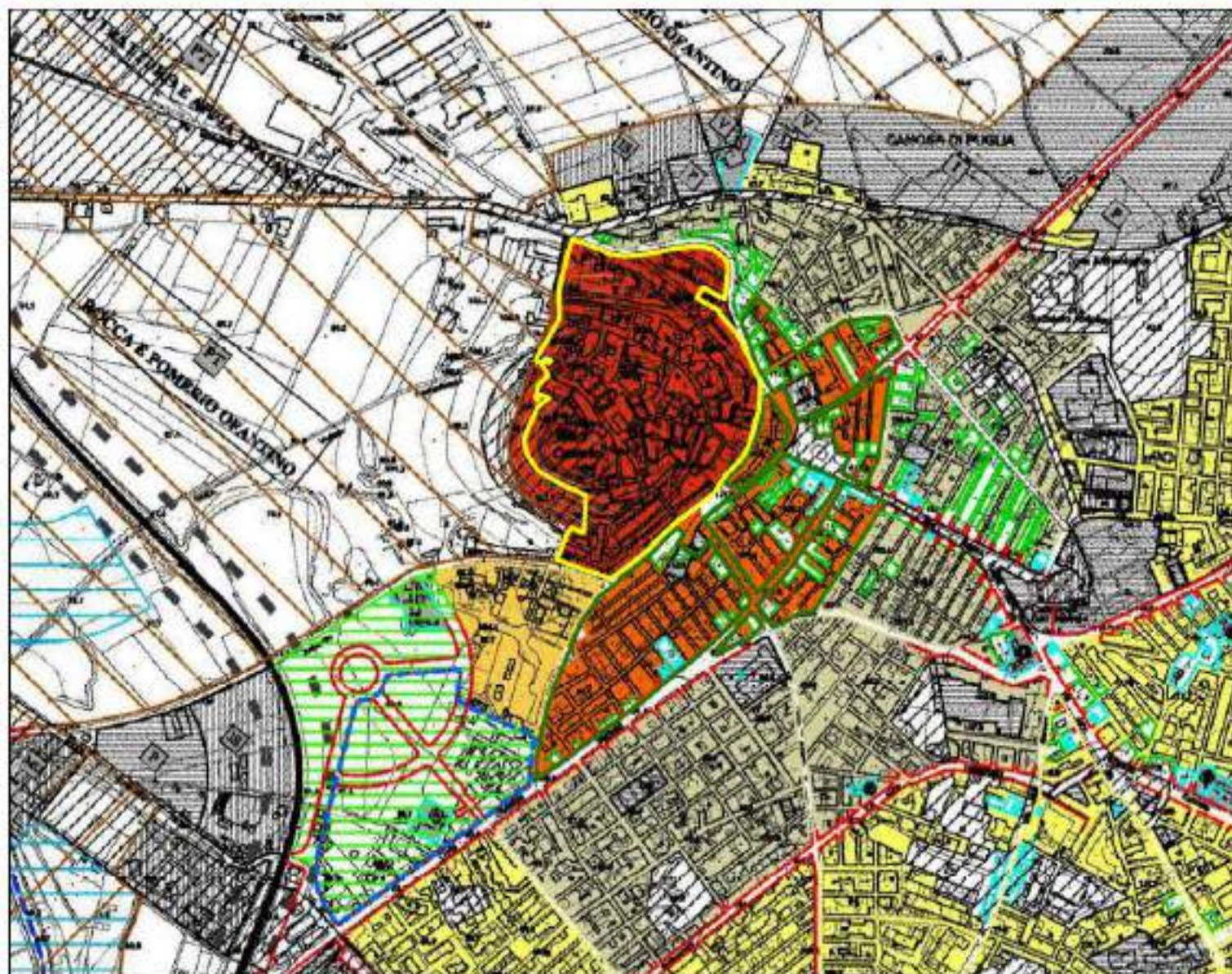
	– il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati.	
NTA PUG/S - procedura	Il PUG recepisce le disposizioni dei Piani di Recupero.	
NTA PUG/S – destinazioni ammesse		
NTA PUG/S – indici e parametri		
NTA PUG/S – meccanismi perequativi	NESSUN MECCANISMO	
NTA PUG/S – altre prescrizioni	NESSUNA	
NTA PUG/P	<p><b>44.1- CUT.NS, Contesto urbano da tutelare- nucleo storico</b></p> <p>Gli interventi sono disciplinati dal Piano di Recupero vigente.</p> <p><b>44.2 - CUT.S, Contesto urbano storico</b></p> <p>Gli interventi sono disciplinati dal Piano di Recupero vigente.</p>	



Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CUT.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUT.NS - Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)

SCHEDA 12A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c.1.2.a)

- Zona "A"  
(P. d. R. zona "A" Nucleo Antico)
- Zona "A1"  
(P. d. R. zona "B" Nucleo Antico)

- CUT.NS (Tav.c.3.2a)
- CUT.S (Tav.c.3.2a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente II° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000





PUG 2014 - Previsioni  
di piano e invariati

CUTNS- Contesto Urbano Nucleo Storico; CUTS - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)  
CU.T- Contesto urbano da tutelare (Art.23)

SCHEDA 12B



- CUTNS (Tav. n.3.2a)
- CUTS (Tav. n.3.2a)

**Pericolosità da  
inondazione**

- Area a alta pericolosità  
idraulica
- Area a media pericolosità  
idraulica
- Area a bassa pericolosità  
idraulica

**Pericolosità  
geomorfologica**

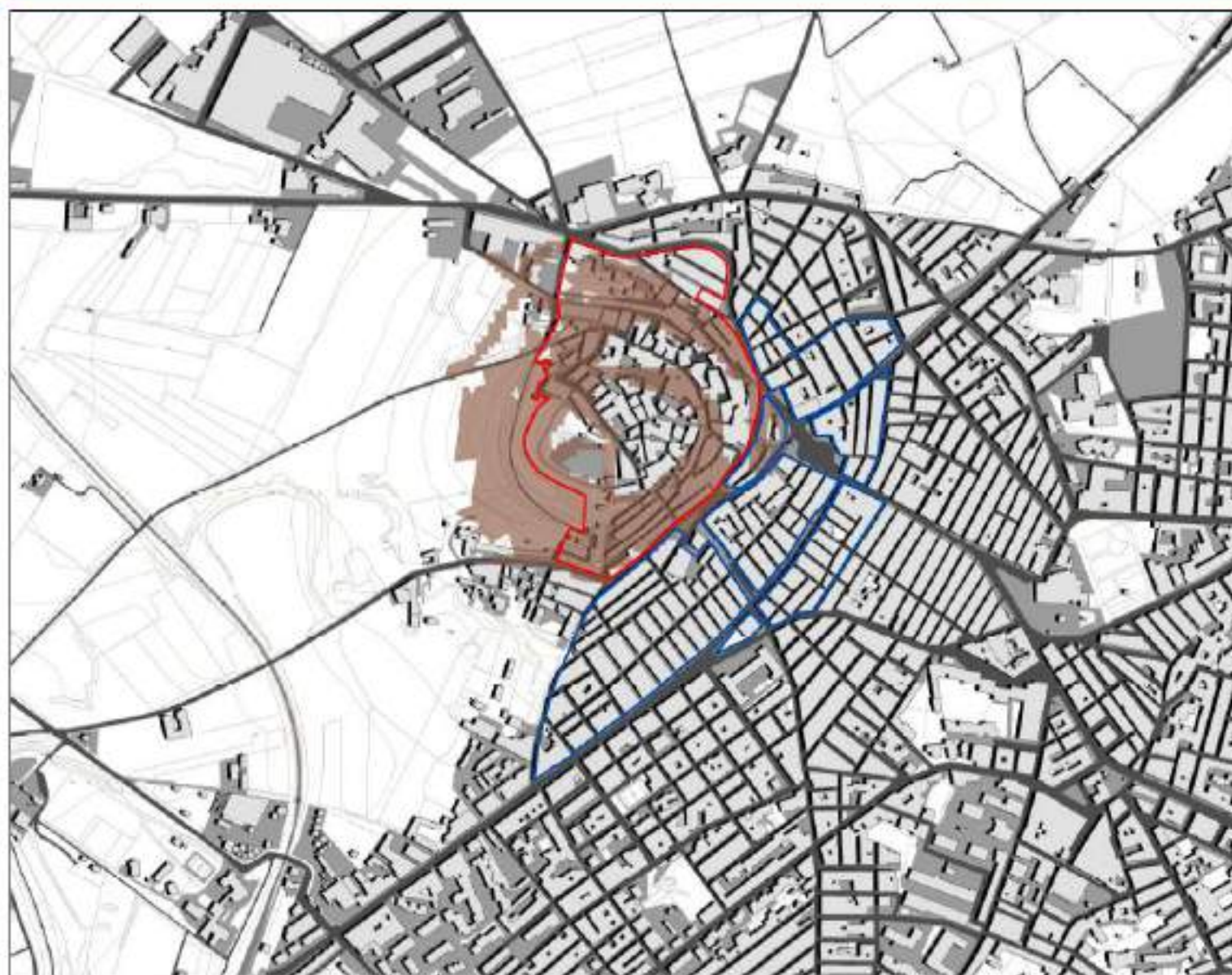
- Area a pericolosità  
geomorfologica molto elevata  
(P.G.3)
- Area a pericolosità  
geomorfologica elevata (P.G.2)
- Area a pericolosità  
geomorfologica media e  
moderata (P.G.1)

- Zone di interesse archeologico

- Rete idrografica

- Fascia di rispetto dei corsi  
d'acqua (150m)





**Struttura  
idrogeomorfologica**  
Componenti  
geomorfologiche

UCP - Varianten

 CUTNS (ITw d.3.2a)

CUTS (Tax 0.8.2a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

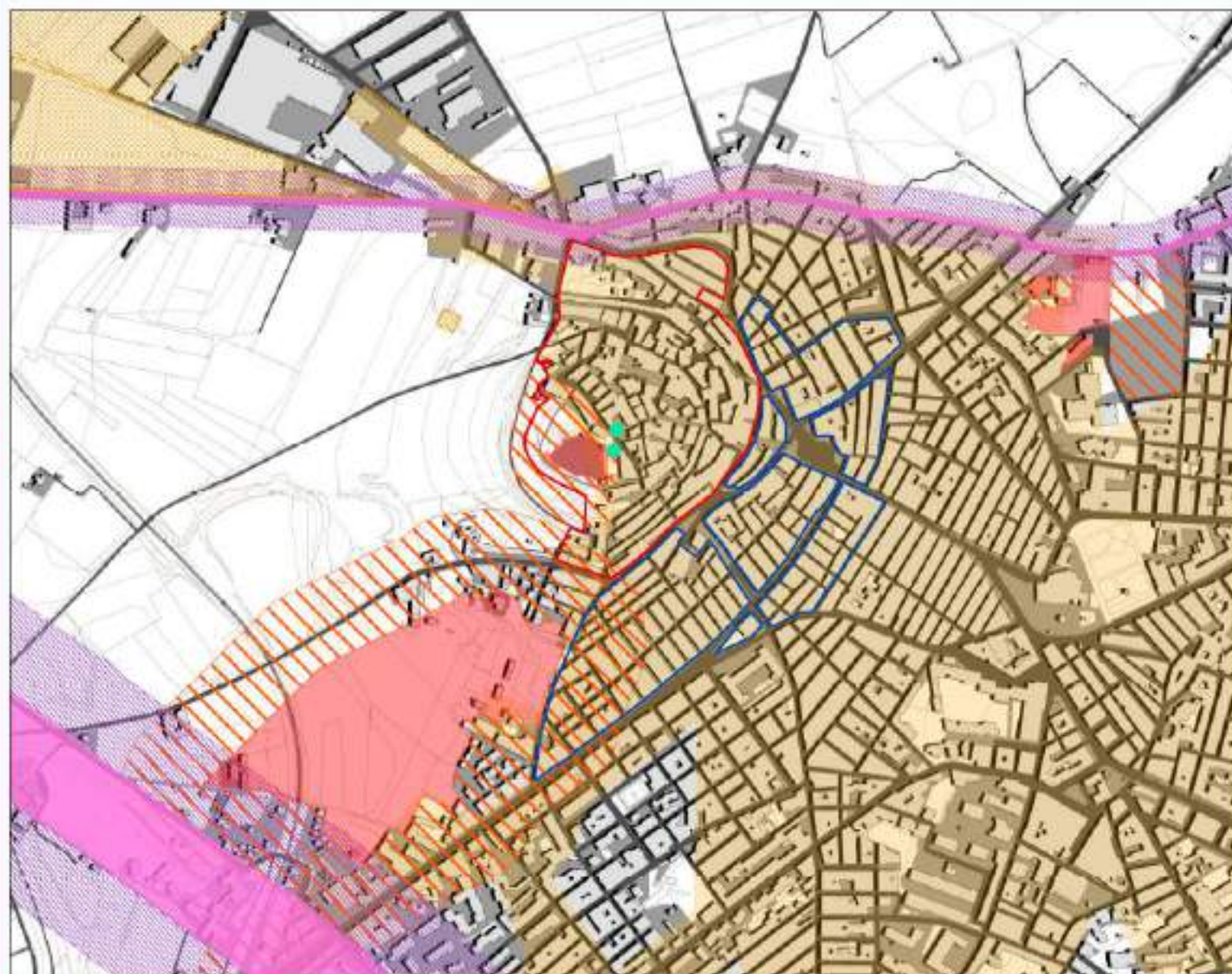
SCALA 1:5.000



PUG 2014 – Previsioni di Piano e PPTR  
(Struttura antropica e storico culturale)

CU.T. – Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUT.NS – Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S – Contesto Urbano Storico (Art.23.1)

SCHEDA 12D



### Struttura antropica e storico culturale

#### Componenti culturali e insediative

BP Zone di interesse  
archeologico

UCP Città consolidata

UCP – testimonianze della  
stratificazione insediativa

Segnalazione architettoniche e  
segnalazioni archeologiche

Aree appartenenti alla rete dei  
tratturi

UCP – Area di rispetto  
delle componenti culturali  
e insediative

Siti storico-culturali

Rete tratturi

#### Componenti dei valori percettivi

UCP Luoghi panoramici

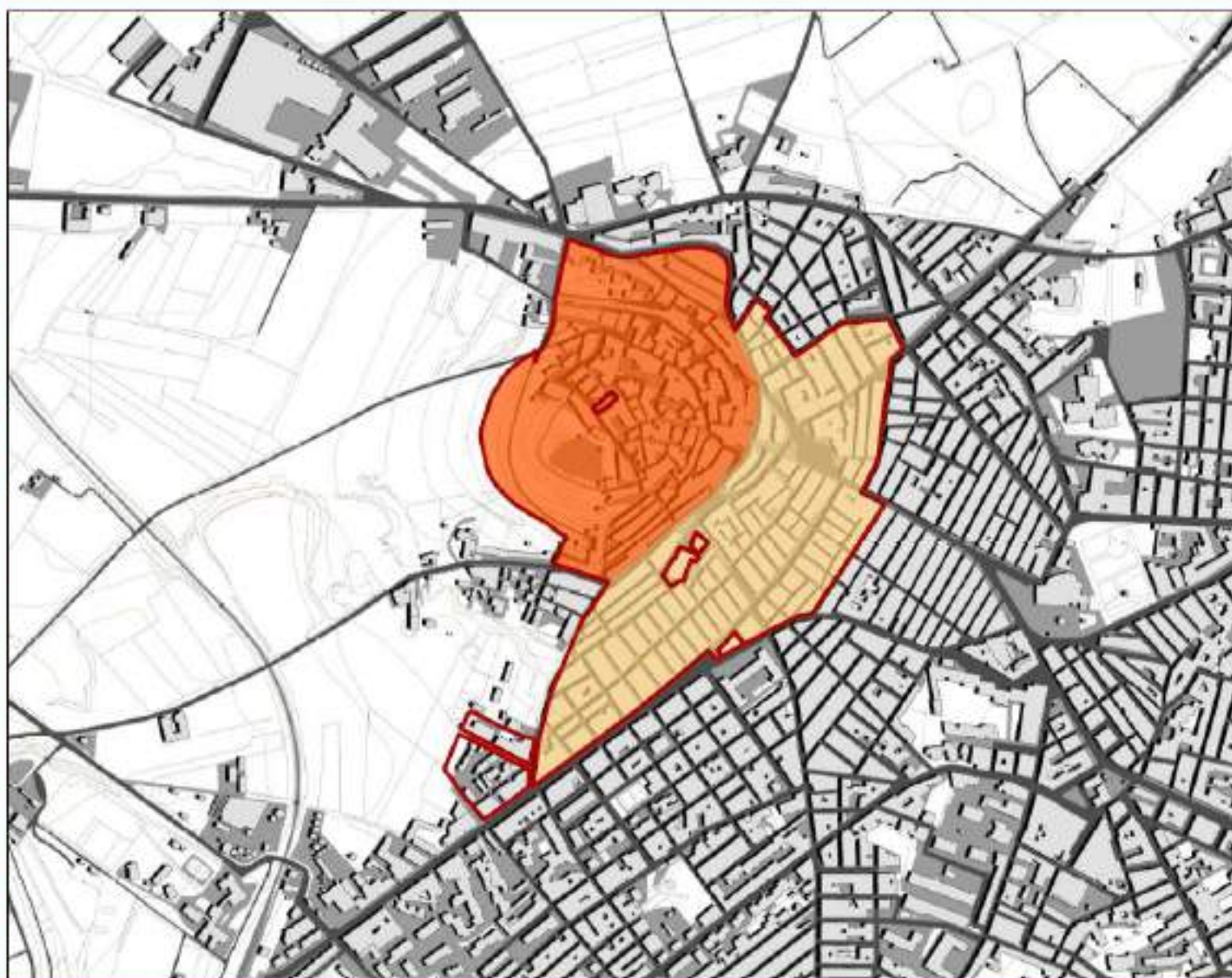
CUT.NS (Tit. d.3.2a)

CUT.S (Tit. d.3.2a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000





Scenario PUG/5 2020



Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000



<b>SCHEDA 14</b>	<b>PUG 2014</b>	<b>Variante PUG 2020</b>
	<b>CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23)</b> <b>CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)</b>	<b>CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico</b>
Localizzazione e identificazione	Tessuto storico sui due lati di corso San Sabino e a valle del centro storico (direzione nord)	Integra nel contesto l'attuale AP.TAP 14  Stralcia la porzione immediatamente a nord del centro storico, priva di continuità con la restante parte del contesto
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	NESSUNA ATTUAZIONE	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	<b>PUG/S: INTEGRARE NEL CONTESTO LA SUPERFICIE INTERESSATA DALLA PRESENZA DEL VINCOLO ARCHEOLOGICO (INDIVIDUATA COME AP.TAP 14), GIÀ ATTUALMENTE EDIFICATA</b>  <b>PUG/S: DEFINIRE LA PIENA E IMMEDIATA ATTUABILITÀ DELLE PREVISIONI DI PIANO, SUPERANDO L'ATTUALE TRASFORMABILITÀ CONDIZIONATA</b>	
OBIETTIVI	Valgono gli obiettivi generali del CU.T. Obiettivi specifici per il CUT.IS: <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutela del patrimonio storico-morfologico, del sistema tipologico, dei valori ambientali ed il mantenimento del carattere omogeneo della parte urbana;</li> <li>- eliminazione degli elementi detrattori della qualità architettonica ed ambientale.</li> </ul>	
NTA PUG/S - procedura	Fino all'approvazione del PUE, nella zona è possibile effettuare unicamente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di restauro e di risanamento conservativo.	Privilegiare l'attuazione diretta; ammessa anche per gli interventi di ristrutturazione edilizia leggera e per il cambio di destinazione d'uso  Individuare i perimetri delle unità minime eventualmente da sottoporre a PUE

NTA PUG/S – destinazioni ammesse		Tutte quelle compatibili con la residenza e con i caratteri dell'edilizia esistente
NTA PUG/S – indici e parametri		
NTA PUG/S – meccanismi perequativi		
NTA PUG/S – altre prescrizioni	Alcuni CUT.IS sono individuati come “Contesti con trasformabilità condizionata”: la possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche in questi contesti è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI	Superare il contesto a trasformabilità condizionata
NTA PUG/P	Art. 44.4	

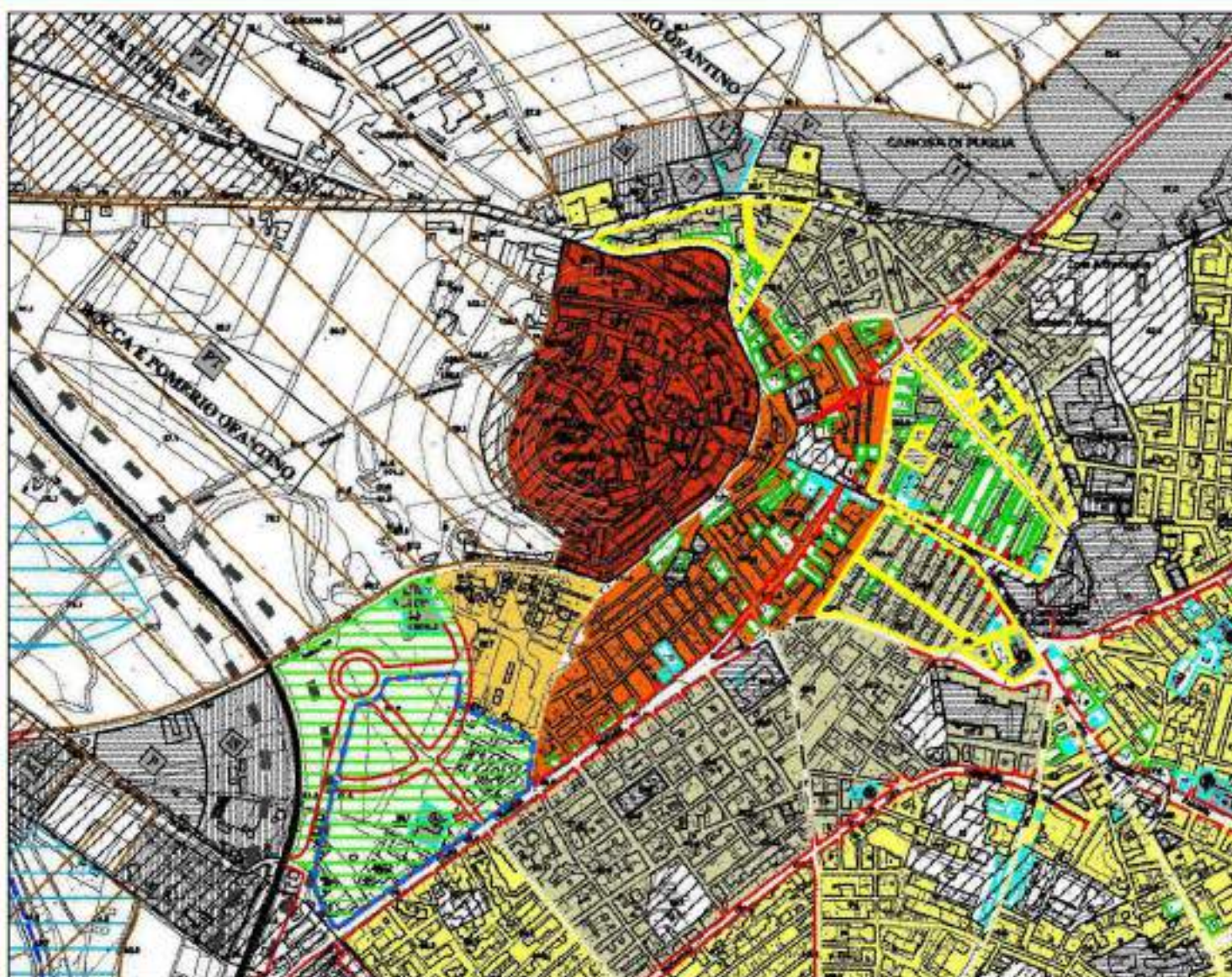




Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CU.T- Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUTIS- Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)

SCHEDA 14A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c.1.2.a)

Zona "B1"  
(PP designato)

CUTIS (Tav. d.1.2.a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000





PUG 2014 - Previsioni  
di piano e invariati

CUTI - Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUTIS - Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)

SCHEDA 14B



 CUTIS (Art.23.3.2.a)

#### Pericolosità da inondazione

-  Area ad alta pericolosità idraulica
-  Area a media pericolosità idraulica
-  Area a bassa pericolosità idraulica

#### Pericolosità geomorfologica

-  Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)
-  Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
-  Area a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)

 Zone di interesse archeologico

 Rete idrografica

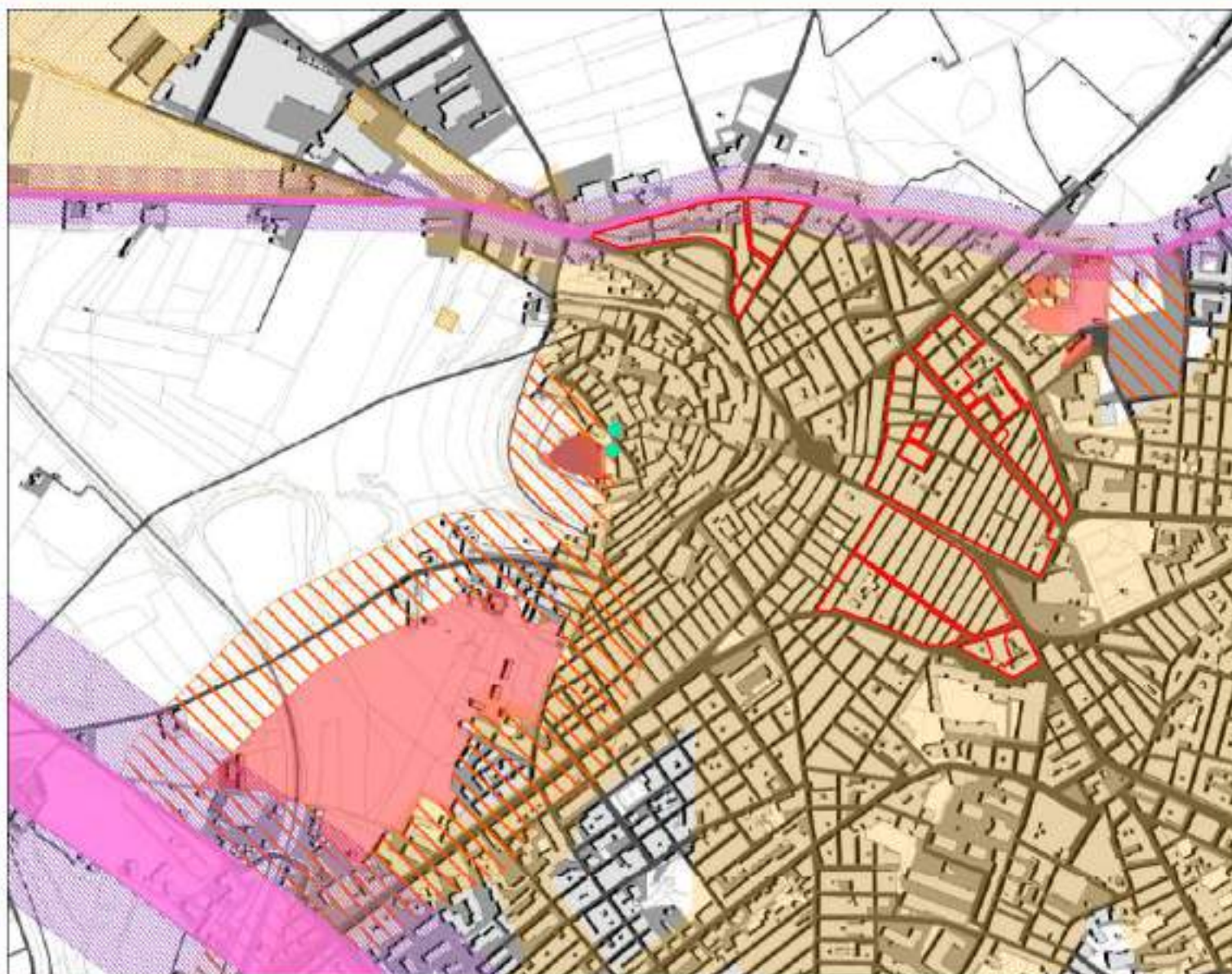
 Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (150m)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000







#### Struttura antropica e storico culturale

##### Componenti culturali e insediative

- B\* Zone di interesse archeologico
- UCP Città consolidata

##### UCP - testimonianze della stratificazione insediativa

- Segnalazione architettoniche e segnalazioni archeologiche
- Aree appartenenti alla rete dei tratteni

##### UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

- Siti storico culturali
- Rete tratteni

##### Componenti dei valori percettivi

- UCP Luoghi panoramici

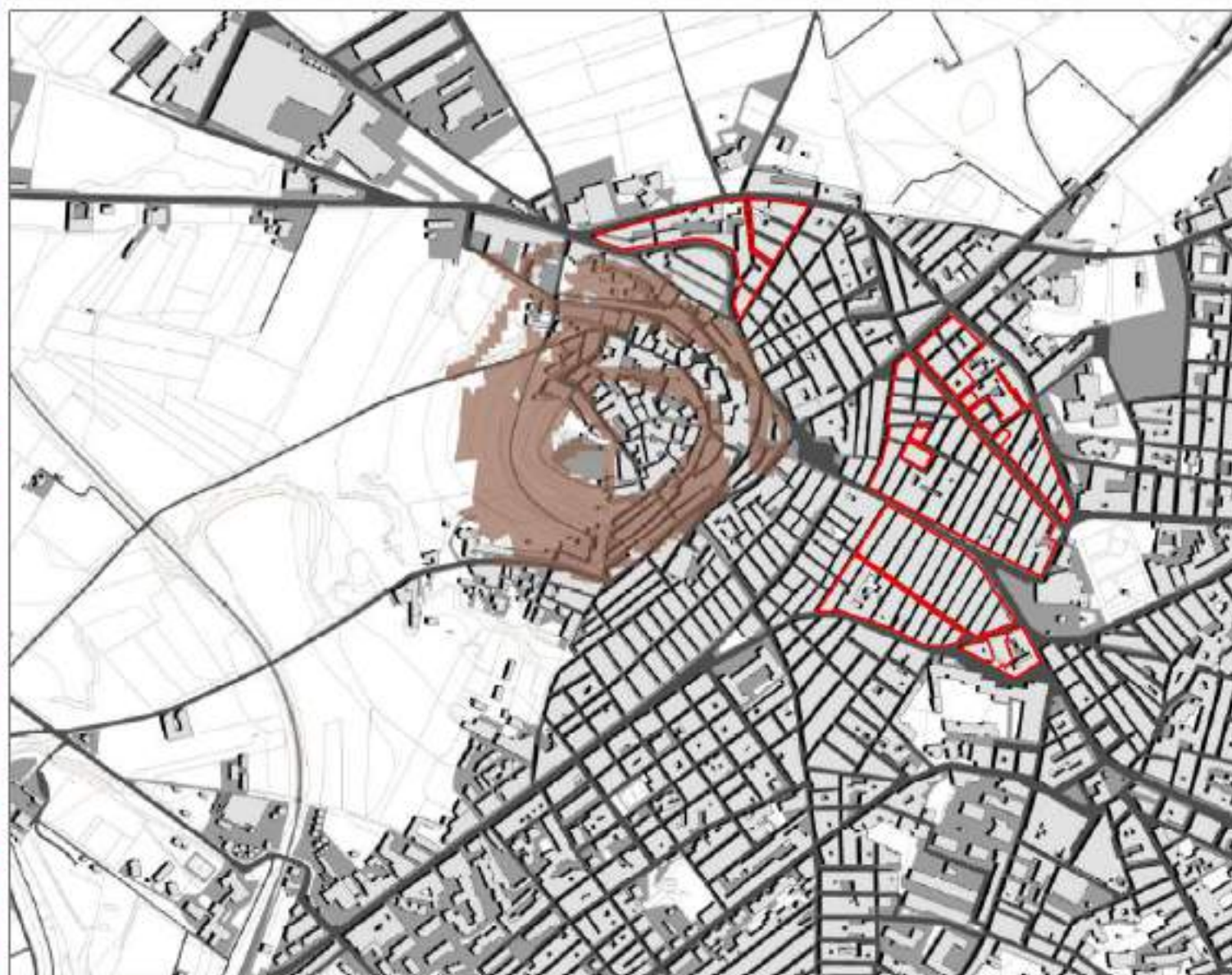
- CUTIS (Tav. 4.3.2.a)



PUG 2014 - Previsioni di Piano e PPTR  
(Struttura idrogeomorfologica)

CU.T- Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUT.5- Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)

SCHEDA 14C



Struttura  
idrogeomorfologica

Componenti  
geomorfologiche

UCP - Versanti

CUT.5 (Tw. d.1.2.a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

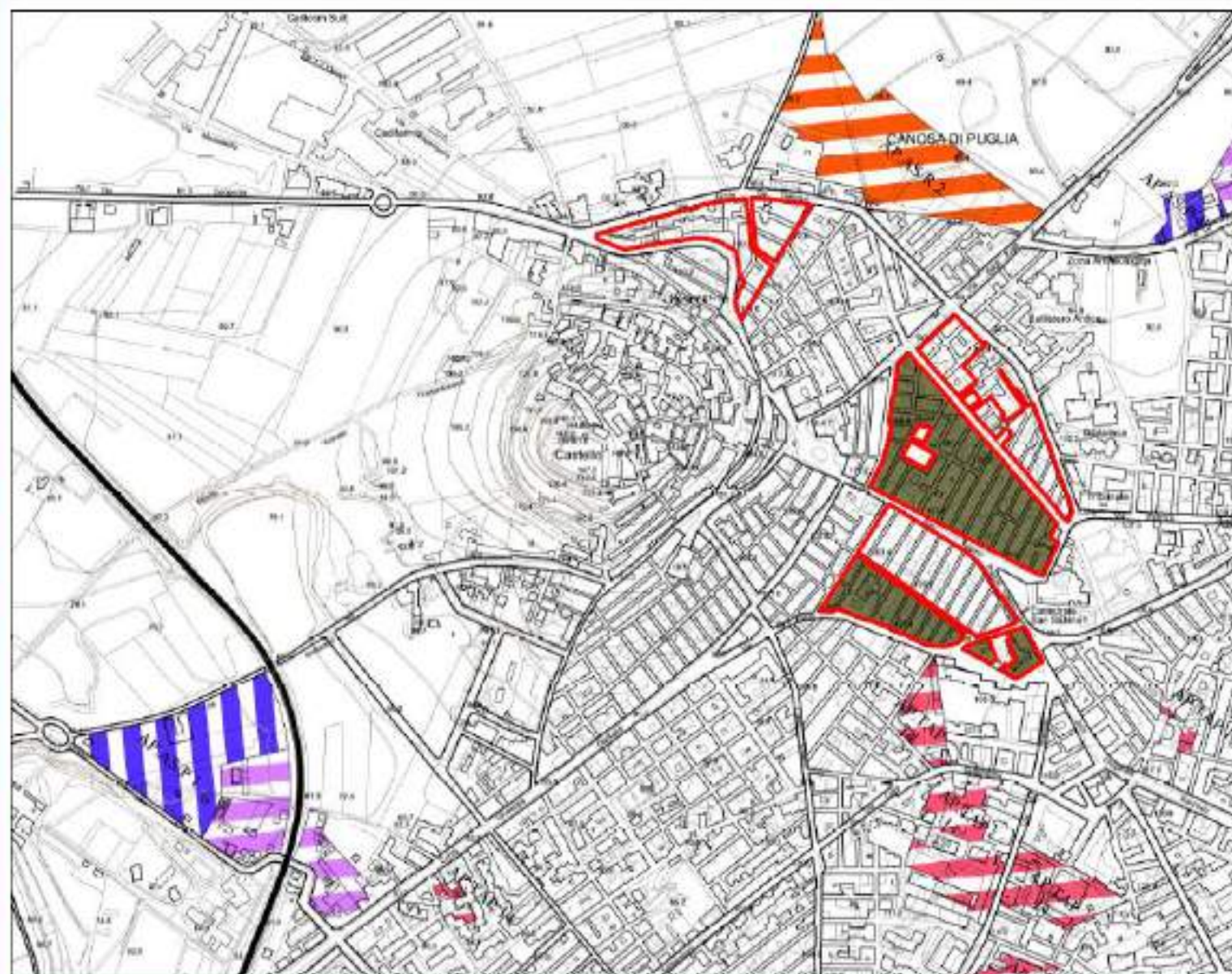
SCALA: 1:5.000




PUG 2014  
I contesti urbani condizionati

CUT- Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUT.IS- Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)

SCHEDA 14D



Carta dei contesti  
urbani con trasformabilità  
condizionata (Tav. d.3.3b)

 CUT.IS; Contesto Urbano  
di Interesse Storico

 CUT.IS (Tav. d.3.3a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000

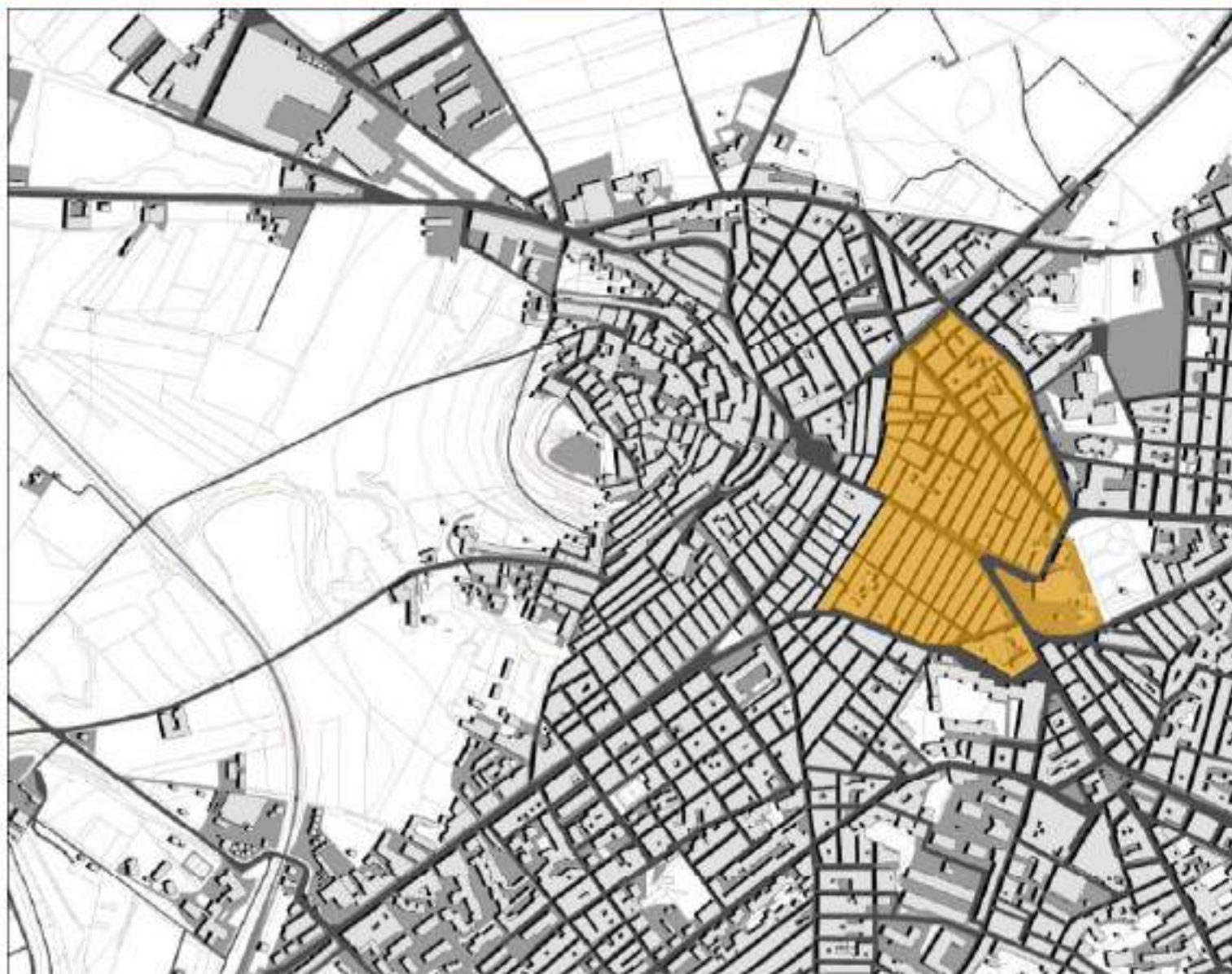




Scenario - PUG 2020

CUT.IS - Contesto urbano da tutelare (PUG 2014)  
CUT.IS- Contesto Urbano di Interesse Storico (PUG 2020)

SCHEDA 14E



Scenario PUGIS 2020

 CUT.IS



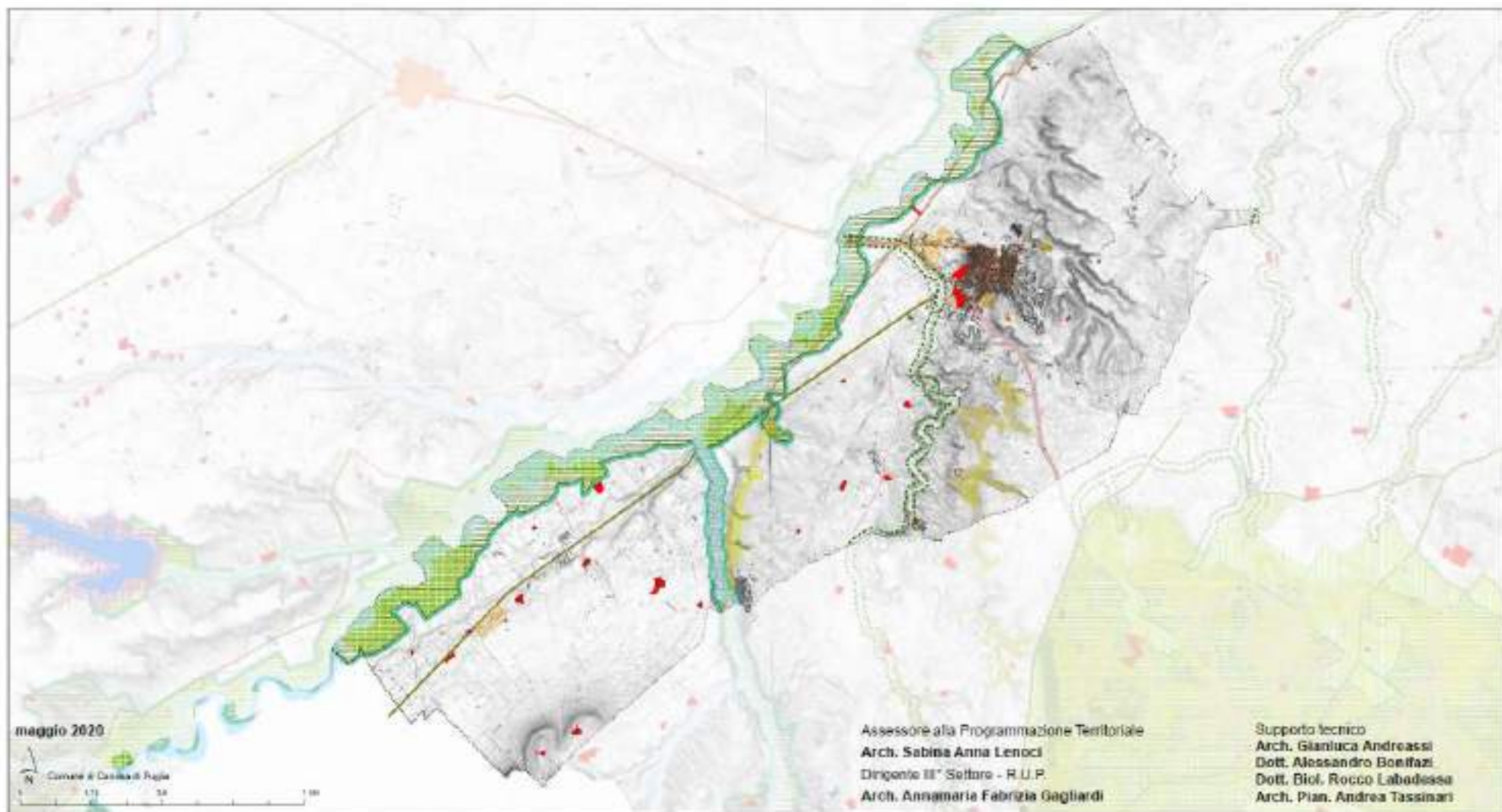


Comune di **CANOSA DI PUGLIA** Provincia di **Barletta Andria Trani**

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

**I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE**

## **I CONTESTI CONSOLIDATI**





## **CONTESTI CONSOLIDATI**

- SCHEDA 16 CU.C. Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare (ART. 24)  
CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto (Art.24.1)
- SCHEDA 17 CU.C. Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare (ART. 24);  
CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato (Art.24.2)
- SCHEDA 18 CU.C. Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare (ART. 24);  
CUC.ERS - Contesto Urbano per l'Edilizia Residenziale Sociale; CUC.PIRP - Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie; CUC.PC - Contesto Urbano PUE vigente "Capannoni"
- SCHEDA 19 CU.C. Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare (ART. 24);  
CUC.CS Contesto urbano consolidato speciale (Art.24.3)
- SCHEDA 20 CU.C. Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare (ART. 24);  
CUC.SL, Contesto urbano consolidato speciale "Loconia" (Art.24.4)



## I CONTESTI CONSOLIDATI

	<b>PUG 2014</b>	<b> Variante PUG 2020</b>
<b>SCHEDA 16</b>	<i>CU.C. Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare (ART. 24)</i> <i>CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto (Art.24.1)</i>	<i>CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto</i>
Localizzazione e identificazione	Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale.  A corona dei tessuti storici; a est di via Garibaldi e via Piave e a nord a cavallo di via degli Avelli	<i>Inserire la porzione del CUT.IS a nord del centro storico e in continuità con gli altri tessuti CUC.CC.</i>
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	NESSUNA ATTUAZIONE	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	PUG/P: ARTICOLARE E DETTAGLIARE GLI INTERVENTI AMMISSIBILI	
Obiettivi	Mantenimento e qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, alla qualificazione funzionale ed edilizia degli edifici esistenti, alla equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili.  In tutti i CU.C:  – vanno valutate attentamente ulteriori densificazioni (date le densità edilizie abbastanza elevate);	

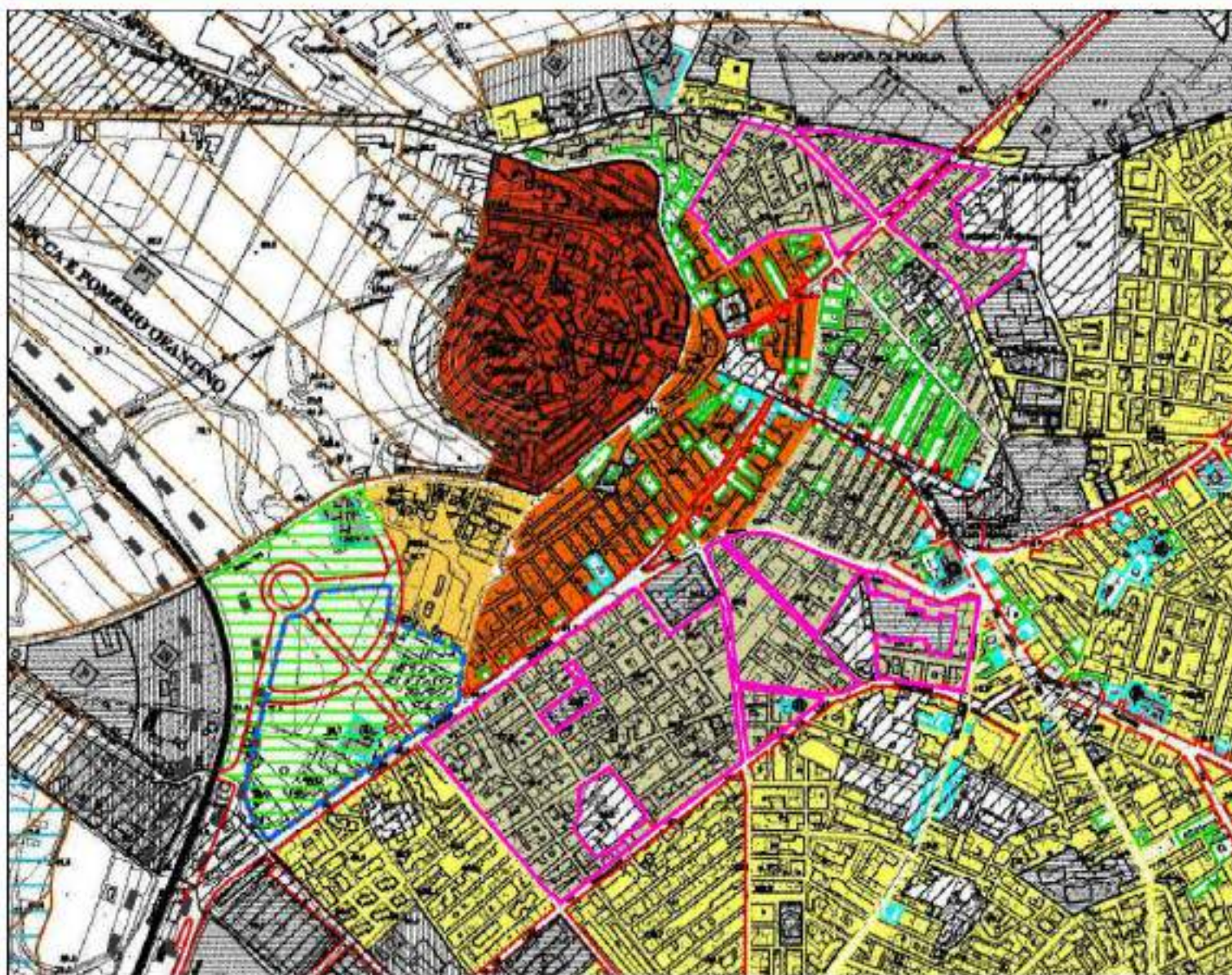
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vanno valutati singolarmente i fenomeni di terziarizzazione, per valutarne il carico urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi);</li> <li>- è indispensabile potenziare la quantità e la fruibilità del verde urbano;</li> <li>- le eventuali zone interstiziali o di margine dimesse presenti, degradate o sottoutilizzate, sono da sottoporre a processi di riqualificazione;</li> <li>- va comunque favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso.</li> </ul> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mantenimento dei caratteri generali del tessuto urbanistico ed edilizio;</li> <li>- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria;</li> <li>- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;</li> <li>- il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati.</li> </ul>	
NTA PUG/S - procedura		
NTA PUG/S – destinazioni ammesse	<p>Ammesse costruzioni destinate in tutto o in parte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi sociali e ricreativi, istituzioni pubbliche e rappresentative, associazioni politiche, sindacali, culturali e religiose, attività commerciali, amministrative, bar, ristoranti, uffici pubblici e privati, studi professionali, locali per il tempo libero e lo spettacolo, attrezzature ricettive, laboratori artigianali purché non producano rumori molesti o esalazioni nocive;</li> </ul>	<p>Si confermano le destinazioni del PUG vigente, e comunque ammesse tutte quelle compatibili con la residenza e con la morfotipologia degli edifici.</p>





Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CUC - Contesto urbano consolidato da manufare e qualificare (ART. 24)  
CUC CC - Contesto urbano consolidato compatto (Art.24.1)



SCHEDA 16A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c.1.2.a)

■ Zona "B1"

□ CUC CC (Tav. d.8.2.a)





PUG 2014 - Previsioni  
di Piano e Invarianti

CUC: Contesto urbano consolidato da manutene e qualificare (Art. 24)  
CUC.CC: Contesto urbano consolidato compatto (Art. 24.1)

SCHEDA 16B



CUC.CC\_polygono

Pericolosità da  
inondazione

- Area ad alta pericolosità idraulica
- Area a media pericolosità idraulica
- Area a bassa pericolosità idraulica

Pericolosità  
geomorfologica

- Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)
- Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
- Area a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)

Zone di interesse archeologico

Reticolo idrografico

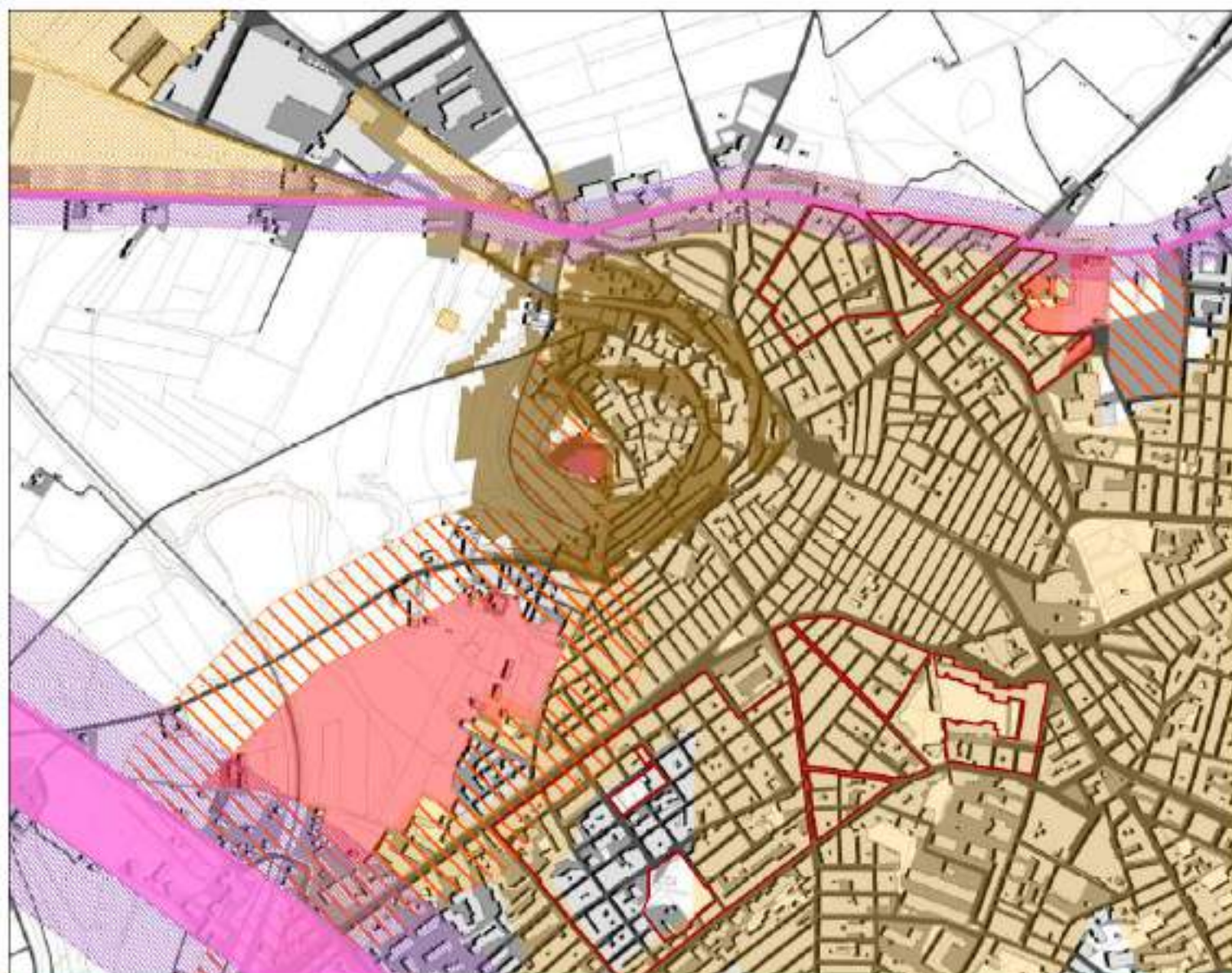
Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (150m)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labedessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000







Struttura  
idrogeomorfologica

Componenti  
geomorfologiche

UCP - Variant

Struttura antropica e storico culturale

Componenti culturali e  
insediative

**EF** Zone di interesse

Let  $D_{\text{min}}$  be the minimum

UCP - testimonianze della stratificazione ineditiva

■ Segnalazione architettoniche e

Area appartenenti alla rete dei trattori

UCP - Area di rispetto  
delle componenti culturali  
e insediative

Săi culturale culturale

 Control group

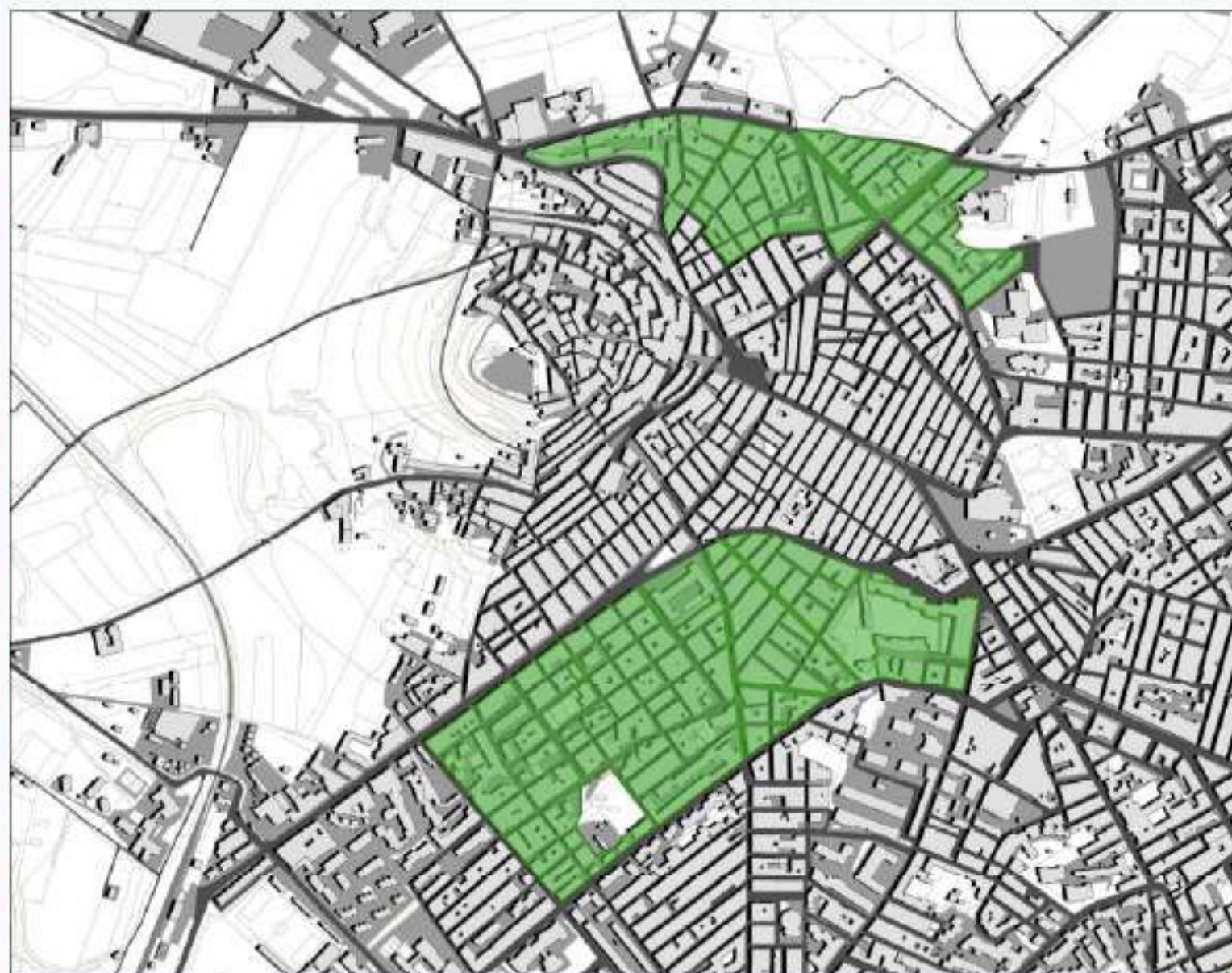
 CC BY-NC-SA (Tax. d3.2a)



PUG 2020  
Lo scenario di Piano

CUC/CC - Contesto urbano consolidato compatto (PUG 2014)  
CUC/CC - Contesto urbano consolidato compatto (PUG 2020)

SCHEDA 16D



Scenario PUG/S 2020

CUC/CC

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000





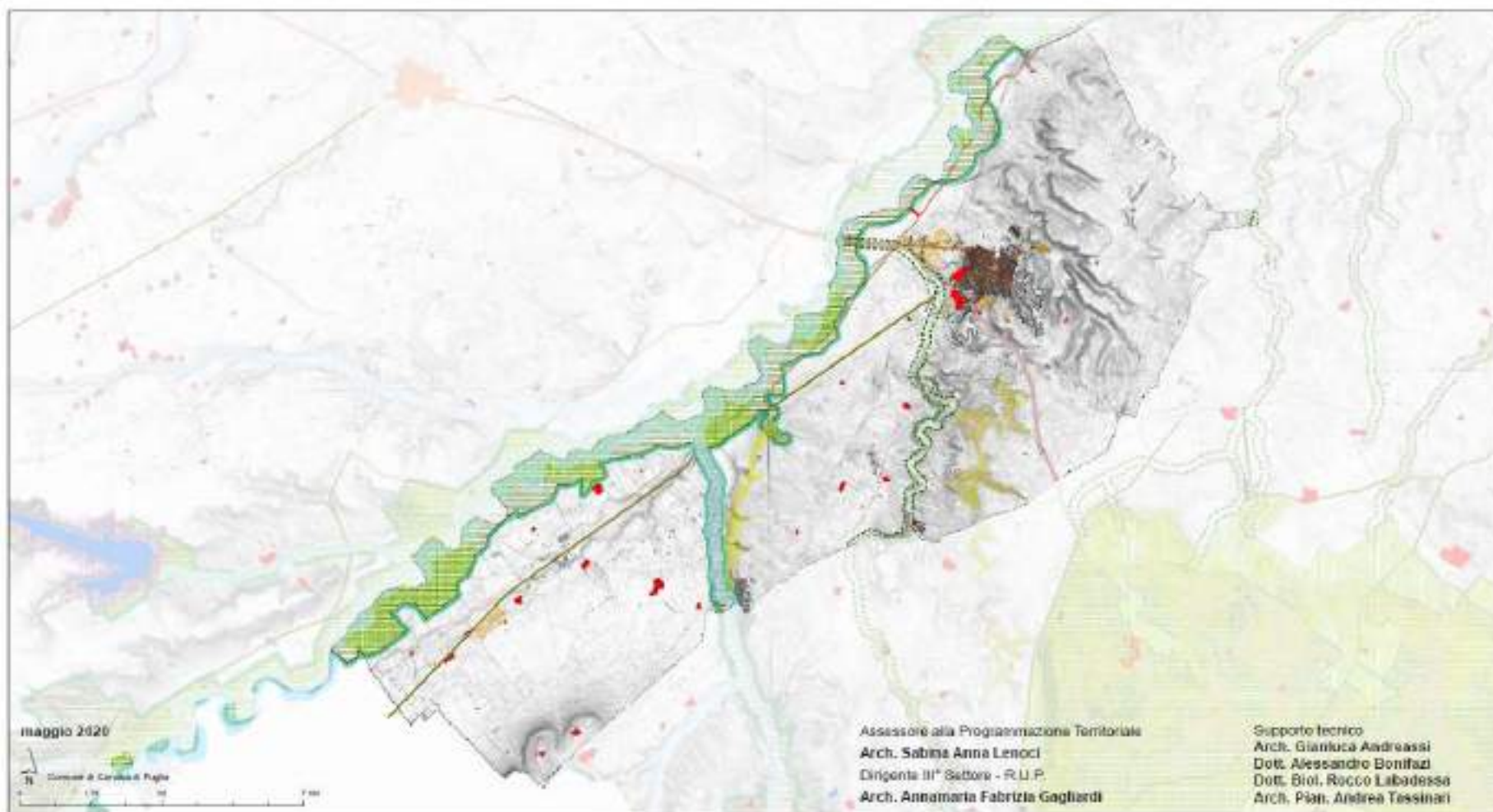


Comune di CANOSA DI PUGLIA Provincia di Barletta Andria Trani

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE

## GLI AMBITI PEREQUATIVI





## **AMBITI PEREQUATIVI**

- SCHEDA 21 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.AS/R - Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Residenza (Art.28.2) AP.AS/P Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Produzione (Art.28.2)
- SCHEDA 22 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 14, Ambito sottoposto a vincolo archeologico (Art.28.3.14)
- SCHEDA 23 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); CPMR/RTV - Contesto Periurbano di Riserva a Trasformabilità Vincolata (Art.28.1)



	<b>PUG 2014</b>	<b> Variante PUG 2020</b>
<b>SCHEDA 22</b>	<b>CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28)</b> <b>AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3)</b>	<b>AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica</b>
Localizzazione e identificazione	Sono le aree che costituiscono un sistema urbanistico, paesaggistico e/o ambientale complesso, che il PUG sottopone ad una specifica disciplina.	
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	<b>NESSUNA ATTUAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SITUAZIONI TROPPO DIVERSE UNA DALL'ALTRA (PER ZONE DI PRG, OBIETTIVI DI PUG E PROCEDURE DI ATTUAZIONE)</li> <li>• NESSUNA POSSIBILITÀ DI ESSERE ATTUATO IL TRASFERIMENTO TRA AP.TAP E AP.AS (LADDOVE PREVISTO) IN QUANTO MANCA QUALSIASI INCENTIVO/OBBLIGO RELATIVO AI COMPARTI RICEVENTI</li> <li>• NON APPARE NÉ UTILE NÉ STRATEGICO INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DI VOLUMETRIE ESISTENTI (ES. AP.TAP 14) RICADENTI NELLA CITTÀ CONSOLIDATA, A MENO DI SPECIFICHE PUNTUALI SITUAZIONI</li> </ul>	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	<b>PUG/S: VALUTATE E RIPENSATE SINGOLARMENTE</b>	
Obiettivi	Nelle aree comprese negli AP.TAP, sono incentivati gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, alla definizione di situazioni giuridicamente complesse, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica.	
NTA PUG/S - procedura	Gli AP.TAP1, AP.TAP4, AP.TAP5, AP.TAP6, AP.TAP9, AP.TAP13, alcuni AP.TAP14 sono individuati come "Contesti con trasformabilità condizionata" (art.22.1 delle presenti NTA): la possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a	

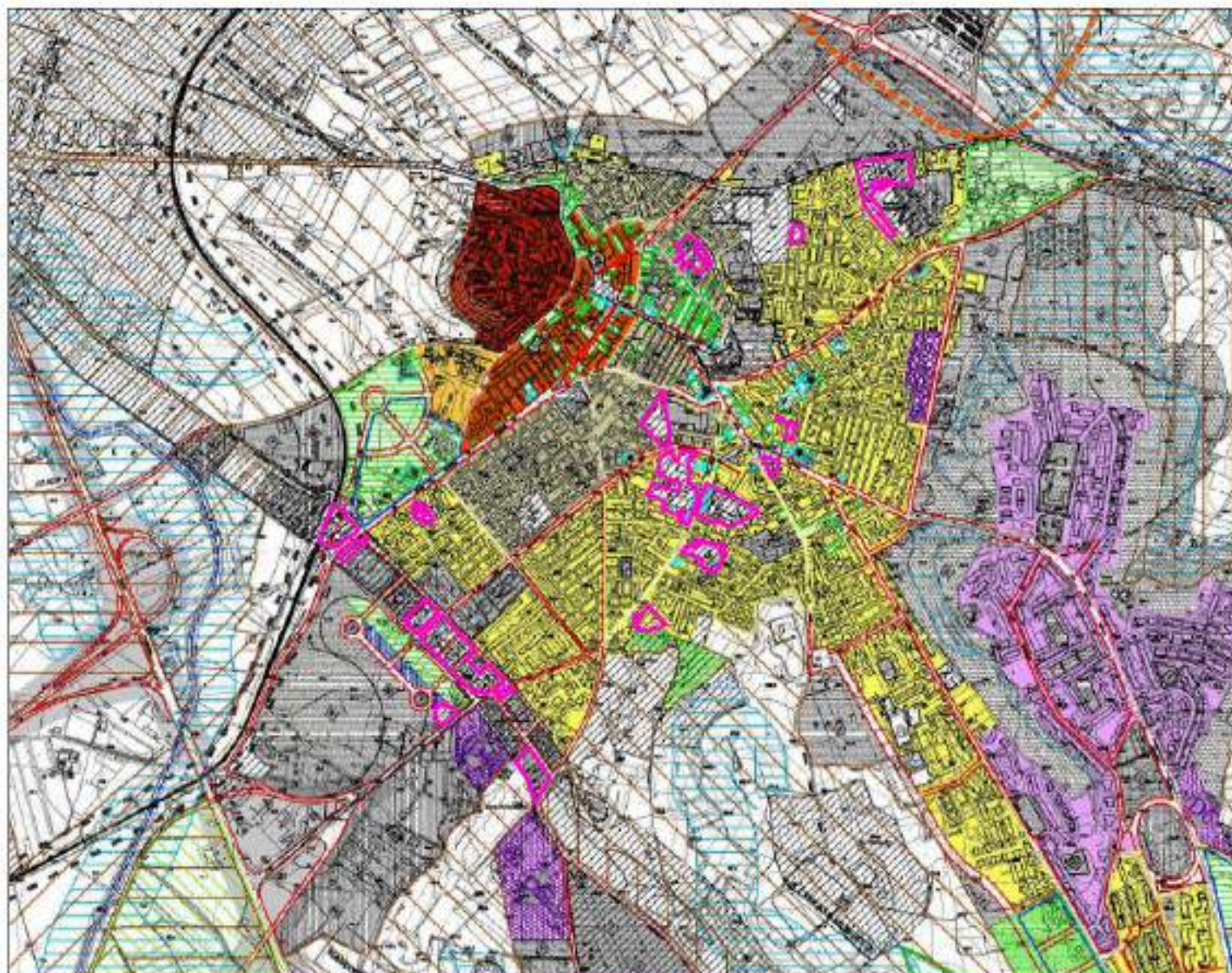
	seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI.	
NTA PUG/S – destinazioni ammesse		
NTA PUG/S – indici e parametri	Altezza massima consentita = 16,00 ml.	
NTA PUG/S – meccanismi perequativi		
NTA PUG/S – altre prescrizioni	<p>Negli AP.TAP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le aree per servizi devono essere obbligatoriamente ubicate in fregio alla viabilità pubblica, con accesso diretto dalla stessa;</li> <li>– va evitata la polverizzazione delle aree per servizi;</li> <li>– le aree per servizi devono essere ubicate in prossimità delle maglie a destinazione omogenea.</li> </ul>	
NTA PUG/P	NESSUNA NORMA	




Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CPMR- Contesto perurbano marginale da rifunionalizzare (ART. 28)  
APTAP14, Ambito sottoposto a vincolo archeologico (Art.28.3.14)

SCHEDA 22A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c.1.2.a)

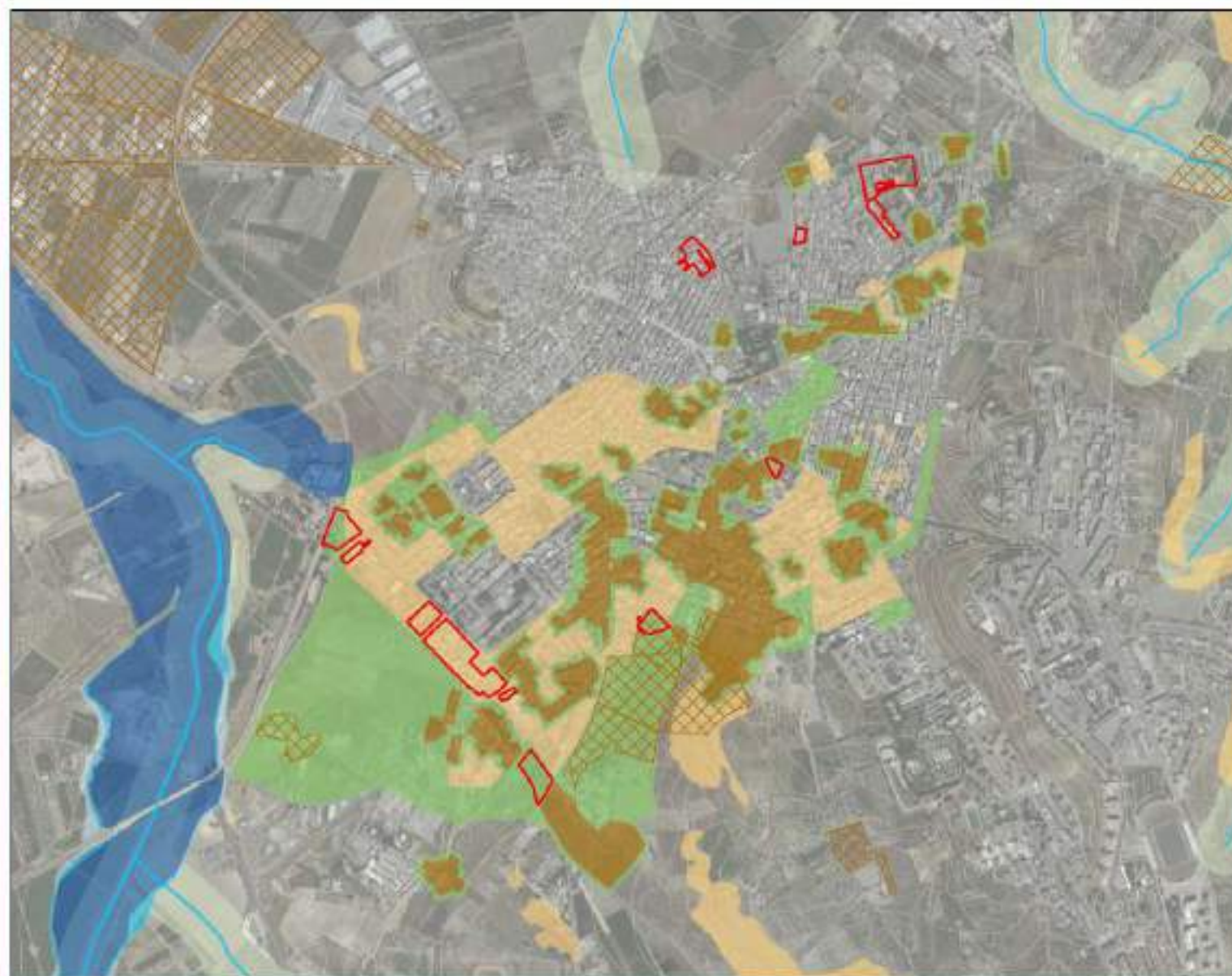
 Aree vincolate ex lege

 APTAP14 (Tav. c.3.2.a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:10.000





 APTAP14 (Tav. d.3.2.a)

#### Pericolosità da inondazione

-  Area ad alta pericolosità idraulica
-  Area a media pericolosità idraulica
-  Area a bassa pericolosità idraulica

#### Pericolosità geomorfologica

-  Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)
-  Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
-  Area a pericolosità geomorfologica media o moderata (P.G.1)

 Zone di interesse archeologico

 Rete idrografica

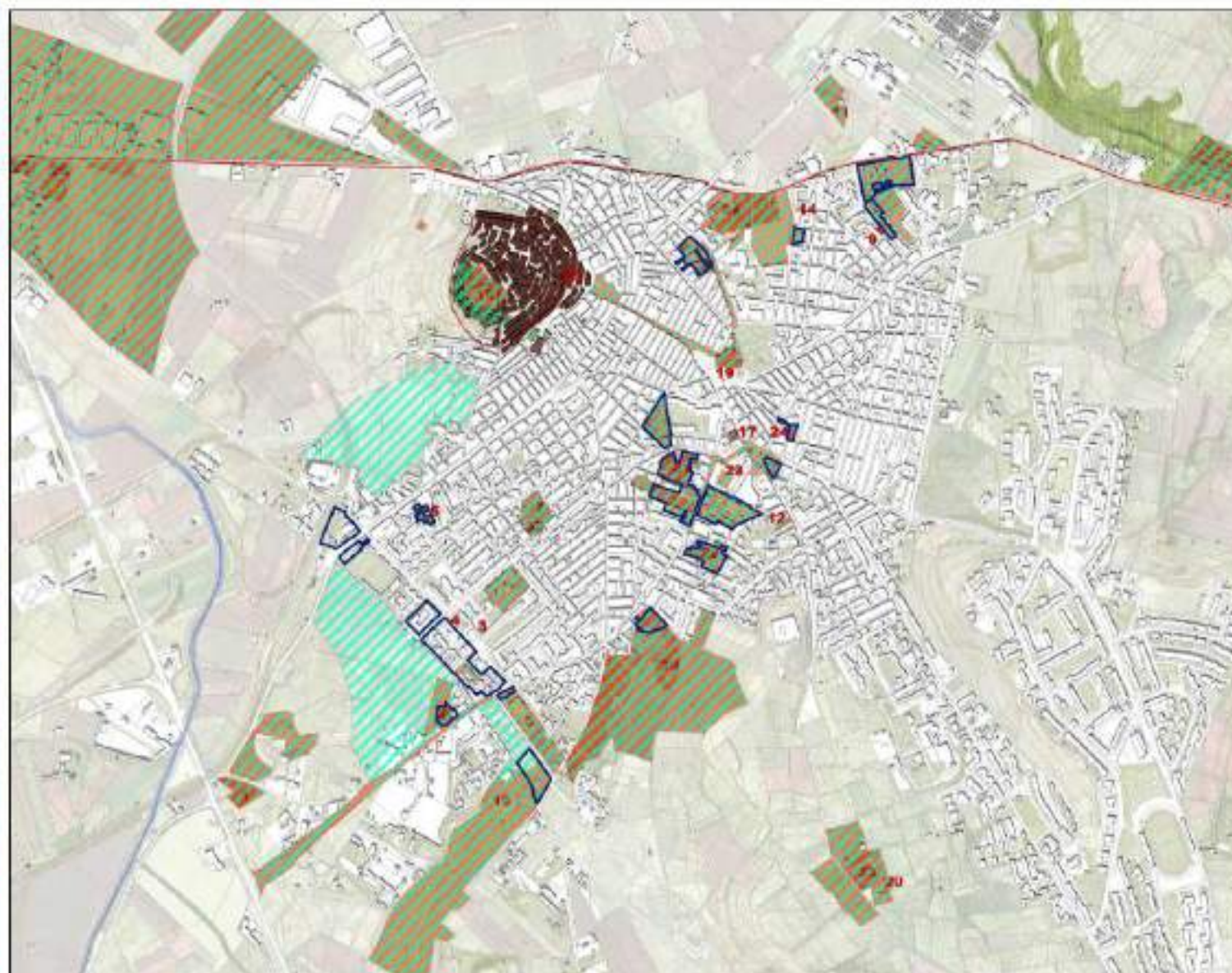
 Fascio di rispetto dei corsi d'acqua (150m)



PUG 2014 - Previsioni  
di Piano e vincoli archeologici

CP.MR- Contesto perurbano marginale: da riqualificare (ART. 28)  
AP.TAP14: Ambito sottoposto a vincolo archeologico (Art.28.3.14)

SCHEDA 22C



Area archeologica  
(Fonte: Documento per la  
valorizzazione strategica  
e fruizione del patrimonio  
storico e archeologico  
della città di Canosa di  
Puglia - Giugno 2016)

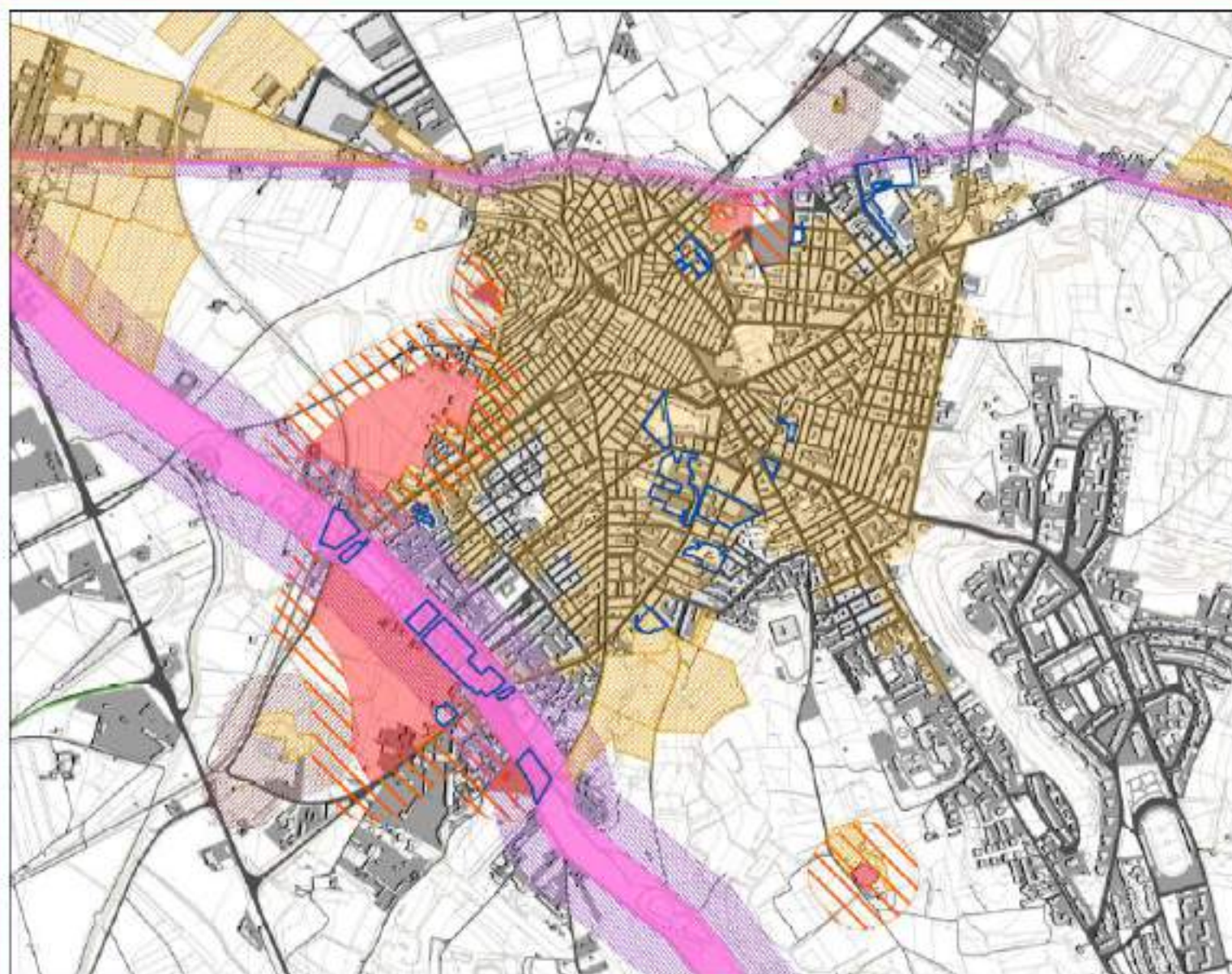
BP Zona di interesse  
archeologico (Fonte PPTR -  
Regione Puglia)

AP.TAP14 (Tav. d.3.2.a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:10.000





### Struttura antropica e storico culturale

Componenti culturali e  
insediative

-  BP Zona di interesse archeologico  
 UCP Città consolidata  
 UCP - testimonianza della stratificazione insediative  
 Segnalazione architettonica e segnalazioni archeologiche  
 Aree appartenenti alla rete dei tratturi  
 UCP Area a rischio  
 Rete tratturi  
 UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative  
 Siti storici culturali  
 zone di interesse archeologico  
 Componenti dei valori percettivi  
 UCP Strada a valenza paesaggistica  
 ARTAP14 (Tav. d. 3.2.a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

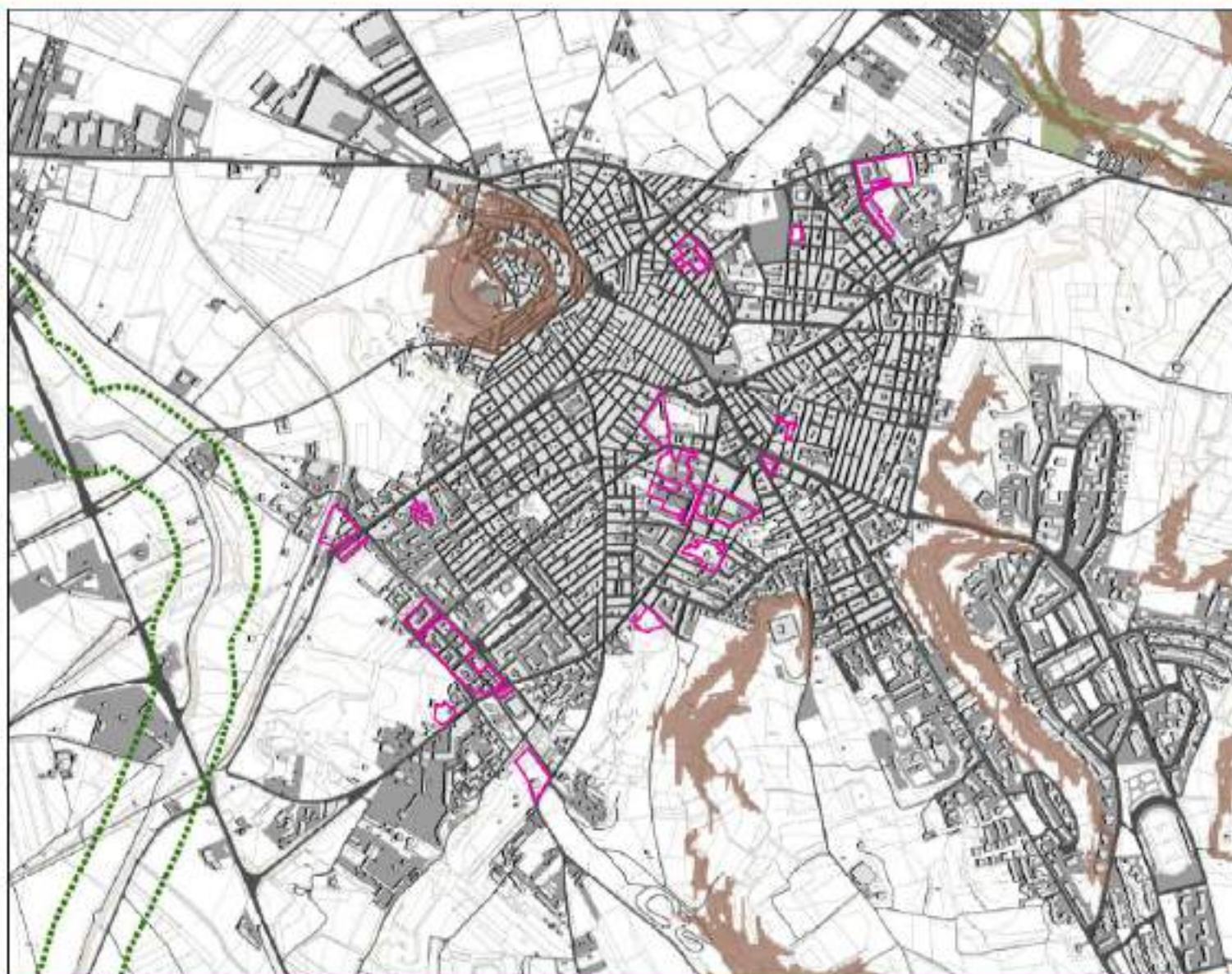
SCALA: 1:10.000



PUG 2014 – Previsioni di Piano e PPTR  
(Struttura idrogeomorfologica e ecosistemica – ambientale)

CPMR- Contesto perurbano marginale da riqualificare (ART. 38)  
APTAP14, Ambito sottoposto a vincolo archeologico (Art.25.3.14)

SCHEDA 22D



#### Struttura idrogeomorfologica

##### Componenti geomorfologiche

UCP - Versanti

##### Componenti idrologiche

UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

#### Struttura Ecosistemica ambientale

##### Componenti Botanico Vegetazionali

UCP - Formazioni Arboree in evoluzione naturale

APTAP14 (Tav. 0.3.2.a)

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:10.000

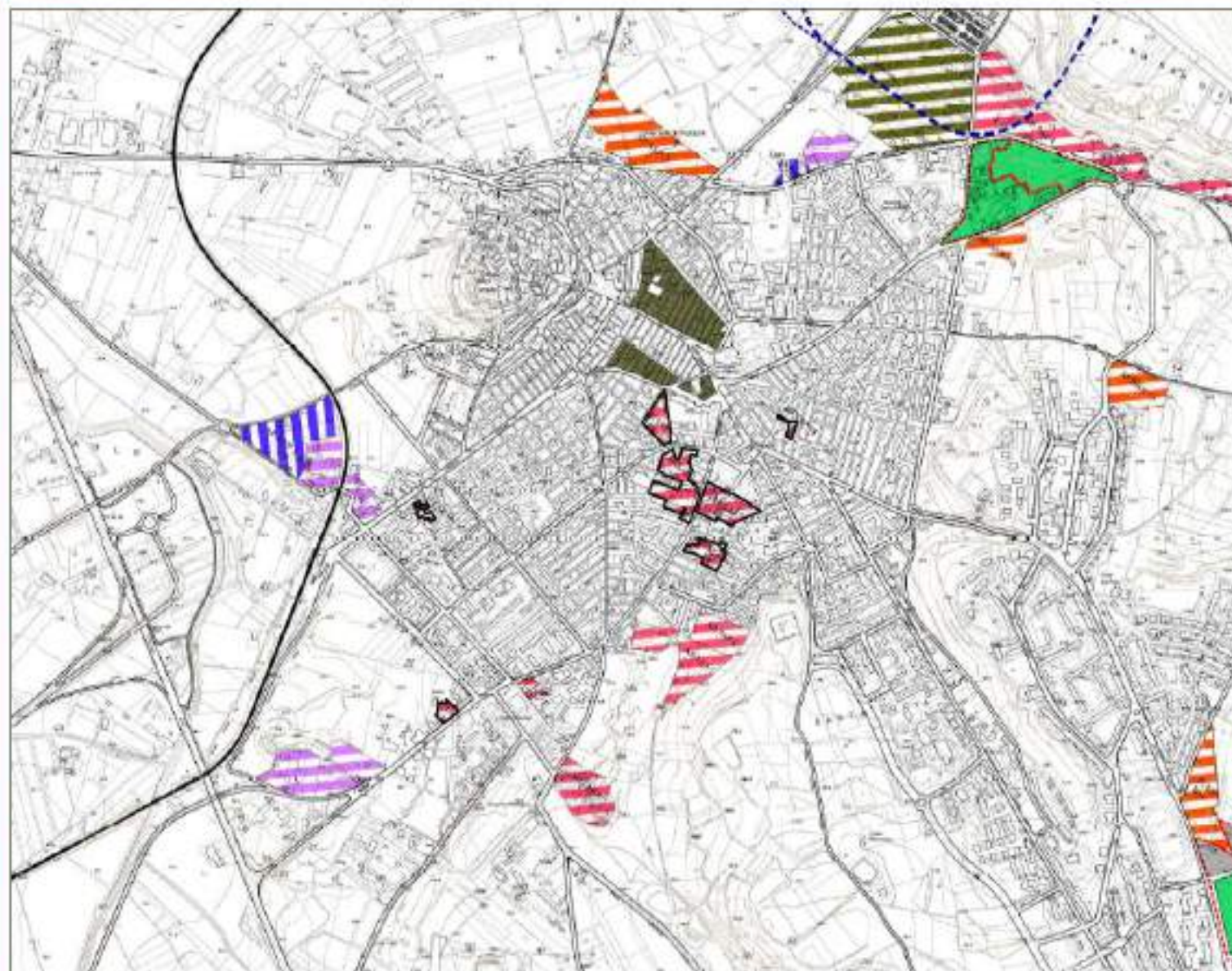




PUG 2014  
I contesti urbani condizionati

CPMR - Contesto periferico marginale da rifunionalizzare (Art. 28)  
AP/TAP14, Ambito sottoposto a vincolo archeologico (Art. 25.3.14)

SCHEDA 22E



Carta dei contesti  
urbani con trasformabilità  
condizionata (Tav. d.3.3b)

AP/TAP - Ambito Periferico  
di Tutela Ambientale  
e Paesaggistica

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:10.000



**Comune di CAVOSA DI PUGLIA** Provincia di Bari

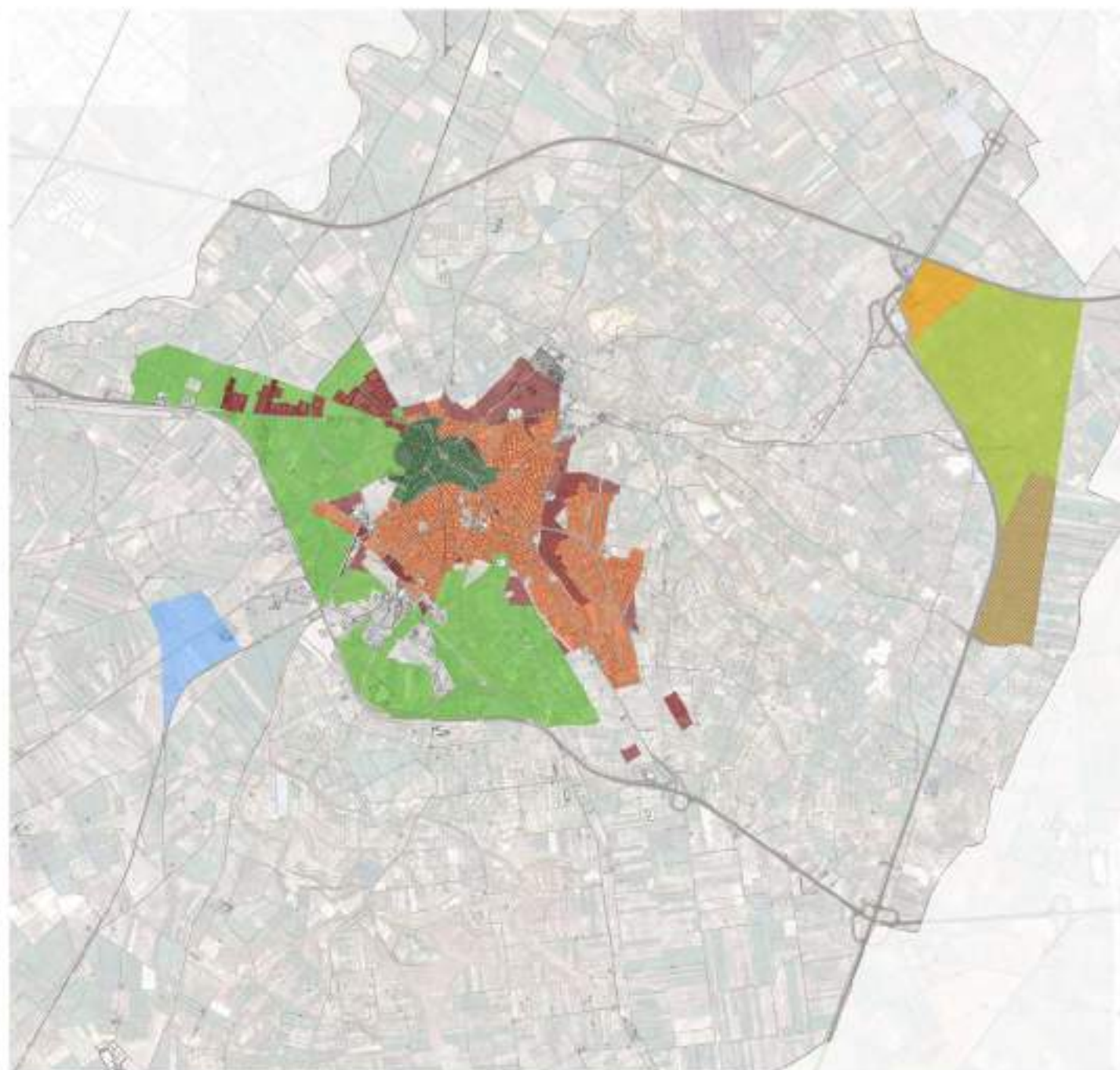
**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

Proseguimento della Programmazione Territoriale  
 Avv. Roberto Anna Lancia  
 Dirigente di Ufficio - R.U.P.  
 Avv. Alessandra Fabiana Angileri

GRUPPO DI LAVORO  
 Arch. Gianluca Andreassi  
 Dott. Alessandro Santini  
 Dott. Silvestro Lubiano  
 Arch. Paolo Antonio Tassinari  
 Dott. Luca Anna Manno

TRU	ELABORATO	SCALA
P02	I contesti urbani	1:12.500
APPROVAZIONE:		TIMBRO E FIRMA:
DATA:		luglio 2023

- I contesti storici**  
 SNT-01 - SNT-02 - SNT-03 - SNT-04
- I contesti consolidati**  
 SNT-05 - SNT-06 - SNT-07 - SNT-08 - SNT-09 - SNT-10 - SNT-11 - SNT-12 - SNT-13 - SNT-14 - SNT-15 - SNT-16 - SNT-17 - SNT-18 - SNT-19 - SNT-20 - SNT-21 - SNT-22 - SNT-23 - SNT-24 - SNT-25 - SNT-26 - SNT-27 - SNT-28 - SNT-29 - SNT-30 - SNT-31 - SNT-32 - SNT-33 - SNT-34 - SNT-35 - SNT-36 - SNT-37 - SNT-38 - SNT-39 - SNT-40 - SNT-41 - SNT-42 - SNT-43 - SNT-44 - SNT-45 - SNT-46 - SNT-47 - SNT-48 - SNT-49 - SNT-50 - SNT-51 - SNT-52 - SNT-53 - SNT-54 - SNT-55 - SNT-56 - SNT-57 - SNT-58 - SNT-59 - SNT-60 - SNT-61 - SNT-62 - SNT-63 - SNT-64 - SNT-65 - SNT-66 - SNT-67 - SNT-68 - SNT-69 - SNT-70 - SNT-71 - SNT-72 - SNT-73 - SNT-74 - SNT-75 - SNT-76 - SNT-77 - SNT-78 - SNT-79 - SNT-80 - SNT-81 - SNT-82 - SNT-83 - SNT-84 - SNT-85 - SNT-86 - SNT-87 - SNT-88 - SNT-89 - SNT-90 - SNT-91 - SNT-92 - SNT-93 - SNT-94 - SNT-95 - SNT-96 - SNT-97 - SNT-98 - SNT-99 - SNT-100
- Contesto ex D2**  
 SNT-101 - SNT-102 - SNT-103 - SNT-104 - SNT-105 - SNT-106 - SNT-107 - SNT-108 - SNT-109 - SNT-110 - SNT-111 - SNT-112 - SNT-113 - SNT-114 - SNT-115 - SNT-116 - SNT-117 - SNT-118 - SNT-119 - SNT-120 - SNT-121 - SNT-122 - SNT-123 - SNT-124 - SNT-125 - SNT-126 - SNT-127 - SNT-128 - SNT-129 - SNT-130 - SNT-131 - SNT-132 - SNT-133 - SNT-134 - SNT-135 - SNT-136 - SNT-137 - SNT-138 - SNT-139 - SNT-140 - SNT-141 - SNT-142 - SNT-143 - SNT-144 - SNT-145 - SNT-146 - SNT-147 - SNT-148 - SNT-149 - SNT-150 - SNT-151 - SNT-152 - SNT-153 - SNT-154 - SNT-155 - SNT-156 - SNT-157 - SNT-158 - SNT-159 - SNT-160 - SNT-161 - SNT-162 - SNT-163 - SNT-164 - SNT-165 - SNT-166 - SNT-167 - SNT-168 - SNT-169 - SNT-170 - SNT-171 - SNT-172 - SNT-173 - SNT-174 - SNT-175 - SNT-176 - SNT-177 - SNT-178 - SNT-179 - SNT-180 - SNT-181 - SNT-182 - SNT-183 - SNT-184 - SNT-185 - SNT-186 - SNT-187 - SNT-188 - SNT-189 - SNT-190 - SNT-191 - SNT-192 - SNT-193 - SNT-194 - SNT-195 - SNT-196 - SNT-197 - SNT-198 - SNT-199 - SNT-200
- Contesto ex D3**  
 SNT-201 - SNT-202 - SNT-203 - SNT-204 - SNT-205 - SNT-206 - SNT-207 - SNT-208 - SNT-209 - SNT-210 - SNT-211 - SNT-212 - SNT-213 - SNT-214 - SNT-215 - SNT-216 - SNT-217 - SNT-218 - SNT-219 - SNT-220 - SNT-221 - SNT-222 - SNT-223 - SNT-224 - SNT-225 - SNT-226 - SNT-227 - SNT-228 - SNT-229 - SNT-230 - SNT-231 - SNT-232 - SNT-233 - SNT-234 - SNT-235 - SNT-236 - SNT-237 - SNT-238 - SNT-239 - SNT-240 - SNT-241 - SNT-242 - SNT-243 - SNT-244 - SNT-245 - SNT-246 - SNT-247 - SNT-248 - SNT-249 - SNT-250 - SNT-251 - SNT-252 - SNT-253 - SNT-254 - SNT-255 - SNT-256 - SNT-257 - SNT-258 - SNT-259 - SNT-260 - SNT-261 - SNT-262 - SNT-263 - SNT-264 - SNT-265 - SNT-266 - SNT-267 - SNT-268 - SNT-269 - SNT-270 - SNT-271 - SNT-272 - SNT-273 - SNT-274 - SNT-275 - SNT-276 - SNT-277 - SNT-278 - SNT-279 - SNT-280 - SNT-281 - SNT-282 - SNT-283 - SNT-284 - SNT-285 - SNT-286 - SNT-287 - SNT-288 - SNT-289 - SNT-290 - SNT-291 - SNT-292 - SNT-293 - SNT-294 - SNT-295 - SNT-296 - SNT-297 - SNT-298 - SNT-299 - SNT-300
- Contesto periferico**  
 SNT-301 - SNT-302 - SNT-303 - SNT-304 - SNT-305 - SNT-306 - SNT-307 - SNT-308 - SNT-309 - SNT-310 - SNT-311 - SNT-312 - SNT-313 - SNT-314 - SNT-315 - SNT-316 - SNT-317 - SNT-318 - SNT-319 - SNT-320 - SNT-321 - SNT-322 - SNT-323 - SNT-324 - SNT-325 - SNT-326 - SNT-327 - SNT-328 - SNT-329 - SNT-330 - SNT-331 - SNT-332 - SNT-333 - SNT-334 - SNT-335 - SNT-336 - SNT-337 - SNT-338 - SNT-339 - SNT-340 - SNT-341 - SNT-342 - SNT-343 - SNT-344 - SNT-345 - SNT-346 - SNT-347 - SNT-348 - SNT-349 - SNT-350 - SNT-351 - SNT-352 - SNT-353 - SNT-354 - SNT-355 - SNT-356 - SNT-357 - SNT-358 - SNT-359 - SNT-360 - SNT-361 - SNT-362 - SNT-363 - SNT-364 - SNT-365 - SNT-366 - SNT-367 - SNT-368 - SNT-369 - SNT-370 - SNT-371 - SNT-372 - SNT-373 - SNT-374 - SNT-375 - SNT-376 - SNT-377 - SNT-378 - SNT-379 - SNT-380 - SNT-381 - SNT-382 - SNT-383 - SNT-384 - SNT-385 - SNT-386 - SNT-387 - SNT-388 - SNT-389 - SNT-390 - SNT-391 - SNT-392 - SNT-393 - SNT-394 - SNT-395 - SNT-396 - SNT-397 - SNT-398 - SNT-399 - SNT-400
- Contesto Paesaggistico**  
 SNT-401 - SNT-402 - SNT-403 - SNT-404 - SNT-405 - SNT-406 - SNT-407 - SNT-408 - SNT-409 - SNT-410 - SNT-411 - SNT-412 - SNT-413 - SNT-414 - SNT-415 - SNT-416 - SNT-417 - SNT-418 - SNT-419 - SNT-420 - SNT-421 - SNT-422 - SNT-423 - SNT-424 - SNT-425 - SNT-426 - SNT-427 - SNT-428 - SNT-429 - SNT-430 - SNT-431 - SNT-432 - SNT-433 - SNT-434 - SNT-435 - SNT-436 - SNT-437 - SNT-438 - SNT-439 - SNT-440 - SNT-441 - SNT-442 - SNT-443 - SNT-444 - SNT-445 - SNT-446 - SNT-447 - SNT-448 - SNT-449 - SNT-450 - SNT-451 - SNT-452 - SNT-453 - SNT-454 - SNT-455 - SNT-456 - SNT-457 - SNT-458 - SNT-459 - SNT-460 - SNT-461 - SNT-462 - SNT-463 - SNT-464 - SNT-465 - SNT-466 - SNT-467 - SNT-468 - SNT-469 - SNT-470 - SNT-471 - SNT-472 - SNT-473 - SNT-474 - SNT-475 - SNT-476 - SNT-477 - SNT-478 - SNT-479 - SNT-480 - SNT-481 - SNT-482 - SNT-483 - SNT-484 - SNT-485 - SNT-486 - SNT-487 - SNT-488 - SNT-489 - SNT-490 - SNT-491 - SNT-492 - SNT-493 - SNT-494 - SNT-495 - SNT-496 - SNT-497 - SNT-498 - SNT-499 - SNT-500

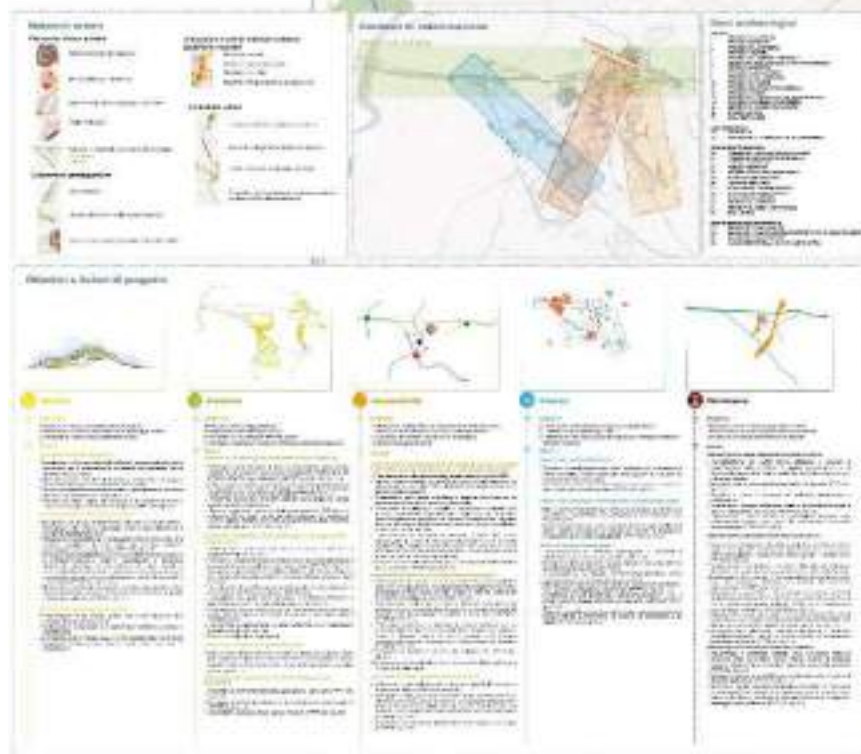


Questo studio può beneficiare ancora di ulteriori ricerche che valutino gli effetti a lungo termine di questo intervento, e che valutino l'efficacia di altri programmi di prevenzione.

### Canosa passaggio dell'archeologia



### Carta della valorizzazione







**Schema delle Azioni per Ambiti**



**Ambito 1**



**Azioni specifiche**  
 - Recupero della struttura muraria esistente in pietra dell'area e recupero dell'area delle abitazioni esistenti e future.  
 - Recupero e valorizzazione degli spazi all'interno dell'area e del suo uso come spazio pubblico e verde.  
 - Recupero e valorizzazione del sito e della sua storia.

**Azioni generali**  
 - Recupero e valorizzazione dell'area esistente e della sua storia.  
 - Recupero e valorizzazione della struttura muraria esistente in pietra dell'area e recupero dell'area delle abitazioni esistenti e future.  
 - Recupero e valorizzazione degli spazi all'interno dell'area e del suo uso come spazio pubblico e verde.  
 - Recupero e valorizzazione del sito e della sua storia.  
 - Recupero e valorizzazione della struttura muraria esistente in pietra dell'area e recupero dell'area delle abitazioni esistenti e future.  
 - Recupero e valorizzazione degli spazi all'interno dell'area e del suo uso come spazio pubblico e verde.  
 - Recupero e valorizzazione del sito e della sua storia.

**Traffico di connessione all'area urbana**



**Azioni specifiche**  
 - Recupero e valorizzazione della struttura muraria esistente in pietra dell'area e recupero dell'area delle abitazioni esistenti e future.  
 - Recupero e valorizzazione degli spazi all'interno dell'area e del suo uso come spazio pubblico e verde.  
 - Recupero e valorizzazione del sito e della sua storia.

**Corridoio Urbano Archeologico**



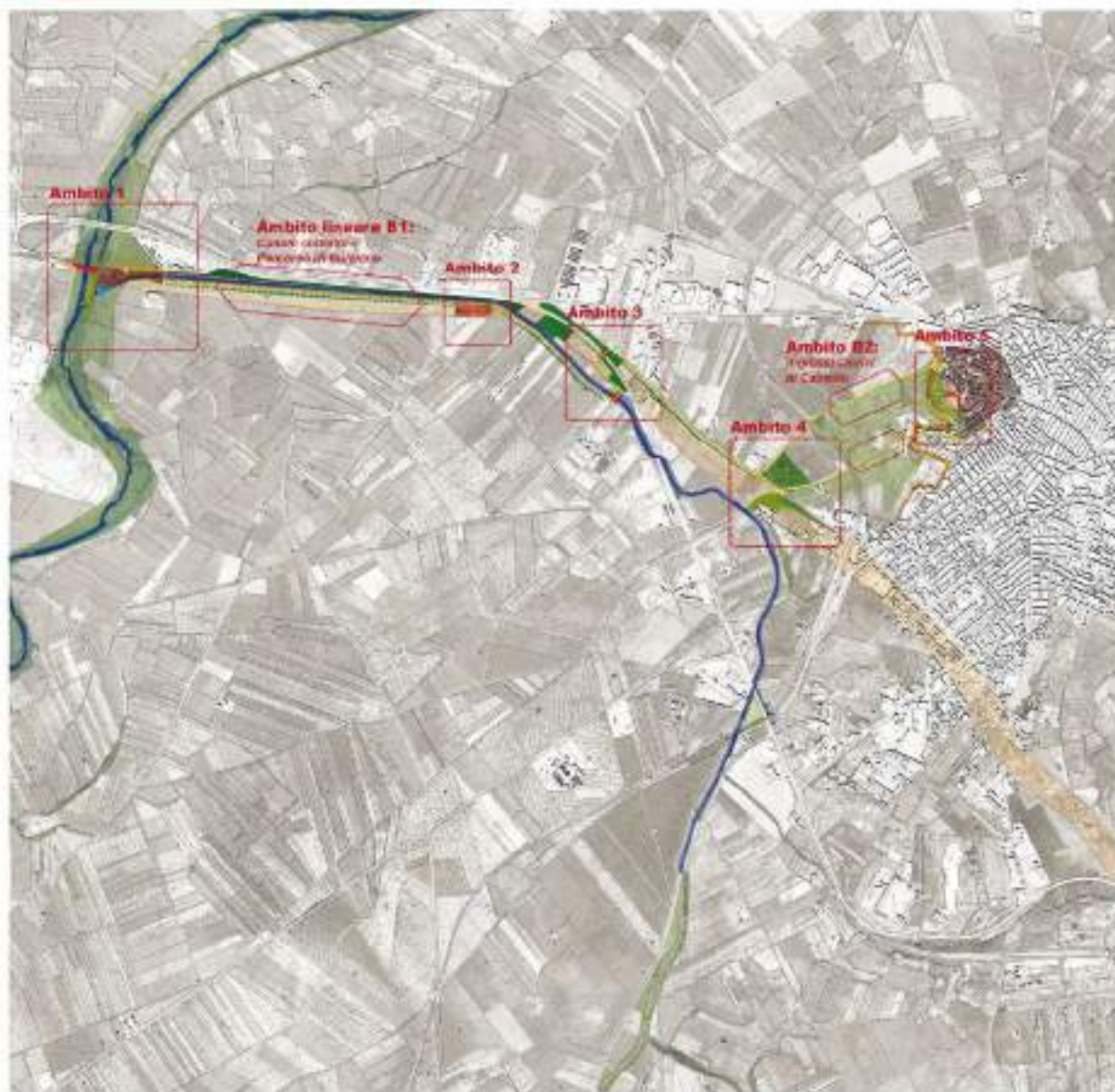
**Azioni specifiche**  
 - Recupero e valorizzazione della struttura muraria esistente in pietra dell'area e recupero dell'area delle abitazioni esistenti e future.  
 - Recupero e valorizzazione degli spazi all'interno dell'area e del suo uso come spazio pubblico e verde.  
 - Recupero e valorizzazione del sito e della sua storia.

**I Piani Archeologici**



**Azioni specifiche**  
 - Recupero e valorizzazione della struttura muraria esistente in pietra dell'area e recupero dell'area delle abitazioni esistenti e future.  
 - Recupero e valorizzazione degli spazi all'interno dell'area e del suo uso come spazio pubblico e verde.  
 - Recupero e valorizzazione del sito e della sua storia.

### Schema delle Azioni per Ambiti



**Area Office Managers and Area Offices**

**Area Ponte Romano sul Lago Orto**  
Intervento di riqualificazione dell'area adiacente il Ponte Romano sul Lago Orto



-  Allevare le piante in container e potare negli stadi di sviluppo critici in modo da aumentare il rendimento e il recupero delle risorse idriche.
-  Introdurre il concime, l'irrigazione e i prodotti fitofarmaci che aiutano la crescita delle piante e riducono la perdita di nutrienti e acqua.
-  Ridurre la perdita di nutrienti e acqua in corrispondenza del frutto. Ridurre la perdita di nutrienti e acqua in corrispondenza del frutto. Ridurre la perdita di nutrienti e acqua in corrispondenza del frutto.

#### Il corridoio ecologico del canale collettore

**Allestimento dello scenario (grafico del tavolo) durante la rappresentazione della  
autovalutazione comparativa degli organi artificiali, al fine di visualizzare una commedia  
basata sullogica del "No" (basata su una piccola o su una grande città).**



- [illegible]

### La Porta del Parco

Alfonso Roncallo alla "porta" di accesso al Foro sull'Orto etrusco in  
 Piazza del Comune di Segni (in alto) e il complesso e-della nuova area verde di  
 periferia con parcheggi e servizi alla integrazione in classe perseguitata  
 dell'area archeologica di Marcella Regia



## Ristrutturazione in chiave ecologica dei tracciati pedonali

*Aggraffa della custodia della compressa obliquamente tra il centro urinario e il  
fiume Chalk, attraverso la massa in sterco degli allevatori polacchi sulla  
SP21 e di nuovo.*



- Produttore di ortofrutta biologica BIOFI** (per numero verde e prezzi) offriamo il vostro orto di ortive dell'isola (contate 06/76000000).

Ingresso storico al Castello

**Accoppiare i valori estetici del valore ecologico e paesaggistico del regime urbano e  
ampliamento del verde storico. Il cui processo dovrebbe essere deciso da una  
struttura di pianificazione del territorio**



- [illegible]



**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA**

Tra città e campagna. Un percorso di turismo esperienziale nella rete dell'antichità

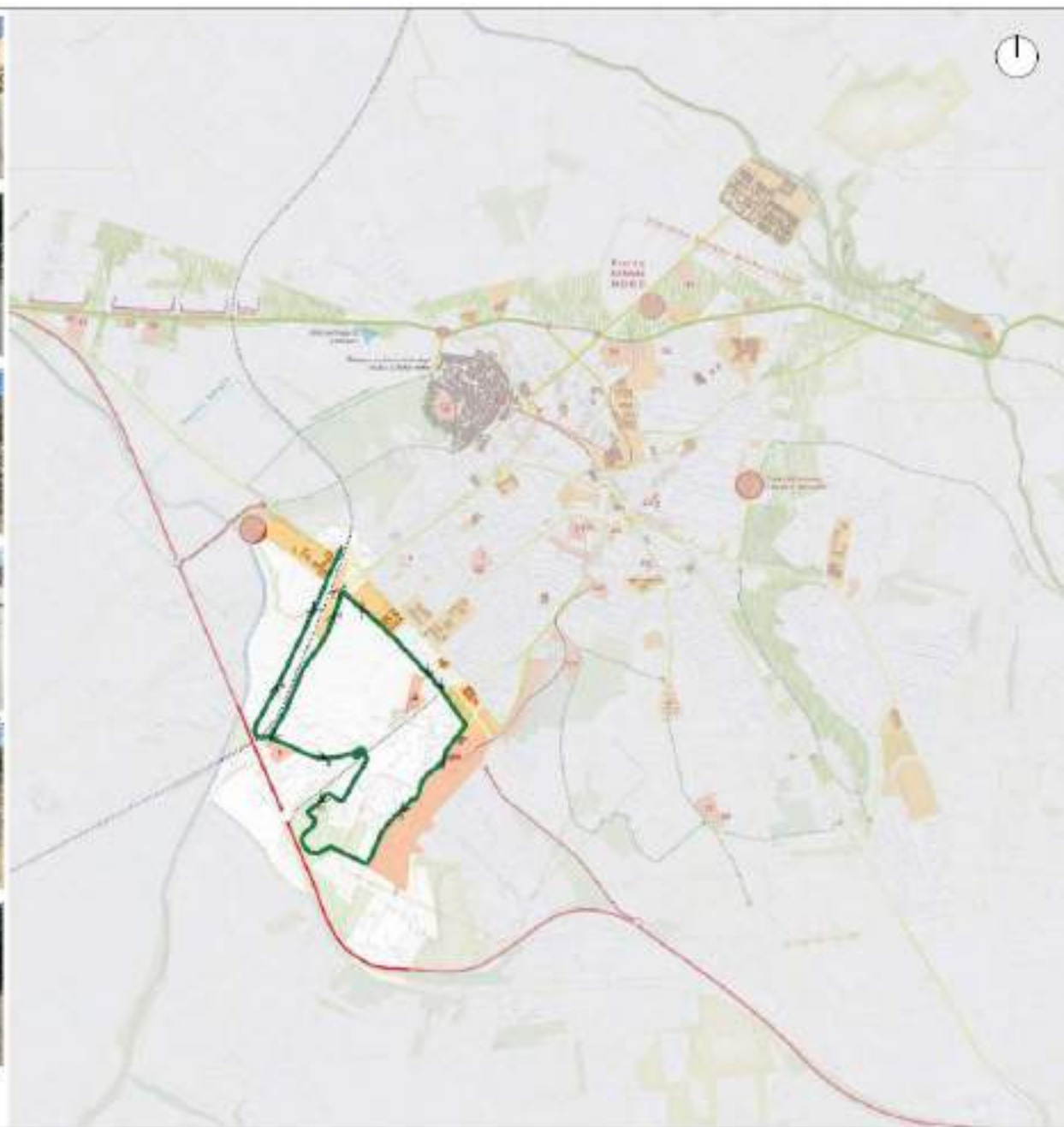


**P1** città di incanto/ritiro

Area: territorio litorale sud-est  
 Pagine: 10 (per un totale di 100 pagine del volume)  
 Servizi: Spazio di lavoro  
 Fonti: Archivi storici, foto aeree, mappe  
 Dati: Dati GIS  
 Note: Note di campo

Prodotto con il contributo della Regione Puglia e del Comune di Canosa di Puglia

Canosa di Puglia, dicembre 2019





## **7. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

### **7.1 Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**

Con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il Piano approvato è stato poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 40 del 23.03.2015, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP.

**La struttura del piano è organizzata in tre parti:**

***l'Atlante del Patrimonio Territoriale- Ambientale Paesaggistico:*** attraverso il quadro conoscitivo si intende costruire una visione condivisa dei caratteri del paesaggio pugliese, descrivendo gli elementi identitari del territorio come invarianti, cogliendone le regole che hanno guidato i processi di lunga durata e le loro condizioni di riproducibilità.

***le norme*** si pongono l'obiettivo di sistematizzare le strategie delineate nel piano, individuando regole e principi attuativi da applicare nella pianificazione sottordinata, dai PTCP ai PUG intercomunali e comunali.

***lo scenario strategico:*** il patto città campagna incrocia poi la nuova rete ecologica, il progetto di mobilità dolce, lo scenario di recupero e valorizzazione costiera ed insieme ad essi costruisce un'immagine desiderabile dei futuri assetti territoriali.





***La Rete Ecologica Regionale  
(R.E.R)***

La rete ecologica si divide in

1. *Carta della Rete per la Conservazione della Biodiversità (R.E.B.)*
2. *Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (R.E.P.)*

**Carta della Rete per la  
Conservazione della  
Biodiversità (R.E.B.)**

**In evidenza**

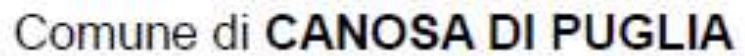
L'area del comune di Canosa si inserisce tra due grandi corridoi ecologici a scala regionale:

- la connessione fluviale del fiume Ofanto
- Il sistema di Naturalità principale dell'Alta Murgia con le connessioni ecologiche verso il mare rappresentate dalle lame.

La città di Canosa diventa pertanto "ponte" tra questi due sistemi, attraverso le "connessioni terrestri" dell'Ofanto con le aree naturali della Murgia e i boschi a sud del centro abitato di Andria.

Elementi di deframmentazione individuati:

- intersezione tra Lamapopoli e la strada statale 93 (nel tratto che interessa l'area archeologica della Basilica di Santa Sofia)
- intersezione tra l'autostrada A14 e il fiume Ofanto







## Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce



### *In evidenza*

Il PPTR individua Canosa come “nodo intermodale di secondo livello”, soprattutto per la sua posizione strategica di connessione tra differenti sistemi di collegamento Regionale definiti “Progetti multimodali”:

### *Il circuito della Terra di Bari*

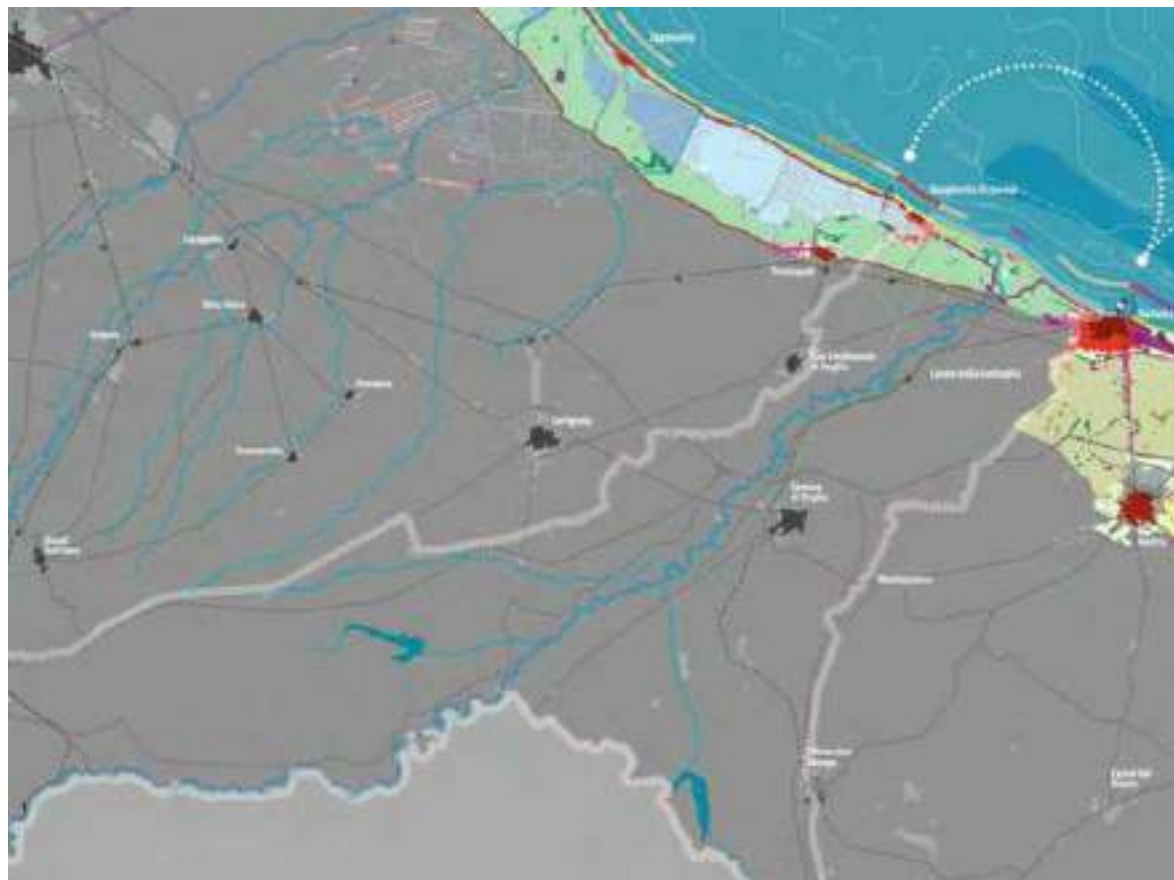
Il circuito di connessione multimodale della terra di Bari - "dalle Murge alle città costiere del Nord barese passando per la bassa valle dell'Ofanto" - costituito dal collegamento ferroviario di valenza paesaggistica Bari-Altamura e Altamura-Barletta, passando per Gravina, Poggiorsini (accesso al Parco dell'Alta Murgia), Spinazzola, Minervino, Canosa e Canne della Battaglia (nodi di interconnessione e accessi al Parco dell'Ofanto), Barletta (nodo di interconnessione con il metrò mare della costa nord barese);

### *Progetto di rete-ciclopedonale regionale*

- la dorsale della Greenway dell'acquedotto che va da Torre Maggiore (San Severo) a Lecce, passando per le Murge e la Valle d'Itria;
- i sistemi di collegamenti trasversali costituiti dai percorsi cyronmed che collegano il Sub- Appennino dal Gargano ("Alta via dell'Italia Centrale"), le Murge della costa barese ("Via dei Borboni"), Taranto a Brindisi (tratto terminale di "Via dei Pellegrini"), la costa salentina occidentale con quella orientale e il tratto dell'acquedotto che corre lungo la valle dell'Ofanto;
- i collegamenti minori costituiti dalla rete capillare di tratturi che si diparte a ventaglio dalla greenway al sub-Appennino e lungo il Carapelle e dai tratturi che corrono lungo il secondo gradino dell'arco tarantino e da questo al mare



## La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri



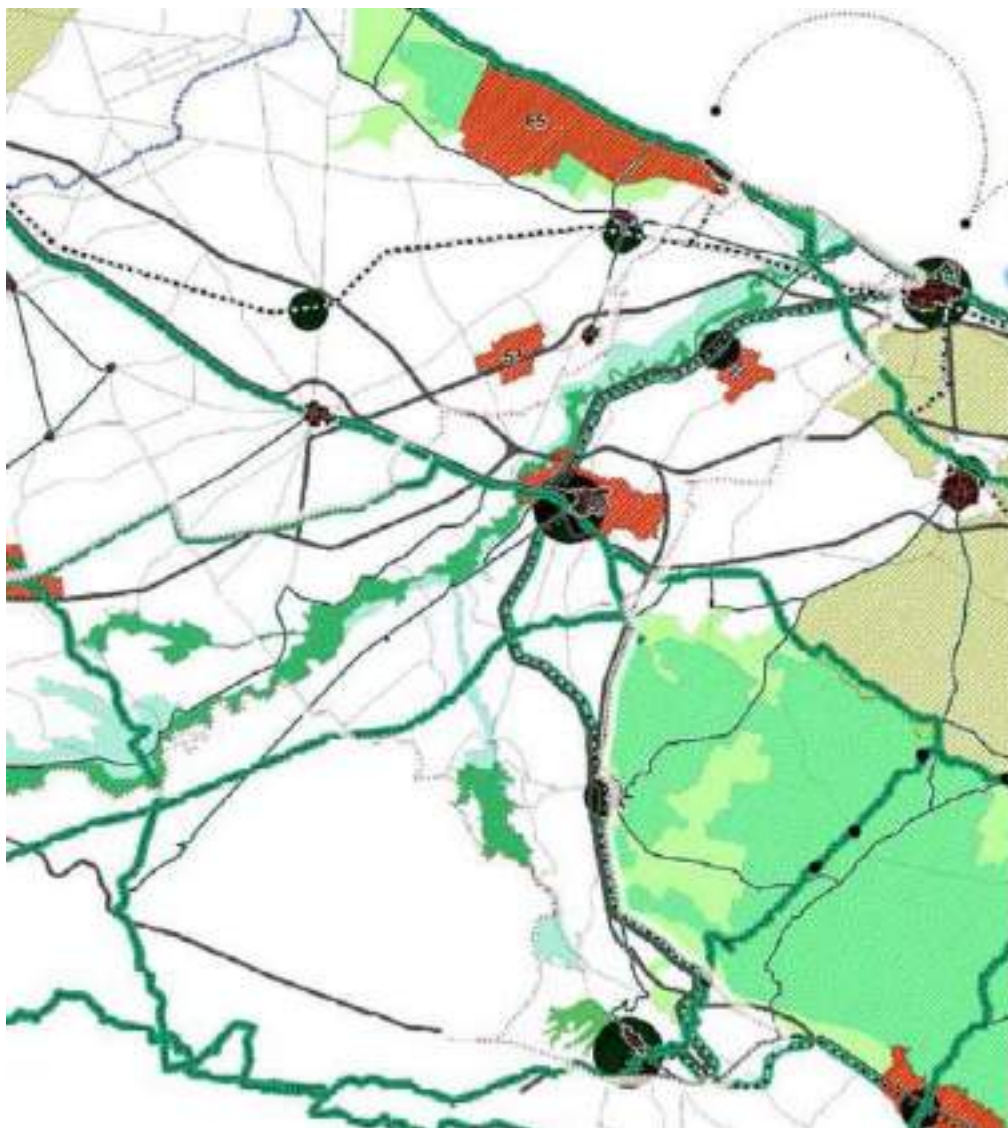
### ***In evidenza***

Il territorio di Canosa non è direttamente interessata dal progetto strategico Regionale di valorizzazione dei paesaggi costieri. Ciò nonostante la sua posizione centrale e la vicinanza all'Ofanto, rendono Canosa una importante nodalità di connessione strategica tra il paesaggio interno e quello costiero.





## I Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali



### *In evidenza*

L'intero centro urbanizzato di Canosa è interessato dal Contesto Topografico Stratificato (CTS) n°56, denominato "Canosa".

Il CTS individuato mira ad enfatizzare il ruolo di polo aggregante svolto dall'abitato di Canosa nei confronti del territorio immediatamente circostante, in una prospettiva rigorosamente diacronica: dall'Età del Ferro sino all'Età moderna.

Dal punto di vista ambientale, sono molteplici i fattori aggreganti del CTS: il fiume Ofanto, favorevole guado nell'area dove fu edificato il ponte romano, la collina-acropoli dei S.S Quaranta Martiri, i pianori terrazzati delle Premurge.

Questi fattori senza dubbio si rivelarono determinanti ai fini dell'individuazione del bacino topografico in cui, già a partire dall'Età del Bronzo, si andò articolando l'agglomerato canosino. Proprio lo sviluppo di questo grande nucleo rappresentò, d'altra parte, un fattore aggregante per i coevi insediamenti limitrofi: una dialettica di relazioni intrecciate preservatasi attraverso i secoli dell'età romana e moderna.



**Scenario strategico del PPTR Scheda d'Ambito "4 Ofanto"**

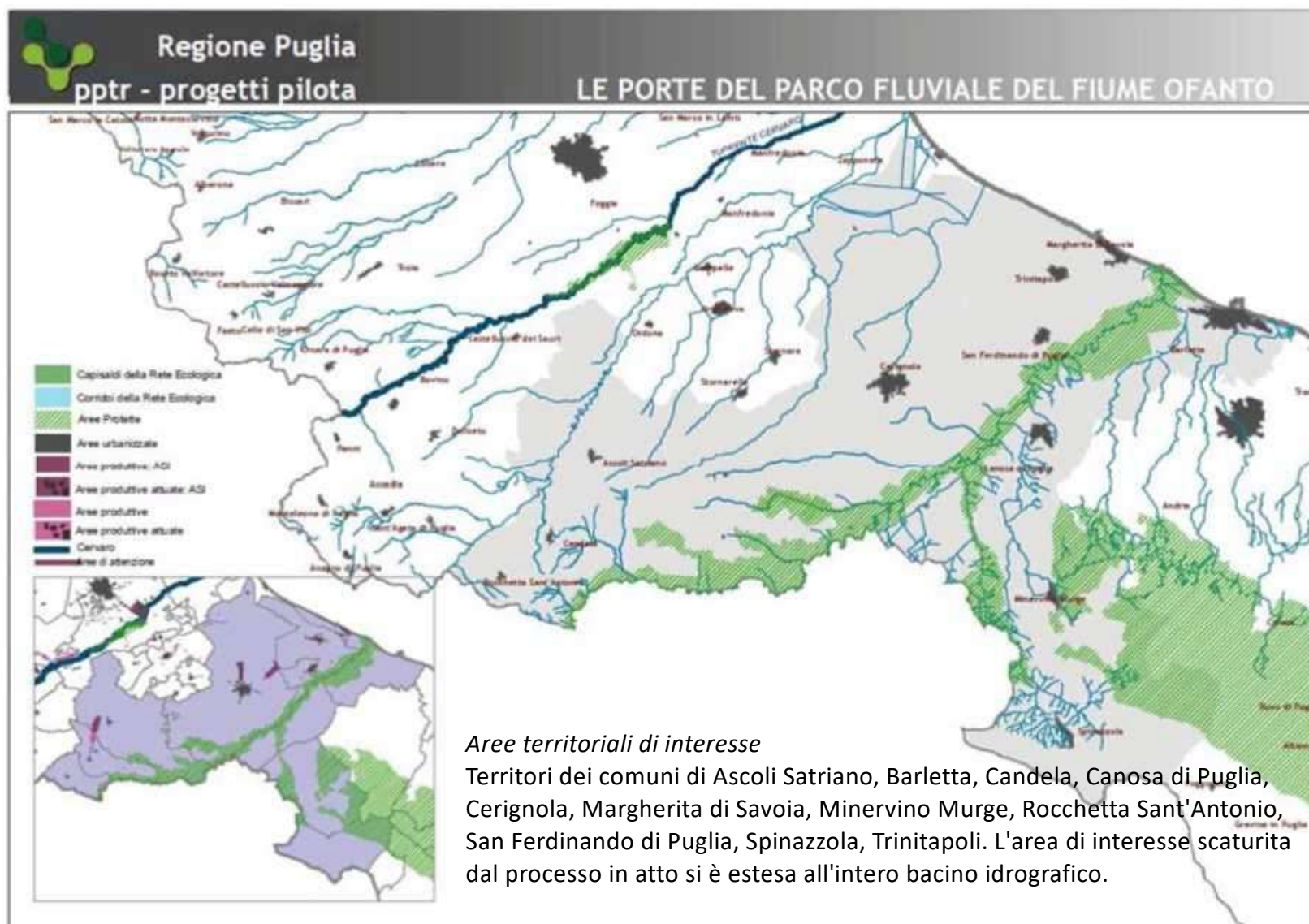
***Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito***

- 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;
  - 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.
- 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.
  - 1.2 Salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua;
- 1. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici
- 2. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.
  - 2.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;
- 5.7 Valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici;
- 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
  - 8.2 Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico - percettiva ciclo-pedonale





## 7.2 Progetto integrato di Paesaggio Sperimentale (progetto pilota PPTR)





L'obiettivo fondamentale del progetto è orientato alla fruizione del Parco Regionale Naturale del fiume Ofanto attraverso la realizzazione di punti di accesso collocati in corrispondenza di undici siti rilevanti dal punto di vista identitario per le comunità locali.

Tali porte aspirano a diventare luogo delle aspettative della comunità per la richiesta di paesaggio sostenibile in un territorio fortemente antropizzato.

Tale azione principale si accompagna a quella più generale di creazione del cosiddetto "Patto della Val d'Ofanto", teso a consolidare il tessuto produttivo territoriale e a favorirne l'evoluzione attraverso il coinvolgimento dei governi locali e regionali.

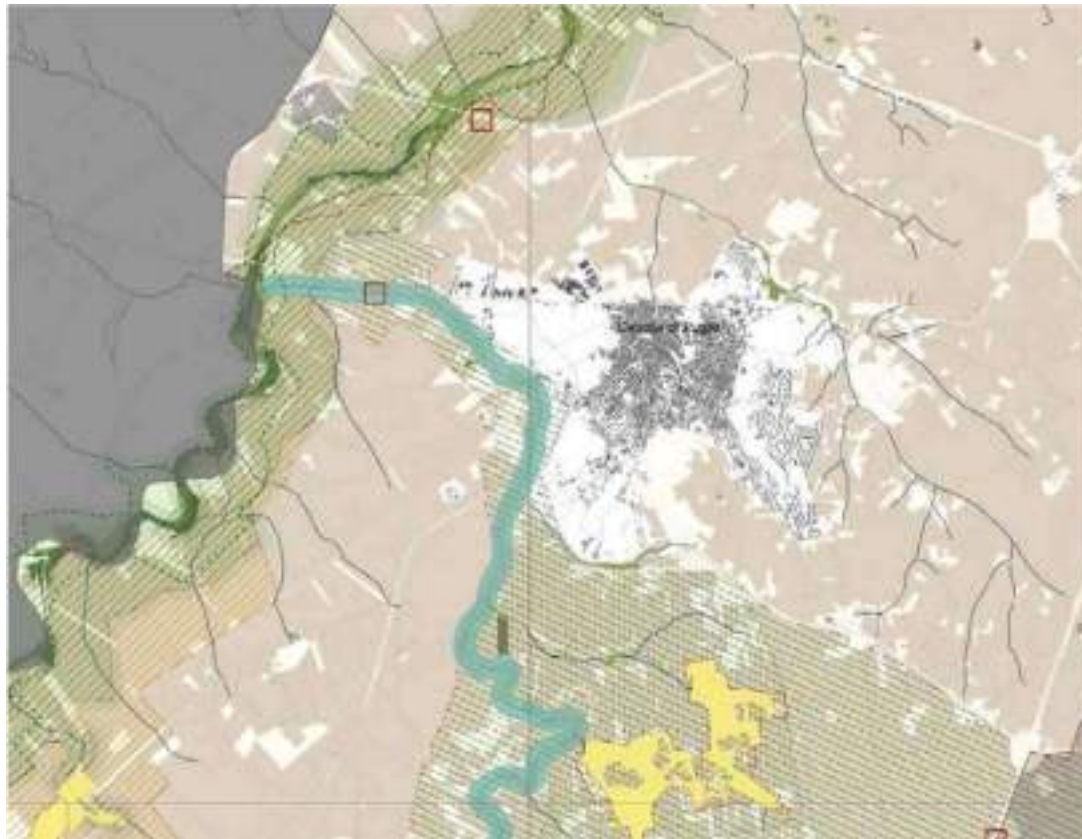
Il percorso avviato in questa direzione ha portato alla stesura, condivisione e divulgazione del Manifesto del Parco fluviale dell'Ofanto in cui vengono mappati gli *8 valori per il Contratto di Fiume* e vengono esplicitati i temi rilevanti rispetto alla strategia di sviluppo endogeno.

1. *Agricoltura*
2. *Terzo Paesaggio*
3. *Rete Ecologica*
4. *Partecipazione pioniera*
5. *Territorializzazione del PSR e del POR*
6. *Sportello Unico*
7. *Le vie di Terra e le vie dell'acqua*
8. *Parco dei Poli*





### 7.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT



#### ***In evidenza***

Il PTCP riprende le indicazioni per il potenziamento della rete ecologica regionale e ne spazializza i contenuti progettuali.

In particolare le *"connessioni terrestri"* del PPTR sono individuate chiaramente nella TAVA.3 *"Sistema Ambientale e Paesaggistico - Contesti ecosistemici- ambientali"*







**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

Assessore alla Programmazione territoriale

Arch. Sabina Anna Lenoci

Direttore II° Settore - R.U.P.

Arch. Annamaria Fabris Gagliardi

Supervisore tecnico

Arch. Gianluca Andreassi

Dott. Alessandro Gontfari

Dott. Biol. Renzo Lattadessa

Arch. Pian. Andrea Tassinari

Dott. Geol. Paolo Morelli

**RAPPORTO PRELIMINARE  
DI ORIENTAMENTO**

**Rapporto Preliminare di Orientamento relativo alla Variante al Piano Urbanistico Generale di Canosa (BAT)**

- elaborato di Piano previsto dal decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (all’art. 13, co. 1), la norma statale che recepisce la Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- specificato dalla legge regionale 14/12/2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” (all’art. 9).

La legge regionale 27/07/2001, n. 20 “Norme generali di governo e uso del territorio.” prevede infatti che la pianificazione territoriale e urbanistica in Puglia si articoli nei tre livelli regionale, provinciale e comunale – distinguendo per quest’ultimo lo strumento generale (PUG) dai suoi strumenti attuativi – gerarchicamente ordinati e ricadenti nell’ambito di applicazione delle procedure di VAS, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 44/2012.

In merito alla specifica **procedura di VAS cui sottoporre i PUG**, il regolamento regionale 09/10/2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali” **dispone all’art. 4, comma 1, lettera a), che i PUG siano sottoposti direttamente alla procedura di VAS disciplinata dagli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012.**

Questo Rapporto Preliminare di Orientamento costituisce pertanto il principale ausilio alla fase di Impostazione del processo di VAS, che si svolgerà coinvolgendo oltre all’Autorità procedente, l’Autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati.



<b>12 Individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti territoriali interessati (artt. 5 e 6 della L.r. 44/2012)</b>	<p>Regione Puglia, Sezioni con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sezione Protezione Civile</li> <li>b) Sezione Demanio e Patrimonio</li> <li>c) Sezione Urbanistica</li> <li>d) Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio</li> <li>e) Sezione Infrastrutture per la mobilità</li> <li>f) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche</li> <li>g) Sezione Lavori Pubblici</li> <li>h) Sezione Valorizzazione territoriale</li> <li>i) Sezione Turismo</li> <li>j) Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi</li> <li>k) Sezione infrastrutture energetiche e digitali</li> <li>l) Sezione attività economiche artigianali e commerciali</li> <li>m) Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali</li> <li>n) Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca</li> <li>o) Sezione Risorse Idriche</li> </ul> <p>Servizi della Provincia di Barletta Andria Trani con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale:</p> <p>Autorità Idrica Pugliese;</p> <p>Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>p) Direzione Generale</li> <li>q) Dipartimento Provinciale di Barletta - Andria - Trani;</li> </ul> <p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede della Puglia;</p> <p>Azienda sanitaria locale della Provincia di Barletta - Andria - Trani;</p> <p>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>r) Segretariato Regionale per la Puglia;</li> <li>s) Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;</li> </ul> <p>Consorzio per la Bonifica Terre d'Apulia</p> <p>Altri Enti territoriali interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>t) Comune di Andria;</li> <li>u) Comune di Barletta;</li> <li>v) Comune di Minervino Murge;</li> <li>w) Comune di San Ferdinando di Puglia;</li> <li>x) Comune di Cerignola (FG);</li> </ul>
<b>13 Coordinamento con le procedure di</b>	<p>Il PUG interessa un sito afferente alla Rete Natura 2000, e in particolare il SIC IT 9120011 Valle Ofanto - lago Capacciotti.</p>
<b>Valutazione d'Incidenza</b>	<p>Pertanto, il PUG è soggetta a valutazione d'incidenza - ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo le indicazioni della D.G.R. della Puglia 304/2006 come modificata e integrata, da ultimo, dalla D.G.R. 1362/2018 - che è compresa nella procedura di VAS in ossequio alle previsioni dell'art. 10, co. 3 del D.Lgs. 152/2006.</p>